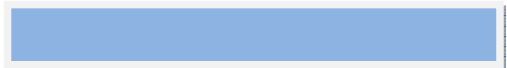
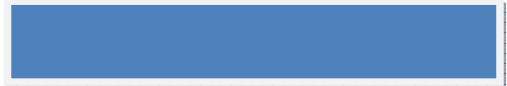
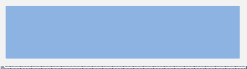




Provincia di Rimini

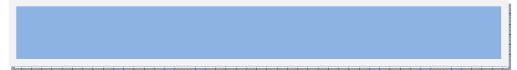
Rendiconto di Gestione 2014

Relazione sulla Performance



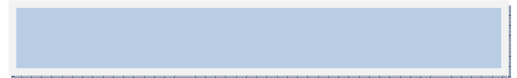


Provincia di Rimini



Rendiconto di Gestione 2014

Relazione sulla Performance



PARTE PRIMA: RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI GOVERNO	3
Introduzione	4
RIEPILOGO PROGRAMMI DI GOVERNO E PROGETTI	5
RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI GOVERNO	6
PARTE SECONDA: RAPPORTO FINALE SULLA GESTIONE	18
RELAZIONI DI GESTIONE a cura dei dirigenti	19
Area Servizi di staff - Coordinatore Carmelo Cilia	19
Cdr 01 Annamaria Diterlizzi ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	19
Cdr 02 Pierpaolo Deluigi RISORSE FINANZIARIE	21
Cdr 13 Isabella Magnani AFFARI GIURIDICO-AMM.VI, PATRIMONIO - POL. GIOVANILI, PARI OPP.TÀ	24
<i>Cdc 0004 Pari Opportunità</i>	24
<i>Cdc 0060 Politiche giovanili</i>	24
<i>Cdc 0013 Affari Generali e Istituzionali, Servizio Legale</i>	24
<i>Cdc 0016 Ufficio Comunicazione e Stampa: Ufficio Comunicazione</i>	25
<i>Cdc 0016 Ufficio Comunicazione e Stampa: Ufficio Stampa</i>	26
<i>Cdc 0058 Ufficio di Gabinetto</i>	26
Cdr 16 Carmelo Cilia UFFICIO CONTROLLO INTERNO	28
Cdr 17 Carlo Casadei UFFICIO DI SUPPORTO IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI	29
Area Servizi di Line - Coordinatore Enzo Finocchiaro	31
Cdr 05 Enzo Finocchiaro TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	31
Cdr 06 Enzo Finocchiaro POLITICHE COMUNITARIE E SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ	32
<i>Cdc 0006 Cultura</i>	32
<i>Cdc 0018 Servizi sociali</i>	33
<i>Cdc 0047 Immigrazione</i>	33
<i>Cdc 0048 Politiche abitative</i>	33
<i>Cdc 0019 Sviluppo sostenibile</i>	34
<i>Cdc 0057 Politiche comunitarie e Progetti Interreg</i>	35
Cdr 07 Massimo Venturelli INFRASTRUTTURE TERRITORIALI E TECNOLOGICHE	36
<i>Cdc 0003 Sistema informativo ed informatico</i>	36
<i>Cdc 0007 Ufficio Amministrativo</i>	36
<i>Cdc 0026 Lavori Pubblici - Viabilità</i>	37
<i>Cdc 0027 Lavori Pubblici - Edilizia</i>	38
<i>Cdc 0051 Protezione civile</i>	39

Cdr 08 Isabella Magnani PROGETTI DI AREA VASTA E MOBILITÀ DI SISTEMA	40
<i>cdc 0008 Mobilità di sistema</i>	40
<i>Cdc 0037 Ufficio Trasporti</i>	40
Cdr 09 Carlo Casadei POLITICHE AMBIENTALI	42
<i>cdc 0062 Politiche Energetiche</i>	44
Cdr 10 Sauro Sarti AGRICOLTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TUTELA FAUNISTICA	46
<i>Cdc 0010 Agricoltura e Pesca Marittima</i>	46
<i>Cdc 0015 Commercio e artigianato</i>	47
<i>Cdc 0049 Caccia e pesca in acque interne</i>	48
Cdr 12 Fabio Tomasetti Pianificazione e urbanistica	51
<i>SITUA</i>	52
<i>cdc 0024 Ufficio Statistica</i>	52
Cdr 14 Annamaria Diterlizzi SISTEMA EDUCATIVO, FORMATIVO E POLITICHE DEL LAVORO	53
Unità organizzative autonome - Coordinatore Carmelo Cilia	56
Cdr 34 Maurizio Guidi POLIZIA PROVINCIALE	56

PARTE PRIMA:

RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI GOVERNO

Relazione sulla performance della Provincia di Rimini

Introduzione

La relazione sulla performance della Provincia di Rimini è prevista dall'art. 26, c. 3, del regolamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di giunta n. 328 del 29.12.2010 e descritta nel capitolo II (sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa), punto 6 (controllo strategico), del sistema di misurazione e valutazione della performance della Provincia di Rimini approvato con delibera di giunta n. 169 del 6.7.2011. Essa è relativa alla sola performance organizzativa¹, non anche alla performance individuale che viene misurata e valutata per ciascun dipendente in funzione dell'utilizzo dei sistemi premianti il merito e la professionalità.

La relazione sulla performance della Provincia di Rimini è approvata dal Consiglio a corredo del consuntivo dell'anno precedente, a chiusura del **piano della performance** previsto dall'art. 26, c. 2, del regolamento degli uffici e dei servizi che, per l'anno 2014, è stato approvato con delibera di giunta n. 37 del 12.03.2014. Essa racchiude ciò che, in passato, è stata la relazione della giunta al consiglio sui programmi e sull'attività dei servizi (di cui all'art. 151 del TUEL.). Le relazioni di gestione dei singoli dirigenti accompagnano la più complessiva rendicontazione degli obiettivi di dettaglio (ex PDO) depositata agli atti dell'ufficio, oggetto di approvazione da parte del competente Comitato di coordinamento e di valutazione da parte del Nucleo di valutazione in funzione dell'utilizzo dei sistemi premianti il merito e la professionalità dei dirigenti e dei singoli dipendenti.

¹ La performance organizzativa definisce il grado di conseguimento degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione (RPP, PEG e PDO) di cui il piano della performance costituisce la sintesi.

RIEPILOGO PROGRAMMI DI GOVERNO E PROGETTI

PROGRAMMA	PROGETTO	RESPONSABILE ATTUAZIONE
Affari Generali	Segreteria e Affari Generali	Isabella Magnani
Ambiente	Ambiente,GIZC,Aree protette,tutela fluviale	Carlo Casadei
Attività Produttive	Agricoltura e pesca in acque interne	Sauro Sarti
Attività Produttive	Artigianato,industria,commercio,serv.per l'impresa	Sauro Sarti
Bilancio	Bilancio e Politiche di finanza	Pierpaolo Deluigi
Comunicazione e Stampa	Comunicazione e Stampa	Isabella Magnani
Controllo Interno	Controllo Interno	Carmelo Cilia
Cultura	Cultura	Enzo Finocchiaro
Lavori Pubblici: Edilizia	Lavori Pubblici	Massimo Venturelli
Lavori Pubblici: Edilizia	Edilizia	Massimo Venturelli
Lavori Pubblici: Viabilità	Viabilità	Massimo Venturelli
Mobilità	Mobilità	Isabella Magnani
Pari Opportunità e Politiche di Genere	Pari Opportunità e politiche di genere	Isabella Magnani
Pianificazione Territoriale e Urbanistica	Pianif.ne terr.le,urbanistica,difesa del suolo	Isabella Magnani
Pianificazione Territoriale e Urbanistica	S.I.T.U.A.	Fabio Tomasetti
Pianificazione Territoriale e Urbanistica	Aree produttive ecologicamente attrezzate	Isabella Magnani
Politiche Comunitarie e Punti Europa	Politiche comunitarie	Enzo Finocchiaro
Politiche del Lavoro	Politiche del Lavoro	Annamaria Diterlizzi
Politiche Energetiche	Politiche energetiche	Isabella Magnani
Politiche Giovanili	Politiche giovanili	Isabella Magnani
Politiche per la Casa	Politiche abitative	Enzo Finocchiaro
Politiche per l'Immigrazione	Immigrazione	Enzo Finocchiaro
Polizia Provinciale	Sicurezza e vigilanza provinciale	Maurizio Guidi
Protezione Civile	Protezione civile	Massimo Venturelli
Risorse Umane	Risorse umane e organizzazione dell'Ente	Annamaria Diterlizzi
Servizi Sociali	Servizi Sociali	Enzo Finocchiaro
Sistema Educativo e Formativo	Sistema educativo e formativo	Annamaria Diterlizzi
Sistema Informativo e Reti telematiche	Risorse strumentali e reti telematiche	Massimo Venturelli
Sport	Sport	Annamaria Diterlizzi
Statistica	Statistica	Fabio Tomasetti
Sviluppo Sostenibile	Sviluppo sostenibile	Enzo Finocchiaro
Trasporti	Trasporti	Isabella Magnani
Turismo e Agenzia di Marketing Turistico	Turismo e Agenzia di Marketing Turistico	Enzo Finocchiaro
Tutela Faunistica	Attività venatoria-Gestione del piano faunistico	Sauro Sarti
Uff. di supporto in materia ris. idriche e rifiuti	Uff. di supporto in materia ris. idriche e rifiuti	Carlo Casadei

RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI GOVERNO

L'anno 2014 ha visto l'ente impegnato del defatigante lavoro di rivisitazione delle proprie funzioni (e dei propri assetti organizzativi) in vista del necessario trasferimento di numerose di esse ad altri soggetti nell'ambito del processo di **riordino istituzionale** voluto dalla legge n. 56/2014. Ha visto anche crescere esponenzialmente le difficoltà nel presidio delle funzioni di governo delle questioni di area vasta a causa dell'eccessivo contenimento delle **risorse finanziarie** a disposizione.

Nel corso dell'anno 2014 è giunto al termine il mandato dell'amministrazione del presidente Vitali che ha rappresentato l'ultimo mandato con le facoltà della ormai superata Provincia storicamente conosciuta.

In aprile è entrata in vigore la legge Del Rio (L.56/2014) con la quale sono state definite le caratteristiche delle nuove Province, gli organi e le modalità di attuazione del riordino, demandando alla competenza delle Regioni e dello Stato le decisioni su tutte le altre funzioni non fondamentali. Il Consiglio Provinciale è giunto a scadenza con l'ultima seduta del 19 giugno 2014, il Presidente e parte della Giunta sono rimasti a seguire l'Ente in maniera volontaristica (non remunerata), accompagnandolo fino alle elezioni del 12 ottobre 2014. Il Segretario generale insieme all'ufficio elettorale ha seguito le elezioni di secondo livello, organizzandole e portandole a compimento con l'elezione a Presidente del sindaco del Comune di Rimini.

L'anno 2014 è stata un'escalation di situazioni non prevedibili sia sul fronte delle risorse finanziarie che patrimoniali nonché sul fronte dei rapporti istituzionali a seguito delle dinamiche legate al proprio riassetto. La presenza di certezze normative che hanno completamente rivisto il ruolo e il posizionamento dell'ente hanno compromesso definitivamente il processo programmatico e l'attività di pianificazione strategica a lungo periodo.

La Provincia ha comunque:

- assicurato la gestione del patrimonio immobiliare, avviando nel contempo un processo di razionalizzazione degli organismi partecipati anche in relazione alle funzioni fondamentali delineate dalla legge 56/2014, attuando una ricognizione delle motivazioni e del proprio ruolo negli organismi partecipati (es. ambito fieristico-congressuale);
- assicurato, anche con decisioni impopolari, il supporto logistico all'attività scolastica di propria competenza e una razionalizzazione degli spazi dedicati agli uffici;
- rafforzato il proprio ruolo di supporto ai comuni in ambito giuridico-legale e espropriativo;
- assicurato nel processo di trasformazione dell'Ente specialmente nei rapporti con la regione la tutela delle professionalità e delle competenze presenti nel nostro Ente
- assicurato la promozione di progetti e campagne di comunicazione e sensibilizzazione nel contrasto alla criminalità organizzata nonché sui principi di legalità in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine
- perseguita la semplificazione e lo snellimento dei percorsi burocratici accelerando l'azione amministrativa che si è tradotta in riduzione di costi per l'Ente e per l'utente;
- Intrapreso la revisione dell'impostazione dei contenuti oggetto di trasparenza e accessibilità alle informazioni per il cittadino;
- promosso l'utilizzo e la conclusione di atti di programmazione negoziata tra enti, divenuti strumento privilegiato di coordinamento delle funzioni amministrative;
- assicurato la propria presenza e il proprio supporto nella risoluzione di problematiche di carattere pubblico;
- sviluppato una cultura di stimolo al miglioramento continuo, di identificazione, di pianificazione e di implementazione dell'innovazione;
- realizzati i progetti e le iniziative mirate a potenziare le attività di interscambio informativo e relazionale interno all'Ente, con lo spirito di raggiungere la maggiore integrazione e il migliore coordinamento delle attività di informazione e comunicazione;
- promosso la trasparenza di atti e azioni attraverso gli strumenti informatici accessibili

Il passaggio istituzionale e il venir meno progressivo di risorse fondamentali ha portato necessariamente ad una razionalizzazione delle funzioni e delle attività conseguenti attenendosi alle azioni istituzionali di competenza e ricercando risorse esterne per la gestione di azioni complementari per la valorizzazione del territorio. Ha assicurato la massima attenzione e tutela rispetto alle infrastrutture già programmate ed in fase di esecuzione, ricercando anche forme di finanziamento attraverso la dismissione patrimoniale.

Ha traghettato la vecchia Provincia nella nuova veste, con nuovi organi e nuove competenze, riscrivendone i contenuti e determinando le modalità operative.

Il contesto macroeconomico:

L'anno oggetto di rendicontazione è come sempre letto attraverso l'analisi del contesto esterno ed interno nel quale l'ente ha operato. Partendo dall'esame della "situazione" macroeconomica si evidenzia l'andamento del principale degli indicatori economici, il Pil, che ancora restituisce la stagnazione che oramai da sei anni e mezzo caratterizza l'economia nazionale. Nel 2014 il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.616.048 milioni di euro correnti, con un aumento dello 0,4% rispetto all'anno precedente, sensibilmente inferiore a quello

delle principali economie mondiali. I dati disponibili per i maggiori paesi sviluppati indicano un aumento del Pil in volume negli Stati Uniti (2,4%), in Germania (1,6%) e in Francia (0,4%). Dal lato della domanda interna nel 2014 si registra, in termini di volume, una variazione nulla dei consumi finali nazionali e un calo del 3,3% degli investimenti fissi lordi. La domanda interna ha contribuito negativamente alla crescita del Pil per 0,6 punti percentuali (-0,8 al lordo della variazione delle scorte) mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto positivo (0,3 punti). A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato cali in volume nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-2,2%), nell'industria in senso stretto (-1,1%) e nelle costruzioni (-3,8%). Nell'insieme delle attività dei servizi vi è stato un lievissimo incremento (0,1%). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP), misurato in rapporto al Pil, è stato pari al -3,0% a fronte del -2,9% del 2013. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) è stato positivo e pari, in rapporto al Pil, a 1,6% (1,9% nel 2013). L'incidenza dell'avanzo sul Pil è stata del 2,4%, inferiore di 1,2 punti percentuali rispetto a quella registrata nel quarto trimestre del 2013. Nel complesso del 2014, le uscite totali sono aumentate dello 0,8% rispetto all'anno precedente e il corrispondente rapporto rispetto al Pil è stato pari a 51,1% (50,9% nel 2013); le entrate totali sono aumentate dello 0,6%, con un'incidenza sul Pil del 48,1% (+0,1 punti percentuali rispetto al 2013). La pressione fiscale è risultata pari nel 2014 al 43,5%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nel mese di dicembre 2014 l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è diminuito dello 0,7% rispetto al mese precedente e dell'1,8% rispetto a dicembre 2013. La flessione dei prezzi è interamente dovuta al comparto energetico, al netto del quale non si registrano variazioni sul mese precedente, mentre l'incremento tendenziale è dello 0,3%. Il settore di attività economica per il quale si è rilevato il calo tendenziale dei prezzi più marcato è quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati, con diminuzioni del 16,5% sul mercato interno e del 23,2% su quello estero.

Nella media del 2014, dopo due anni di calo, l'occupazione è cresciuta (+0,4%, pari a 88.000 unità in confronto all'anno precedente), a sintesi di un aumento nel Nord (+0,4%) e nel Centro (+1,8%) e di un nuovo calo nel Mezzogiorno (-0,8%, pari a -45.000 unità). La crescita degli occupati ha interessato sia gli uomini (+0,2%, pari a 31.000 unità) sia, soprattutto, le donne (+0,6%, pari a 57.000 unità). Il tasso di occupazione si è attestato al 55,7%, +0,2 punti percentuali rispetto al 2013. Nel 2014 l'occupazione della componente italiana è calata di 23.000 unità, con il tasso di occupazione 15-64 anni salito al 55,4% (+0,1 punti percentuali). L'occupazione straniera è aumentata di 111.000 unità, con il tasso di occupazione tornato a salire, dal 58,3% del 2013 al 58,5% del 2014. Nella media del 2014 è continuata la crescita della disoccupazione con un aumento di 167.000 unità (+5,5%), che ha interessato entrambe le componenti di genere e tutte le ripartizioni geografiche. Nella media del 2014, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 12,7% in confronto al 12,1% di un anno prima. Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni è cresciuto di 2,6 punti percentuali, arrivando al 42,7%, con un picco del 58,5% per le giovani donne del Mezzogiorno. La popolazione inattiva tra 15 e 64 anni è tornata a diminuire (-233.000 unità, pari a -1,6%). Il tasso d'inattività nella media del 2014 è sceso al 36,1%, con un calo di 0,6 punti che ha interessato sia gli uomini (-0,3 punti) sia soprattutto le donne (-0,8 punti).

Il tasso d'inflazione medio nel 2014 è stato dello 0,2%, in netta frenata rispetto al 2013, quando era all'1,2%. Il cosiddetto "carrello della spesa" – il paniere dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona – in Italia è sceso a -0,2%, varcando la soglia della deflazione, anche se a livello tecnico è necessario che il calo si protragga per due trimestri perché si possa effettivamente dire che il Paese è in deflazione. La discesa del livello complessivo dei prezzi è la più marcata dal 1959, quando il calo era stato dello 0,4% rispetto all'anno precedente.

L'analisi interna:

Il rendiconto di gestione 2014 registra una ulteriore decisa accentuazione delle problematiche finanziarie del comparto province conseguenti al nuovo disegno istituzionale formalizzato dal varo della Legge Delrio: Legge n. 56 del 7 aprile 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Il DL 66/2014 "misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89 ha anticipato il contenuto finanziario della riforma, aggravando i bilanci delle province, non ancora alleggeriti sul versante delle spese dalla riduzione delle competenze e dell'onere del personale trasferito di un pesantissimo contributo al risanamento dei conti pubblici e al finanziamento, previsto nello stesso decreto, del bonus di 640 annui a tutti i lavoratori dipendenti con reddito lordo annuo inferiore a 24mila euro.

L'ammontare dell'ulteriore contributo previsto dal Decreto, pari per l'Ente a 2,6 milioni di euro si è sommato al trasferimento già previsto dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, portando l'ammontare complessivo a 4,1 milioni di euro, somma trattenuta direttamente dagli incassi dell'addizionale provinciale sull'rc auto. Poiché la dotazione del capitolo di spesa relativo al contributo, stimata in fase di predisposizione del bilancio di previsione, a novembre 2013, sulla base delle manovre finanziarie conosciute, ammontava ad 1,4 milioni di euro ed è stata successivamente incrementata ad 1,6 milioni, la copertura integrale del trasferimento ha necessitato nel corso dell'anno di ulteriori 2,4 milioni.

Come conseguenza del maggior onere posto a carico dell'Ente, la Provincia di Rimini ha pertanto dovuto rimodulare, riducendole, le previsioni di spesa dell'esercizio in corso, apportando una prima manovra correttiva, con la variazione di bilancio nr. 6/2014, per complessivi 1,4 milioni di euro tutti destinati all'incremento del fondo da trasferire allo Stato. E' di tutta evidenza che i margini di correzione a metà esercizio siano risultati limitati alle sole spese non ancora legittimamente effettuate e che i "tagli", necessari ad assorbire i mancati trasferimenti, siano stati operati intervenendo su attività e spese già programmate e pertanto con la necessità di rielaborare e ridefinire le priorità dell'azione dell'Ente.

Alla prima variazione di bilancio di integrazione di 1,4 milioni del contributo previsto a favore dello Stato si è affiancato, con successiva variazione nr. 7/2014, in assestamento di bilancio, l'ulteriore intervento correttivo delle spese per il finanziamento del residuale milione di euro necessario alla copertura integrale dei 4 milioni posti a carico dell'Ente.

La disponibilità del milione di euro è stata rintracciata in economie di bilancio riferite a contributi ex Agenzia di Marketing transitati nel bilancio dell'Ente a seguito liquidazione della stessa, nella rendicontazione finale della spesa per la realizzazione del ponte sul Conca e in ulteriori rimodulazioni delle spese.

Parallelamente alla variazione di bilancio sono state formalizzate, con apposito atto di Giunta, un insieme di azioni, finalizzate al mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente.

Tra le azioni attivate sono da segnalare la riduzione dei contratti per fornitura di beni e servizi ai sensi dell'art. 8 comma 8 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, la riduzione del 15% dei canoni di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ai sensi comma 4, lettera a) del medesimo decreto, interventi sulla logistica finalizzati alla riduzione dei canoni d'affitto.

Un risparmio significativo è stato conseguito anche in dipendenza della rinegoziazione dei mutui realizzata con deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 3 del 24/11/2014. L'Ente ha infatti aderito al programma di rinegoziazione dei prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti Spa denominato "Programma Rinegoziazione Enti Locali 2014", in base alle condizioni previste dalla circolare CDP n. 1281 del 7 novembre 2014, relativamente a nr. 14 prestiti, per un debito complessivo rinegoziato di 5,7 milioni di euro.

Il taglio previsto dal Decreto ha completato il processo di progressiva emorragia di risorse a disposizione dell'Ente rinvenienti sia dalle entrate proprie di carattere tributario che dalle risorse trasferite dallo Stato, risorse che, a partire dall'esercizio 2013 hanno assunto una direzione inversa trasformandosi in trasferimenti dalla Provincia alle finanze pubbliche.

La situazione finanziaria dell'Ente è il riflesso a livello locale della manovra complessivamente subita dal comparto province, il cui contributo al risanamento dei conti pubblici è unico nel panorama degli enti locali; pur rappresentando solo l'1,3% della spesa pubblica, è stato imposto alle Province di contribuire al risanamento del Paese tagliando la spesa primaria del 27%.

E' da segnalare che allo scopo di rappresentare ai Ministeri competenti le difficoltà conseguenti dell'emanazione del DL 66/14, nel mese di luglio 2014 l'Unione delle Province d'Italia, con il supporto della Direzione Finanza locale - Ministero dell'Interno, e della Ragioneria Generale dello Stato, hanno ritenuto necessario acquisire una serie di dati finanziari dalle Province, al fine di formulare una rappresentazione quanto più puntuale possibile circa la sostenibilità del concorso finanziario di cui al decreto, nonché alle possibili conseguenze sul mantenimento di un adeguato livello di servizi.

Si è trattato di una vera e propria "due diligence" finalizzata ad evidenziare al Ministero dell'Interno l'effettiva sostenibilità della manovra posta a carico delle Province con l'obiettivo di ottenere dal Governo una riduzione dei "tagli" quale conseguenza di una conoscenza, certificata e attestata, della reale situazione finanziaria degli enti dopo l'impatto delle manovre finanziarie più volte richiamate.

All'impegno assunto dal Governo, nella conferenza Stato - Città tenutasi l'11/9/2014, di trovare entro breve una soluzione per rendere sostenibile il taglio ai bilanci delle Province non è seguito alcun intervento bensì l'ulteriore, definitivo taglio alle risorse a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23/12/2014). Al comma 418, articolo unico, "Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica", è previsto infatti che: "le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017", si tratta di una riduzione di entità tale da non risultare finanziabile da parte delle province che hanno pertanto, tutte, avviato l'esercizio 2015 con la gestione provvisoria dei propri bilanci.

Insieme al trasferimento allo Stato, il permanere degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio è stato condizionato dall'andamento deficitario degli incassi delle entrate tributarie dell'Ente.

Le previsioni dell'esercizio 2014 erano state formulate prudenzialmente sulla base degli incassi registrati nel corso degli ultimi esercizi. Occorre considerare che le previsioni sono state formulate nel novembre 2013 – il bilancio è stato deliberato a metà dicembre – in un quadro previsionale di leggera ripresa dei consumi e del Pil.

A fine anno le entrate da IPT, RC auto e addizionale Tarar, sono state pari a 26,5 milioni rispetto ad una previsione di € 27,4 milioni. Significativo il raffronto con il 2013, nel quale gli incassi erano stati pari a circa 27 milioni di euro e ancor più con il 2012 nel quale erano risultati pari a 28,5 milioni di euro.

Nel quadro deficitario delle risorse proprie è da segnalare il mantenimento dei trasferimenti regionali, invariati nel 2015 rispetto all'ammontare complessivamente riconosciuto negli esercizi precedenti. I trasferimenti al fondo per la partecipazione della Regione alle spese di funzionamento derivanti alle province per le funzioni delegate (L.R. 28 dicembre 1992 n. 51) ed al finanziamento forfettario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite (L.R. 22 febbraio 2001 n.5 art. 6, c.1,5 e 6) sono stati prorogati anche per l'annualità 2014. Invariata anche la devoluzione alla Provincia della quota di gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. 19 agosto 1996 n. 31).

Dal lato degli impieghi, le spese correnti hanno registrato in corso d'anno un decremento di circa quattromilioni di euro, la differenza effettiva è risultata pari a due volte tale cifra, considerando che tra le spese correnti è collocato il trasferimento a favore dello Stato di più di quattromilioni di euro, quale contributo al fondo sperimentale di riequilibrio.

Tra le voci di spesa è da segnalare la riduzione della spesa del personale, risultata conforme al dettato del comma 557 della legge 27-12-2006 n. 296, come integrato dalla Legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014, che ha introdotto l'art. 3, comma 5-bis, disponendo che, ai fini dell'applicazione del citato comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il contenimento della spesa di personale è stato assicurato pertanto rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, limite che rimane fisso per ciascun anno di riferimento a decorrere dal 2014 compreso.

Lo stock di debito ha registrato un incremento in dipendenza dei mutui contratti per la manutenzione straordinaria delle strade e delle scuole, per l'acquisto dell'immobile dell'ex media Pascoli di Riccione, destinata a sede del nuovo Polo scolastico delle scuole superiori e per il mutuo contratto per la realizzazione della sede dell'Istituto pedagogico Valgimigli.

Il patto di stabilità ha mantenuto nel 2014 la formulazione degli anni precedenti, incentrata su un obiettivo cosiddetto "misto" dato dalla somma di impegni e accertamenti rispettivamente per entrate e spese correnti e incassi e pagamenti per entrate e spese in conto capitale (con esclusione fra gli incassi delle entrate da accensione di prestiti). L'obiettivo annuale era quanto mai virtuoso: +8,1 milioni di euro (nel 2013 era pari a +8,5 milioni di euro, nel 2012 era stato pari a +7,2 milioni di euro, nel 2011 era stato pari a +3,7 milioni di euro e nel 2010 era stato pari a -1,5 milioni) ed è stato conseguito grazie agli interventi statali introdotti con il D.L. 35/2013 e soprattutto grazie agli interventi regionali in materia di patto regionale orizzontale e verticale e una rigorosa programmazione dei pagamenti in conto capitale.

L'intervento Statale, previsto dal DM 35/2013, ha complessivamente attribuito all'Ente poco più di un milione di euro quale spazio finanziario in deroga ai vincoli del patto di stabilità e quindi utilizzabili per effettuare pagamenti di fatture per spese in conto capitale. All'aiuto statale si è sommato l'intervento della Regione Emilia Romagna che ai sensi dell'art. 7 quater della Legge 33/2009, così come prorogato dall'art. 1, comma 4 sexies del D.L. n. 2 del 2010 ha consentito agli enti locali in possesso di determinati requisiti di natura contabile di ottenere una "sterilizzazione" dei propri pagamenti. L'intervento regionale ha consentito alla Provincia di Rimini di poter sostanzialmente "sforare" il proprio patto di stabilità di circa sette milioni di euro agevolando il rispetto del saldo obiettivo e consentendo di onorare i pagamenti, primo fra tutti quello relativo alla costruzione del ponte sul Conca.

Tra i pochi aspetti positivi da segnalare sul versante delle spese, l'andamento del tasso di interesse che ha mantenuto un andamento fortemente ribassista. Il tasso euribor a 6 mesi ha registrato un andamento decisamente decrescente, passando dallo 0,38% di gennaio, allo 0,33% di giugno, allo 0,20% di settembre e allo 0,16% di dicembre contribuendo al contenimento delle spese per rate di ammortamento dei mutui.

Le criticità che hanno caratterizzato l'anno sul versante delle entrate hanno determinato un disavanzo di esercizio nell'ordine di circa 600mila euro, disavanzo compensato dal risultato dal riaccertamento dei residui.

Partecipate

Per quanto concerne la propria presenza negli organismi partecipati sono state riviste le proprie presenze e il proprio apporto economico nell'ambito della gestione, invitando ad attuare misure di riduzione della spesa e attenzione sui progetti prioritari.

Sul fronte delle società partecipate con l'approvazione del bilancio 2014 si è provveduto ad inserire nel bilancio di previsione 2014 e poliennale, indirizzi programmatici di carattere generale per le società controllate, nonché obiettivi gestionali per l'anno 2014 e a consolidare un rapporto informativo con gli organismi partecipati allo scopo di monitorare periodicamente la situazione economico-finanziaria degli stessi. Sono stati avviati parallelamente analisi di congruità su ogni soggetto partecipato, sfociando nella deliberazione di C.P. 22/2014 con cui si è effettuata una ricognizione dell'interesse pubblico sui soggetti partecipati, indicando azioni di dismissione/cessione/disimpegno su diversi di essi, dandone poi seguito secondo le procedure richieste per le alienazioni pubbliche di beni societari. I temi di studio e approfondimento di carattere societario hanno interessato soprattutto le società oggetto di scadenza degli affidamenti tramite gara e oggetto di riordino e di riassetto degli ambiti ottimali.

E' stato avviato il processo di privatizzazione nell'ambito dell'asse fieristico-congressuale con la proposta di disimpegno della Provincia di Rimini, nei confronti degli altri soci, attraverso conferimento/permuta di azioni societarie o di beni immobiliari per i quali si sta procedendo ad adeguata stima e l'approdo in C.P. con deliberazione n.21/2014.

Si è provveduto a supportare la società Rimini congressi nel bando pubblico per l'individuazione dell'advisor che dovrà effettuare lo studio propedeutico a tale processo di privatizzazione del settore .

Gestione del personale

Le trasformazioni che nell'anno 2014 hanno interessato la Provincia di Rimini nelle funzioni a questa assegnate, nella composizione degli organi politici e nella macrostruttura hanno richiesto una riflessione complessiva sull'Ente e sulla necessità di ridisegnare le modalità di utilizzo del personale. Il percorso che è stato avviato con il supporto del Comitato di Coordinamento e della Dirigenza dell'ente e che ad oggi non è ancora pienamente compiuto, si compone sostanzialmente di scelte riferite a:

- ridefinizione della macrostruttura dell'Ente
- allocazione delle risorse umane
- gestione delle risorse necessarie al funzionamento degli uffici

L'organizzazione interna e dei vari livelli di responsabilità dei servizi sono stati rivisti in funzione dei continui e repentini cambiamenti normativi in materia di riordino istituzionale. Più in particolare, si è provveduto a rivisitare gli assetti degli uffici a supporto dell'organo di direzione politica dell'Ente e si è approdati nel mese di giugno alla definizione di una nuova macrostruttura dell'ente e alla ridefinizione degli incarichi dirigenziali, i quali sono stati rivisti garantendo un contenimento della spesa per tali finalità. Nell'ambito del progressivo percorso di riorganizzazione e di rivisitazione degli assetti istituzionali è stato mantenuto costante l'impegno della Provincia nel sostegno e nel supporto alle realtà amministrative locali, garantito anche mediante la definizione di convenzioni con alcuni enti del territorio per la messa a disposizione dei Comuni delle competenze e delle professionalità presenti negli Uffici provinciali, mediante un utilizzo flessibile del personale e delle professionalità maturate presso l'Ente, nonché nel compimento delle convenzioni e delle intese già in essere. Tutto ciò con il preciso intento di salvaguardare, nonostante il quadro di riforma degli assetti istituzionali, i proficui e collaborativi legami e le sinergie con gli enti del territorio, alla definizione di formule organizzative sovrapcomunali atte ad affrontare problematiche e tematiche che si presentano su una dimensione vasta o in maniera ripetitiva tra enti diversi, al contenimento della dispersione di risorse e delle ridondanze sul territorio.

In un quadro stringente in materia di assunzioni e di spesa di personale è stata particolarmente complessa ed articolata la programmazione dei fabbisogni di personale e, in particolare modo, la relativa definizione con le organizzazioni sindacali di un percorso occupazionale atto a garantire almeno la risposta alle esigenze più pressanti dell'Ente a cui, peraltro, non si può far fronte che con strumenti temporanei stante il divieto di assunzione a tempo indeterminato che, a tutt'oggi, grava sulle Province; si è cercato di fornire risposte quantomeno agli abiti maggiormente in sofferenza utilizzando tutti gli strumenti forniti dalle norme, con particolare attenzione all'ambito dei CPI e delle politiche del lavoro, nonché dei progetti europei/comunitari.

Si è portata a compimento agli inizi dell'anno **l'analisi sul benessere organizzativo** sulla base di apposito modello fornito dalla CIVIT; tale indagine ha rappresentato un'ulteriore occasione di conoscenza dei molteplici aspetti che compongono la vita dell'organizzazione provinciale ed è finalizzata alla individuazione di possibili azioni di miglioramento delle condizioni generali di lavoro del personale. Si è provveduto, inoltre, a formalizzare il **Piano di formazione** e alla programmazione le relative azioni formative e di aggiornamento del personale, intese quali elementi di sostanziale rilievo in ordine alla valorizzazione delle risorse umane ed alla qualificazione delle professionalità dei collaboratori.

Infine, nel periodo di riferimento si è mantenuto un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso l'approvazione del **Piano Annuale delle azioni positive** licenziato dal CUG (Comitato Unico di garanzia), confermando le scelte volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, tra cui l'applicazione degli istituti di flessibilità oraria, la prosecuzione dei progetti di telelavoro, il servizio di Ludoteca per i figli dei dipendenti che è stato aperto anche a soggetti esterni all'Amministrazione con risultati più che positivi.

Competitività del settore agricolo e tutela della fauna selvatica e ittica

Nel corso del 2014, nel campo dell'agroalimentare, compresa la pesca marittima, si è assicurato il sostegno strutturale alle imprese e alla loro competitività sui mercati, incentivando la sostenibilità ambientale, la diversificazione e la qualità dei servizi e delle produzioni territoriali. E' stato perseguito l'obiettivo di garantire un adeguato supporto alle iniziative promozionali concordate con il partenariato locale ed in particolare con il Consorzio Strada Vini e Saperi dei Colli di Rimini).

In relazione al PSR vigente (2007/2013), si è operato al fine di poter liquidare le risorse (contributi pubblici) per interventi/domande di pagamento rendicontate dalle aziende agricole e da Enti locali, Consorzi, ecc. Per quanto riguarda il nuovo PSR 2014/2020, la Regione Emilia-Romagna ha approvato la versione definitiva dello stesso nella seduta dell'Assemblea Legislativa del 14 luglio u.s., anche se

l'avvio del PSR 2014/2020 non si è ancora concretizzato in quanto ancora non approvato dall'UE. Il nuovo PSR non è più suddiviso per Assi, ma per Priorità (6 priorità di intervento), 15 Misure articolate in 81 sottomisure/azioni, distribuite su 18 Focus Area. L'ammontare complessivo delle risorse è pari a Euro 1.189.596.000 (contributi pubblici UE/Stato/Regione per i sette anni di applicazione). Successivamente all'approvazione da parte della Commissione Europea la Regione emanerà i relativi Programmi Operativi di Misura ed i Bandi per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari.

Si segnala un contenimento delle estirpazioni di superfici del settore vitivinicolo (rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni). In questo contesto, la DOC Colli di Rimini rappresenta per il territorio una strategia di valorizzazione dell'immagine delle produzioni locali e di qualità.

Si evidenzia il forte impegno (circa il 40% di incremento) dedicato alle imprese dei sette comuni dell'Alta Valmarecchia per garantire l'estensione degli interventi e adempimenti previsti per il settore agricolo.

In relazione al comparto della Pesca Marittima e Acquacoltura sono stati pubblicati dal GAC Marinerie della Romagna (capofila Provincia di Rimini) nel mese di marzo tre bandi, sul Pescaturismo (a bordo) e l'Ittiturismo (a terra), sulla certificazione volontaria e vendita diretta da parte delle imprese ed un terzo rivolto agli enti locali per favorire l'adeguamento di locali per la vendita dei prodotti della pesca. Inoltre è stata sottoscritta una convenzione per aderire ad un progetto di cooperazione con gli altri GAC del Distretto Alto Adriatico in merito alla problematica dei rigetti in mare.

Relativamente alla Tutela Faunistica nel primo periodo del 2014 è continuata l'applicazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2008-2012 (PFVP) la cui validità era stata prorogata fino all'approvazione del nuovo piano faunistico, quindi dal 20 maggio (data dell'approvazione del nuovo PFVP 2014 – 2018) è iniziata l'applicazione territoriale di quanto previsto da quest'ultimo ai fini del raggiungimento dell'obiettivo prefissato di un equo equilibrio tra le esigenze dei praticanti l'attività venatoria e le aspettative del mondo ambientalista e animalista con conseguenti, positivi effetti sulla gestione dei rapporti con le associazioni di riferimento (è stato già istituito uno dei previsti Centri di Riproduzione della Fauna Selvatica ed è stato modificato, come previsto, il confine dell'Oasi di Torriana).

Il PFVP propone un modello gestionale naturalistico e punta sull'incremento e la qualificazione degli interventi ambientali nel territorio provinciale riminese. La gestione di tutte le Zone di Ripopolamento e Cattura è stata demandata direttamente agli ATC mentre le Oasi sono direttamente gestite dalla Provincia. Nel 2014 è stata rilevante l'attività del Centro Recupero Animali Selvatici, gestito in convenzione dall'Associazione ambientalista Maricla – WWF, per il servizio veterinario ed il recupero della fauna selvatica. A questo proposito, l'Associazione Maricla ha comunicato di cessare ogni attività al 31 dicembre 2014 a causa delle difficoltà operative connesse in particolare ai limitati spazi a disposizione. L'amministrazione provinciale si è attivata con il Comune di Rimini al fine di trasferire ed ampliare l'attuale Cras presso un terreno di proprietà pubblica nella frazione di Corpòlo. Si auspica a breve termine l'avvio del bando di assegnazione del Cras per il prossimo triennio.

Riguardo alla Pesca acque interne è stato predisposto il programma ittico annuale valido per tutto il territorio provinciale ed è stato redatto e approvato il calendario ittico provinciale. L'incubatoio provinciale di Poggio Berni ha coperto completamente il fabbisogno di ripopolamento dei corsi d'acqua del territorio. Nel 2014 è stata approvata una convenzione con il comune di Castel delci per la gestione del lago della Grande Rosa di proprietà provinciale.

Per quanto riguarda la tutela della popolazione canina e felina, è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2014 la convenzione con l'Ausl di Rimini per il servizio di reperibilità veterinaria (118 veterinario). Il servizio risponde a situazioni di emergenza relativa agli animali selvatici in particolare a seguito di incidenti stradali.

Nel settore Forestale sono stati rendicontati i lavori relativi al progetto per la manutenzione straordinaria della sentieristica della Riserva Naturale Orientata di Onferno in comune di Gemmano ed è stata completata la liquidazione delle domande di pagamento 2013 per gli impianti forestali realizzati ai sensi delle normative comunitarie. Nel mese di giugno sono state raccolte le richieste di piantine dai vivai forestali regionali ed eseguiti diversi sopralluoghi su richiesta del Servizio Provinciale Lavori pubblici e dei Comuni del territorio.

È stato fornito supporto tecnico al Servizio Politiche Ambientali per la realizzazione di progetti relativi al Piano di Azione Ambientale e al Servizio "Progetti di area vasta e mobilità di sistema" per il rimboschimento compensativo dei lavori per la costruzione della terza corsia della A14.

Qualificazione e promozione delle imprese industriali, commerciali e artigiane

Permane la situazione di difficoltà delle imprese che hanno confermato lo stato di crisi con qualche segnale di riavvio delle attività.

Per quanto riguarda il Fondo comune artigiano è stato approvato un nuovo schema di convenzione per la concessione di contributi a favore delle imprese associate alle cooperative cui seguiranno le delibere comunali di recepimento dello schema di convenzione. In

merito al riparto dei fondi a favore delle Cooperative di garanzia del commercio, industria e agricoltura è stato liquidato l'ultimo contributo rendicontato utilmente dalle cooperative.

Nel 2014 è proseguita l'attività di assegnazione, controllo e liquidazione dei contributi alle ditte finanziate nel 2010 con i fondi comunitari previsti dal POR-FESR con la liquidazione di circa l'80% dell'importo assegnato.

Nel settore del commercio la Regione Emilia-Romagna ha assegnato risorse per la presentazione di progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici che hanno coinvolto cinque comuni/unioni del nostro territorio. Tali progetti hanno l'obiettivo di attivare politiche coordinate, continuative e condivise fra i diversi soggetti interessati (Comune, operatori commerciali, associazioni, ecc.) al fine di valorizzare la funzione commerciale in particolare nei centri storici.

Politiche giovanili e pari opportunità

Il programma delle **politiche giovanili** ha visto il coinvolgimento delle realtà aggregative giovanili e di soggetti istituzionali vari, e ha perseguito la promozione e il sostegno al lavoro, contribuendo anche a promuovere l'autoimprenditorialità giovanile, nonché l'elaborazione culturale e della cittadinanza attiva.

Esso si è articolato nelle iniziative internazionali (promozione della mobilità giovanile, attraverso progetti di tirocini formativi all'estero e di servizio volontario europeo), in quelle regionali previste dall'accordo GECO 2 iniziative, nelle regionali di cittadinanza attiva (progetto dell'assemblea Legislativa concittadini), negli interventi interprovinciali di promozione dell'imprenditoria giovanile, e, infine, nei progetti locali di promozione di elaborazione culturale e di crescita personale (sostegno alle attività espressive e creative extradisciplinari nelle Scuole secondarie superiori e rassegne creative e culturali all'interno delle reti dei Centri di aggregazione e delle Associazioni giovanili).

Il programma delle **pari opportunità** si è realizzato attraverso la collaborazione fra la Consigliera Provinciale Delegata alle Politiche di Genere e la Consigliera di Parità, nonché con le diverse reti provinciali a sostegno delle Pari Opportunità.

Gli interventi realizzati hanno fornito consulenze legali, psicologiche soprattutto a donne migranti o vittime di violenza e stalking; sostegno specifico per le difficoltà vissute da persone L.G.B.T, Informative di strada sui servizi del territorio rivolta alle ragazze fra i 18 e i 25 anni e alle donne straniere; ospitalità presso la Casa Artemisia a donne costrette a lasciare con urgenza la propria abitazione per sottrarsi a situazioni di grave violenza e maltrattamento.

Hanno, inoltre, realizzato azioni di sensibilizzazione per la diffusione di una cultura e della tutela dei diritti, di conciliazione e facilitazione dell'accesso al lavoro e alle banche del tempo, di empowerment e di gender mainstreaming, per la valorizzazione delle competenze femminili e di contrasto alla discriminazione sul lavoro.

Infrastrutture territoriali e tecnologiche

Nel corso del processo di riordino istituzionale non sono stati avviati progetti strutturali informatici e si è solamente lavorato al consolidamento della piattaforma **informatica** dell'Ente.

Nell'ambito della **protezione civile** si è lavorato all'aggiornamento del relativo piano, all'istituzione del registro regionale delle associazioni e del volontariato di protezione civile e alla gestione delle emergenze.

Il programma sulla **viabilità** è stato realizzato con le scarse risorse finanziarie a disposizione mediante la ordinaria e straordinaria manutenzione delle strade della Provincia di Rimini e la gestione dei servizi associati ad una transitabilità sicura: Sgombero neve, monitoraggio del traffico, gestione impianti pubblicitari, nonché il completamento delle opere avviate nel corso degli anni precedenti, tra le quali figura per importanza la bretella stradale tra la Sp 35 e la Sp 17 con ponte sul fiume Conca;

Quanto alle **infrastrutture**, spiccano la progettazione e l'affidamento lavori per la nuova sede del liceo pedagogico Valgimigli e l'avvenuta realizzazione dell'ampliamento dell'ipssar Savioli

La **polizia** provinciale ha svolto le consuete attività di vigilanza e controllo nelle materie di propria competenza ed in particolare in materia di polizia stradale e di polizia ambientale. Di rilievo la collaborazione con le guardie ecologiche volontarie e con le guardie ecozoofile delle altre associazioni che hanno svolto un importante lavoro di vigilanza e di segnalazione delle irregolarità riscontrate ed, inoltre, l'attività di vigilanza delle guardie giurate volontarie ittico-venatorie le quali operano sotto il coordinamento della Polizia Provinciale nell'ambito di apposite convenzioni.

Politiche comunitarie, turismo e servizi alla comunità

Per favorire iniziative di **sviluppo sostenibile**, la Provincia si è coinvolta, d'intesa con la Camera di Commercio e l'Associazione Figli del Mondo, nel progetto percorsi che ha al centro l'obiettivo di ampliare le esperienze di Responsabilità Sociale di Impresa.

Con riferimento alle azioni messe in campo per un turismo più sostenibile, nel 2014 si è consolidato il Network delle Grandi Destinazioni Italiane per il Turismo Sostenibile (GDITS), che aveva visto la luce nel 2013, naturale sbocco dell'azione condotta in questi anni come responsabili TS del Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane. Nell'Aprile 2014 è stato messo a punto il Programma di Attività del Network GDITS, approvato da tutti i membri nella riunione di Roma del 14 aprile e in particolare è stata data priorità di azione alla partecipazione del GDITS alla 2 Fase della Sperimentazione Pilota di ETIS, il "Sistema di Indicatori Europei per il Turismo Sostenibile",

alla quale tutte e sei le destinazioni hanno aderito. E' stato altresì confermato l'impegno della Provincia nella azione "Al Mare in Treno 2014", iniziativa di mobilità sostenibile dei turisti che scelgono la riviera riminese, che quest'anno oltre alle Associazioni di Rimini e Riccione ha visto per la prima volta anche la presenza di Cattolica, e la consolidata partnership con TRENITALIA, che quest'anno, visti i positivi risultati raggiunti, ha aumentato la promozione della iniziativa attraverso sito web e newsletter, entrando in contatto con milioni di soggetti potenzialmente interessati a fruire dei vantaggi che offre "Al Mare in Treno".

La Provincia di Rimini insieme al Comune di Rimini e alla Camera di Commercio ha lavorato alla messa a fuoco della nuova programmazione delle **politiche comunitarie** 2014-2020, mettendo in campo in aprile un approfondito Seminario sulla "Programmazione Comunitaria 2014-2020" che ha visto la numerosa ed attenta partecipazione di soggetti pubblici ed operatori economici del nostro territorio e l'importante contributo ai lavori dei competenti dirigenti regionali.

Con riferimento ai progetti infrastrutturali finanziati dal Por Fesr 2007-2013, si è positivamente conclusa la procedura di modifica della scheda progettuale del Teatro Galli, che a fronte di difficoltà impreviste intervenute rischiava di vedere ridotto il contributo pari a 4,8 milioni.

Nel 2014, i fondi ex-Fas, dopo anni di incertezza sulle risorse disponibili, sono stati finalmente resi disponibili e, sulla base della rendicontazione degli interventi inseriti nel DUP da parte dei comuni interessati, i contributi sono stati, infine, liquidati per ben 2 milioni di euro.

E' proseguita positivamente la gestione dei numerosi progetti approvati nei bandi 2007-2013, è partito il primo progetto IPA Strategico, SMART INNO, budget totale 5,4 Milioni di euro e 18 partners partecipanti, per il quale la Provincia di Rimini è il coordinatore generale, ma ha mosso i primi passi anche il Progetto IAP Strategico Hera, budget totale 8,5 milioni, nel quale siamo partner. E' altresì proseguito nel 2014 l'attività di supporto dei numerosi progetti in corso di realizzazione (adriamuse, Clear, AOGRP SL, Star, Cerrec, ADRIMOB, locfood, 4Power, Zerowaste, Adricold, Tisar, DLB-Danube Limes Brand, CMC-clustersmeetculture, intouract, IOR Integration of Relationship, dipafec). Da notare altresì che abbiamo visto approvato nei primi mesi del 2014 del progetto enercoast, un progetto che avevamo presentato sul Bando Med ai primi di Gennaio, un altro risultato positivo che si aggiunge ai tanti progetti approvati nei bandi 2007-2013.

Nel 2014 la Provincia ha mantenuto gli obiettivi strategici della "Qualificazione e innovazione dell'offerta e dei **servizi turistici** pubblici e privati" e del "Miglioramento della competitività della Riviera di Rimini, in particolare sui mercati esteri e valorizzazione dei grandi eventi".

Nel Maggio del 2014 si è concluso il processo di liquidazione dell'agenzia marketing turistico Riviera di Rimini, e sono state prese in carico direttamente dall'ente tutte le attività e i progetti aventi di comunicazione, promozione e marketing turistico per la valorizzazione dei prodotti turistici della Riviera di Rimini e dei grandi eventi di richiamo (Notte Rosa e motogp, in primo luogo).

3.322.000,00 euro di contributi assegnati per ristrutturazione di strutture turistico ricettive hanno attivato un investimento complessivo di €. 30.000.000,00 per la qualificazione e l'innovazione dell'offerta turistica. I dati e le statistiche turistiche per il 2014 evidenziano una sostanziale tenuta della nostra area con un incremento degli arrivi che testimonia l'attrattività ancora forte delle nostre destinazioni pur persistendo le difficoltà stringenti sul mercato e sulla domanda interna per la crisi economica.

Nell'ambito del **sociale** sono state trasferite alcune buone prassi ai comuni capidistretto, in ragione della loro specifica competenza di gestione dei servizi rivolti alla persona. Sono anche stati realizzati alcuni progetti innovativi fra i quali un progetto di sensibilizzazione sulla lingua dei segni- LIS (delibera G.P. n. 12/2014) ed in collaborazione con il Tribunale di Rimini la sottoscrizione del Protocollo di intesa sui procedimenti di affidamento di minori in caso di separazione, risultato di un lungo lavoro di concertazione che ha coinvolto gli avvocati matrimonialisti, le associazioni forensi, il settore Tutela Minori della Az,USL di Rimini.

E' stato possibile, con fondi regionali, aggiornare gli obiettivi dell'area Immigrazione e minori rivolgendo l'attenzione prevalentemente alla fascia degli adolescenti, con progetti volti ad affrontare il tema delle nuove tecnologie, delle potenzialità e rischi connessi al loro uso, e dei mutamenti nei processi educativi e relazionali avvenuti nell'era del digitale (progetto europeo IOR- Impact of relationship - Daphne III; Costituzione Tavolo di coordinamento provinciale "Giovani e internet"; creazione di una pagina informativa dedicata sul sito della Provincia).

Progetti attivati dalla provincia con risorse proprie, non più sostenibili, sono stati, ove possibile, trasferiti in ambito comunale. Ciò è avvenuto con il progetto family card che ha potuto proseguire grazie ai positivi riscontri ed alla collaborazione con i comuni capidistretto Rimini e Riccione.

In tutto il 2014 sono state intense le collaborazioni con la Regione ed in particolare con gli Uffici del Garante per l'infanzia, avendo eletto Rimini quale territorio di riferimento per iniziative e corsi di formazione organizzati per l'area vasta Romagna: una posizione strategica che ha consentito al nostro ente di essere soggetto ospitante e riferimento per gli enti e le associazioni che operano in campo sociale.

Si sono salvaguardate le "reti della Cultura", assicurando l'accessibilità ai luoghi della **Cultura** e tutelando gli ambiti che non avrebbero avuto la forza di sopravvivere alla logica del profitto.

Considerato l'azzeramento delle risorse di parte investimento a disposizione dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia – Romagna per Piani provinciali, sono stati approvati piani di intervento per musei e biblioteche finanziandoli esclusivamente con risorse proprie (copertura dei costi di gestione di competenza per la Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino, progetto W-Fi in biblioteca trasporto gratuito ai musei degli alunni delle scuole del territorio).

Nel settore dello Spettacolo si è, invece, dovuto riproporzionare, seppur non in maniera rilevante, l'entità delle risorse provinciali.

Lo strumento della L.R.37/94, destinato alla Promozione Culturale, è stato utilizzato per garantire il sostegno ai progetti obiettivo 2014, "Antico / Presente - Festival del Mondo Antico", che si è svolto alla fine di giugno, e "La Vela Illuminata. Cinema ambulante nelle colline di Rimini", rassegna cinematografica per i comuni dell'entroterra.

Formazione professionale e politiche del lavoro

Numerosi sono stati gli interventi individuali messi in campo per favorire l'accesso e la frequenza dei giovani al **sistema scolastico e formativo**, tra i quali le assegnazioni dei contributi per la gratuità/semi-gratuità dei libri di testo per più di 2.000 studenti sia delle scuole secondarie di I° che di II° grado, l'assegnazione di più di 500 borse di studio e, in via straordinaria, di più di 100 benefici per il "trasporto scolastico", e sempre nell'ambito degli interventi inerenti il Diritto allo Studio, sono stati assegnati ai Comuni contributi per il trasporto scolastico relativi sia all'anno scolastico 2013/2014 (€ 294.255,41) che 2014/2015 (€ 307.657,38). Oltre all'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (iefp) presso gli Enti di formazione professionale per più di 600 studenti. E' stato mantenuto, non senza difficoltà, il servizio educativo-assistenziale per tutto l'anno scolastico 2013/2014 per ben 165 studenti diversamente abili residenti in provincia di Rimini e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, assicurando gli interventi anche per la prima parte dell'as 2014/2015 per circa 170 studenti e garantendo, per tutti, la disponibilità degli ausili indispensabili nonché, per alcuni di essi, anche percorsi specifici finalizzati a favorire la transizione scuola-lavoro per l'intero anno scolastico 2014/2015. Intenso è stato inoltre l'impegno profuso sul versante della dispersione scolastica con analisi specifiche del fenomeno nella realtà provinciale, la conseguente realizzazione di momenti interistituzionali di confronto e l'attivazione di azioni specifiche sia attraverso lo sportello Obbligo Formativo dei Centri per l'Impiego che la realizzazione di sportelli di supporto nelle scuole superiori che hanno per lo più utilizzato la preziosa leva della iefp.

Da sottolineare che nel marzo 2014 è stato istituito, ai sensi della nuova normativa nazionale, il nuovo Centro provinciale per l'Istruzione degli adulti (CPIA), che ha preso avvio dall'as 2014/2015 e che si sta configurando quale rete territoriale di servizio.

Nel Giugno 2014 è stato approvato l'aggiornamento del "piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature" reso necessario in relazione all'andamento delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado del nostro territorio. Il piano ha messo in moto una intensa attività operativa (lavori, traslochi, acquisti di arredi...) per consentire il regolare avvio dell'as 2014/2015.

Nel corso dell'anno 2014 è proseguito il sostegno dei soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia. Sono stati concessi contributi per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) per circa 350.000 € e adottato il piano provinciale per la formazione degli operatori, elaborato all'interno del Gruppo di Coordinamento Pedagogico provinciale, per oltre 30.000 €.

Il perseguimento degli obiettivi relativi alle **Politiche del Lavoro**, richiamati nella RPP, si sono sostanziati principalmente in tre linee di intervento, con relativi progetti, ed hanno visto i centri per l'impiego fortemente impegnati in tali attività. Due progetti rivolti a specifiche categorie di utenti, giovani e utenti con svantaggio personale e sociale, e un progetto più trasversale finalizzato a coniugare adempimenti amministrativi, alla luce delle nuove norme sullo stato di disoccupazione, con semplificazione delle procedure e snellimento delle pratiche burocratiche. Più in dettaglio il progetto dell'unione Europea Garanzia Giovani (YG) intende assicurare ai giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano nuove opportunità per acquisire competenze ed entrare nel mercato del lavoro è stato attivato anche nella nostra provincia, ed ai centri per l'impiego è stato assegnato il compito di supportare il giovane, attraverso il servizio di primo orientamento, nella definizione del proprio progetto professionale. A fine anno i giovani che hanno aderito al programma erano già più di 1.100. Il progetto del comune di Rimini a sostegno delle persone svantaggiate e delle persone che hanno perso il lavoro a seguito della crisi economica, over 45, ha visto la partecipazione della provincia di Rimini, attraverso gli operatori del centro per l'impiego, quali componenti del gruppo di raccordo per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di difficoltà.

Di particolare rilevanza, con l'entrata in vigore delle nuove regole sullo stato di disoccupazione, l'azione messa in campo volta a rafforzare e ampliare la collaborazione con i Patronati/Organizzazioni Sindacali attraverso la sottoscrizione di un Accordo che, delineando alcune linee operative specifiche, ha impegnato i diversi soggetti nell'erogazione delle prestazioni di propria competenza, al fine di fornire servizi migliori e più efficienti ai lavoratori. Non poteva mancare nel consuntivo 2014 un quadro dei dati più significativi dell'attività dei Centri per l'impiego, perché ci consentono di capire quanto la crisi sia ancora una emergenza da superare: sono state

rilasciate quasi 17.000 DID (dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) e stipulati circa 34.000 Patti di servizio; sono stati presi in carico 2.248 lavoratori in CIG (deroga), accolte le richieste di 1.588 aziende, di cui 675 a carattere stagionale, che hanno messo a disposizione 3.813 posti di lavoro e sono stati attivati 530 tirocini. L'Assessorato ha reso possibile il mantenimento di questo elevato livello di attività, attraverso l'ulteriore disponibilità di risorse FSE, a tali risorse si sono sommate e sono state positivamente impiegate quelle disponibili del Fondo Regionale Disabili, oltre 1 milione di euro, per la promozione e finanziamento di azioni e interventi consolidati sul territorio, vale a dire percorsi formativi, di incentivazione per le imprese, a supporto della mobilità dei lavoratori, per favorire la transizione scuola-lavoro, tirocini, ecc) rese disponibili attraverso l'emanazione di Avvisi Pubblici e con le altre modalità previste dalle procedure, garantendo e promuovendo la più ampia concertazione con gli altri attori del territorio (Comuni, Distretti, Ausl, ecc.).

Politiche ambientali

La prima metà del 2014, in un quadro di profonda incertezza normativa, programmatoria e gestionale è stata segnata a livello nazionale dall'approvazione della legge Del Rio che depotenzia le funzioni delle Province e prevede l'elezione di secondo livello per gli organi del "nuovo" ente di area vasta. Si aggiunga poi il percorso legislativo che procede parallelamente con l'obiettivo di cancellare la parola "provincia" dalla costituzione e le diverse leggi di bilancio che riducono ancora una volta la possibilità di disporre delle necessarie risorse finanziarie e di personale. Nonostante tutto, nell'ultimo periodo del mandato amministrativo, si è riusciti, privilegiando l'essenzialità delle azioni, il lavoro delle professionalità interne e la concretezza degli obiettivi, ad assicurare il corretto esercizio delle funzioni obbligatorie e il raggiungimento pieno degli obiettivi di mandato.

Al 31.12.2014 le azioni di rilievo possono essere così sinteticamente riassunte:

Funzioni Delegate in campo ambientale, rilascio autorizzazioni e controllo: l'insieme delle attività autorizzatorie del Servizio Ambiente ha subito sensibili cambiamenti in considerazione del DPR 59/2013 che ha trovato piena attuazione grazie al coordinamento realizzato dalla Provincia tra gli uffici SUAP e gli altri soggetti che per legge devono avere parte nell'emanazione del provvedimento autorizzatorio. Relativamente alla bonifica di siti inquinati si segnala l'approvazione dell'accordo con la Regione ed il Comune di Santarcangelo per la rimozione dei rifiuti in riva destra del fiume Marecchia (**ex cartiera**) che riprogramma i 250.000 euro regionali che si vanno ad aggiungere ai 150.000 euro della provincia e ai 10.000 euro del comune. Parimenti di spicco è la proroga (prima) e la revisione (poi) dell'Accordo di programma per la gestione dei rifiuti speciali provenienti dal comparto agricolo approvate in GP che semplifica significativamente gli adempimenti delle aziende agricole della Provincia di Rimini. In corso d'anno si è provveduto alla sottoscrizione dell'accordo tra le parti.

Monitoraggio e Sistema Informativo Ambientale: nel 2014 è stata mantenuta inalterata la rete di monitoraggio di tutte le matrici ambientali, dando concretezza al principio che la conoscenza delle condizioni ambientali mantiene un ruolo chiave nell'individuazione dei fattori di pressione e nella messa a punto di efficaci strategie di risposta. Si riconosce altresì che il governo dei fattori ambientali richiede, come si è già affermato in più occasioni, continuità e metodo uniforme di acquisizione dei dati, per poter disporre di serie storiche significative e confrontabili. Tale impostazione, e gli studi che ne sono derivati hanno avuto particolare utilità nella redazione o nell'adeguamento degli strumenti di pianificazione ambientale. Il monitoraggio della qualità dell'aria attraverso la rete fissa e mobile ha visto nell'ambito del quadro programmatorio di cui sopra il coinvolgimento dei comuni nella contribuzione dei costi di gestione, pur mantenendo la Provincia un ruolo di gestione e coordinamento.

Pianificazione ambientale: di rilievo l'elaborazione e la redazione del **Piano di Azione** riguardante le misure per mitigare l'effetto del **rumore** ambientale derivante dal trasporto su strada, per migliorare la situazione in aree dove l'esposizione dei residenti è ritenuta eccessiva e per proteggere le aree relativamente quiete e le zone ricreative in ambienti rurali e urbani. Il piano è stato adottato con Delibera GP n. 149 del 24/06/2014 con la collaborazione del Servizio Progetti di Area Vasta, Pianificazione Territoriale e Mobilità di sistema e del Servizio Infrastrutture Territoriali e Tecnologiche e costituisce uno dei primi piani, nella nostra regione, ed evita le conseguenze locali della procedura di infrazione aperta in ambito comunitario contro il nostro paese. Il Piano è stato inviato al Servizio LLPP a cui compete la messa in opera degli interventi individuati. Si è provveduto ad aggiornare ed approvare la carta provinciale riguardante l'attività di **spandimento liquami in agricoltura** nel rispetto delle aree di divieto e delle limitazioni previste delle norme vigenti.

Piano di Gestione dei Rifiuti: sul piano adottato dalla Regione sono state approvate in Giunta le osservazioni della Provincia di Rimini dopo aver raccolto le argomentazioni dei comitati e sulla base delle argomentazioni emerse in commissione consiliare. Si rimane in attesa di conoscere se ed in quale modo la Regione terrà conto delle osservazioni presentate. Inoltre nel corso del 2014 in materia di Aree Protette è stato approvato il finanziamento del **progetto** presentato dall'Ente Macroarea Romagna per favorire la riapertura delle grotte di Onferno ed è stata altresì approvata una **Convenzione** tra il Comune di Gemmano, la Provincia e l'Ente Macroarea per la gestione delle strutture della Riserva di Onferno. Si è provveduto ad approvare in via definitiva le **Misure di conservazione e i Piani**

di gestione controdeducendo alle osservazioni regionali con propria delibera di GP; è stato affidato infine incarico al CAI per rilevare e includere nella **rete regionale dei sentieri** i percorsi dell'alta val marecchia. Inoltre sono stati approvati l'accordo per la costituzione di un **tavolo istituzionale per la Gestione Integrata Zone Costiere** e l'**Accordo per la qualità dell'aria** con regione e comuni. Da ultimo non per ordine di impegno la partecipazione alla ricerca di soluzioni con i Comuni nel difficile confronto con i comitati spontanei sorti in relazione a progetti di recupero energetico e trattamento di rifiuti.

Nella seconda parte dell'anno è stato attivato un tavolo di coordinamento per l'agevolazione realizzativa ed il controllo sull'andamento degli investimenti del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Rimini, che vede la partecipazione dei comuni, gestore e Romagna Acque.

Nel 2012 è stata avviata un'attività di coordinamento a favore dei Comuni della Provincia in relazione all'adesione, più ampia possibile, al **Patto dei Sindaci**, anche per poter sfruttare i finanziamenti messi a disposizione dalla regione, previa partecipazione ad apposito bando. Nel 2014 l'attività ha affrontato gli aspetti sostanziali di analisi delle azioni da compiere per raggiungere gli obiettivi del Patto. In particolare si sono svolti incontri atti a supportare i Comuni nella redazione dei PAES e si è partecipato ai tavoli di lavoro sull'Energia organizzati da ANCI Emilia-Romagna.

L'ufficio Energia ha seguito inoltre alcuni progetti innovativi in tema di produzione di energia pulita e di aumento dell'efficienza energetica, in particolare:

La partecipazione al Progetto Europeo Interreg IV C denominato "**4POWER** – Policy and public-private partnerships for offshore wind energy", iniziato nel gennaio 2012 e terminato nel novembre 2014, che ha come obiettivo principale la promozione dello sviluppo dell'eolico off-shore nelle regioni costiere dell'Unione Europea, attraverso la definizione di un quadro di regole comuni, tali da poter supportare le regioni e i soggetti economici interessati in un percorso in cui Istituzioni, Imprese, Centri di Ricerca, lavorano per obiettivi comuni. In tale ambito la Provincia ha lavorato sulle Linee Guida relative alle best practices individuate dai diversi paesi partner del Progetto e ha svolto una consultazione regionale per indagare l'applicabilità delle stesse sul territorio italiano.

L'attività di rilevamento ed analisi anemometrica finalizzata all'ottenimento di dati per la stima del potenziale energetico dell'**eolico off-shore** nella costa antistante la Provincia di Rimini. In particolare ha monitorato i dati relativi all'attività dell'anemometro Zefir Lidar, di ultima generazione, installato dalla Provincia di Rimini sulla piattaforma Azalea B di ENI.

La partecipazione al Progetto Europeo IPA Adriatico **Adriacold** sullo studio delle tecnologie di solar cooling per il raffrescamento di edifici di differenti caratteristiche e tipologie (edifici pubblici, privati, hotel, ecc.). Il nostro Ente è incaricato a seguire le fasi di installazione, gestione e monitoraggio del consumo di energia ed individuare le migliori pratiche di realizzazione di impianti di raffrescamento in strutture alberghiere.

La partecipazione al Progetto South East Europe **TERRE** (TERritory, eneRgy & Employment), terminato nel novembre 2014. Obiettivo generale del progetto è sperimentare e dimostrare che uno sfruttamento sapiente e integrato delle risorse locali per la produzione di energia rinnovabile (da biomasse, sole, acqua, vento) è un motore efficace per uno sviluppo auto-generato e sostenibile, sulla base di partenariati tra istituzioni pubbliche (regioni, province, comuni), gli operatori privati (aziende agricole, allevatori e proprietari di boschi e gli investitori in FER) e comunità locali. Le attività previste dal progetto hanno riguardato, tra le altre, il coinvolgimento diretto degli stakeholder del territorio e un monitoraggio puntuale delle potenzialità delle diverse fonti rinnovabili nell'area pilota individuata.

La partecipazione al Progetto MED **ENERCOAST** (Renewable energies in the marine-coastal areas of the adriatic-ionic region) sullo sviluppo delle fonti rinnovabili nelle aree costiere al fine di ridurre gli impatti ambientali e contemporaneamente predisporre un diverso approccio allo sviluppo economico dell'area. Il progetto ha lo scopo di individuare indicatori di carattere tecnico ed economico e proposte progettuali per contribuire ad una "crescita blu" grazie alla cooperazione transnazionale delle regioni del mar Adriatico e Ionio.

La Partecipazione al progetto "**Energetica Valle**". L'obiettivo del progetto è quello di mettere in rete gli impianti FER, predisponendo la loro georeferenziazione, invitando le imprese a dotarsi di una targa di Energetica Valle che sintetizza le caratteristiche del singolo impianto e proponendo durante l'anno una/due giornate di info-day/open-day degli impianti.

Comunicazione ed educazione ambientale Le azioni di comunicazione ambientale sono limitate ai progetti Gypsum e alle attività della coop. Millepiedi a Onferno. Si è organizzato, seppur con carattere di essenzialità, la presenza di uno stand alla fiera "Ecomondo" 2014, in cui si è colta l'occasione per presentare ai partner del progetto Zero waste la piattaforma applicativa per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità degli eventi nella versione elaborata con ERVET.

Supporto di area vasta in materia di risorse idriche e di smaltimento rifiuti

Chiusa l'esperienza degli organismi di regolazione provinciali (ATO) dei servizi pubblici ambientali (servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani) e il loro accentramento a Bologna in Atersir è stata istituito il Consiglio d'Ambito Locale la cui Presidenza è ricoperta dal Presidente della Provincia. A supporto dell'attività locale di predisposizione delle pianificazioni, dei programmi, dei costi e delle tariffe è stato istituito uno specifico ufficio.

Il 2014, in un panorama istituzionale di eliminazione delle Province, ha visto peraltro anche in questo settore una continua richiesta di coordinamento ed indirizzo a scala provinciale.

Quest'anno è stato rimodificato il tributo che già l'anno scorso era stato istituito ex novo. Dalla TARES per la gestione dei rifiuti si è passati alla TARI modificando significativamente l'impianto del tributo e la definizione dei corrispettivi del servizio da riconoscere al gestore hanno portato ad un lavoro coordinato con i comuni stessi per garantire le stesse regole e il minor impatto sociale possibile comportato dall'introduzione di questo nuovo tributo e dei suoi meccanismi di calcolo. Il lavoro svolto dalla Provincia ha portato a un nuovo regolamento tipo definito congiuntamente con le amministrazioni comunali. Sono stati garantiti: il mantenimento di una logica di sistema provinciale del servizio fornito e dei suoi standard, la realizzazione di un tavolo unitario sia tecnico che politico per il mantenimento della conoscenza sui servizi e la predisposizione delle tariffe.

La definizione del perimetro di affidamento del servizio idrico è l'attività centrale propedeutica all'avvio della fase di nuovi affidamenti del servizio. La decisione è stata presa a luglio approvata con la definizione del bacino unico provinciale.

L'analisi e verifica delle proposte tariffarie di Romagna Acque Società delle Fonti che ha garantito un aumento proporzionale al nostro territorio analogo a quello delle altre due province romagnole e non superiore come richiesto da loro per avvicinare fino ad unificare la tariffa idrica di tutta la Romagna. Romagna Acque inoltre parteciperà con contributi significativi alla realizzazione di interventi di investimento sul territorio della nostra Provincia.

L'analisi e verifica delle proposte tariffarie di Hera per il servizio idrico integrato per l'anno 2014 è stata svolta in un quadro di metodologia tariffaria profondamente modificato dalla nuova Autorità nazionale competente (AEEG). La nuova metodologia, peraltro ancora transitoria, innovando rilevantemente quanto riconoscibile, e in quale forma, nei costi regolati ai gestori, ha comportato una revisione delle tariffe già approvate in precedenza.

E' stato elaborato il piano degli investimenti inerenti il servizio idrico integrato per il nostro territorio e sono stati avviati i primi cantieri. E' stato istituito un Tavolo di Coordinamento tecnico per sovrintendere tutta la fase realizzativa delle opere e in particolare il coordinamento e la facilitazione della fase progettuale e autorizzativa delle opere di interesse pubblico ricomprese da parte degli enti che intervengono nelle varie fasi procedurali.

PARTE SECONDA:

RAPPORTO FINALE SULLA GESTIONE

RELAZIONI DI GESTIONE a cura dei dirigenti

Area Servizi di staff - Coordinatore Carmelo Cilia
Cdr 01 Annamaria Diterlizzi
Cdr 02 Pierpaolo Deluigi
Cdr 13 Isabella Magnani
Cdr 16 Carmelo Cilia
Cdr 17 Carlo Casadei

CDR 01 ANNAMARIA DITERLIZZI

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dalle consistenti modifiche normative relative alle competenze delle Province derivanti dall'approvazione della Legge 56/2014 (Legge "Del Rio") "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" che ha stabilito i nuovi assetti degli Enti provinciali, lasciando tuttavia una serie di importanti questioni ancora irrisolte, in quanto rinviate a futuri provvedimenti di competenza regionale. Inoltre, la scadenza del mandato amministrativo e l'elezione del nuovo Presidente della Provincia con le nuove procedure previste dalla Legge e, a dicembre del 2014, i nuovi e consistenti interventi normativi previsti nella Legge di Stabilità 2015, hanno ulteriormente accelerato e modificato l'assetto istituzionale e la situazione finanziaria della Provincia, già pesantemente minata dagli interventi previsti dal DL 66/2014.

Tale contesto ha influito notevolmente sulle azioni e interventi da realizzare nell'ambito delle politiche del personale, cercando di mantenere un equilibrio tra le motivazioni del personale (pesantemente minate dall'incertezza sul proprio futuro) e la necessità di preservare l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente. Infatti, sulla base del dettato della Legge Del Rio che prevede che le funzioni precedentemente assegnate alle Province continuino ad essere svolte da queste ultime finché non verrà individuato il nuovo soggetto competente, il personale dell'Ente è stato chiamato a svolgere tutte le attività precedentemente assegnate, operando con dedizione e impegno.

Inoltre, le modifiche legislative hanno reso necessario intervenire sulla macrostruttura dell'Ente e, pertanto, con deliberazione di G.P. n. 132 del 24.06.2014 ad oggetto "*Legge 7 aprile 2014, n. 56: indirizzi in materia di assetti organizzativi, strutturali e occupazionali*" si è provveduto a confermare la cessazione dei contratti di lavoro stipulati ex art. 90 e art. 110 comma 2 del TUEL o comunque collegati al mandato elettivo del Presidente, alla data del 25.06.2014 e si è dato atto della scadenza dei contratti di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL al 01.07.2014, fatta salva la possibilità di proroga degli stessi nel rispetto dell'articolo 19 comma 6-quater del D.Lgs. n. 165/2001. Con successivo Decreto del Presidente n. 11 del 30.06.2014 ad oggetto "*Ridefinizione degli assetti organizzativi, funzionali e di responsabilità*" è stata approvata la macrostruttura dell'Ente alla data del 01.07.2014 e si è deciso di avvalersi delle prerogative di cui all'art. 11 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", da cui è scaturita la possibilità per la Provincia di Rimini di ricoprire una quota pari a non più di n. 3 posti dirigenziali su 11 posti totali in dotazione organica mediante contratti di lavoro a termine ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL. Conseguentemente, su indicazione dell'organo di vertice dell'Ente, si è provveduto alla proroga di n. 3 incarichi dirigenziali ex art. 110 co. 1 del TUEL dal 01.07.2014 e senza soluzione di continuità fino alla data di insediamento del nuovo Presidente della Provincia, nonché alla redistribuzioni degli incarichi dirigenziali e di responsabilità *ad interim* fra i dirigenti in servizio a tempo indeterminato. Inoltre, sono state confermate tutte le aree e gli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità fino alla scadenza degli incarichi dirigenziali.

Nonostante il difficile e mutevole quadro di riferimento, nel corso dell'anno è proseguita l'analisi dei fabbisogni di personale dei servizi e delle politiche occupazionali dell'Ente, con particolare riferimento ai rapporti di lavoro flessibile, alle modalità di finanziamento della relativa spesa nonché la verifica in merito all'applicabilità delle nuove normative in materia di proroga di graduatorie e rapporti a

termine, in continuità con quanto realizzato nell'anno 2013. In particolare, si rammenta che l'Amministrazione aveva deciso di avvalersi della deroga di cui all'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013 in materia di proroga di rapporti di lavoro a termine, nonché di verificare l'applicabilità della deroga per la proroga di altri contratti di lavoro a termine in relazione alla accertata capienza di fondi europei/comunitari. Con delibera G.P. n. 39 del 12.3.2014 e con successiva delibera G.P. n. 116 dell'11.6.2014 si è provveduto ad integrare la programmazione delle assunzioni a tempo determinato, prevedendo, tra l'altro:

- l'attivazione di n. 2 rapporti di lavoro a tempo pieno determinato, p.p. "Istruttore addetto alle politiche per il lavoro" cat. C mediante utilizzo della graduatoria scaturita del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di 1 posto di categoria C, profilo professionale "Istruttore addetto alle politiche del lavoro" per l'ambito delle politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego approvata con provvedimento n. 35/2009 e ss.mm., per il periodo 01.04.2014-31.12.2014;

- la proroga fino al 31/10/2015 dei 10 contratti di lavoro a tempo determinato, p.p. "Istruttore addetto alle politiche per il lavoro", Cat. C in essere presso il Centro per l'Impiego Provincia di Rimini con scadenza al 31/12/2014, ai sensi di quanto disposto all'art. 1 comma 219 lettera d) della legge 147/2013 e in relazione alla disponibilità di ulteriori risorse F.S.E, assegnate alla Provincia con DGR 435/2014.

Inoltre, a fine anno, sulla base del dettato normativo del DL Milleproroghe, si è proceduto alla proroga di 7 contratti a tempo determinato in scadenza al 31/12.

Le limitazioni introdotte dal D.L. n. 78/2010 sui budget per la formazione e per le missioni, hanno reso necessario e fisiologico un ripensamento complessivo delle attività e della relativa programmazione, privilegiando iniziative organizzate in modalità di abbonamento oppure da organismi rappresentativi come UPI, ANCI, LEGAUTONOMIE, nonché la formazione in house. Con delibera G.P. n. 133 del 12.06.2014 è stato approvato dalla G.P. il piano di formazione per l'anno 2014. Nel frattempo l'attività formativa si è svolta regolarmente, nonostante i considerevoli tagli sulla spesa per tali finalità imposti dalla "spending review".

Gli istituti sono stati applicati e/o rivisti in sede di mutamenti normativi, contrattuali e organizzativi. In particolare si è provveduto all'esame ed analisi delle disposizioni dei CCDI vigenti, procedendo alla determinazione e destinazione delle risorse dei Fondi delle risorse decentrate per il personale e per i dirigenti.

Con Delibera G.P. n. 91 del 14.5.2014 è stato approvato il Piano triennale per le azioni positive e le relative attività sono state realizzate. In particolare, sono stati proseguiti n. 5 rapporti di telelavoro già attivati ed è proseguita la attività della Ludoteca provvedendo all'affidamento della gestione della Ludoteca ad apposita cooperativa, nonché alla stipula di una convenzione per l'uso di locali e spazi all'interno di un Scuola Elementare di Rimini.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	01.00	Processi correnti del Servizio 'Organizzazione e Personale'
POAPR	01.01	Analisi e supporto al percorso di riordino istituzionale

CDR 02 PIERPAOLO DELUIGI

RISORSE FINANZIARIE

Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato deliberato nel dicembre 2013 in un quadro finanziario già pesantemente condizionato per le province dalle spending review succedutesi nel 2011 (salva Italia) e 2012 (DL 95/2012) ma, ancora in grado di assicurare la copertura delle spese legate alle funzioni fondamentali (manutenzioni strade e scuole) nonostante la previsione di un contributo allo Stato di 1,4 milioni di euro.

Il DL 66 del 24/4/2014 prevedendo, per la Provincia di Rimini, l'innalzamento del contributo statale al fondo sperimentale di riequilibrio a 4,1 milioni di euro ha comportato, nella primavera/estate, una completa rimodulazione delle spese per assicurarne il completo finanziamento. La riduzione della spesa del personale conseguente a mobilità in uscita e comandi presso altri enti, insieme al taglio di tutte le spese non obbligatorie e alla sospensione della quota capitale dei mutui rinegoziati insieme ad entrate straordinarie (dividendi Romagna Acque e saldo attivo proveniente dalla liquidazione dell'Agenzia di Marketing) hanno permesso di finanziare tre dei quattro milioni richiesti.

In sede di assestamento (novembre) ulteriori economie hanno consentito di finanziare i quattro milioni destinati all'Erario ma non è risultato possibile reperire ulteriori risorse necessarie a sterilizzare l'altra criticità del bilancio e cioè compensare la riduzione del gettito dell'rc auto.

La gestione di competenza ha pertanto registrato un disavanzo finale di circa 600mila euro (pari al mancato gettito finale dell'rc auto) risultato che compensato dal saldo positivo del riaccertamento residui restituisce un bilancio che a fine 2014 risulta ancora in equilibrio.

E' da sottolineare che grazie all'aiuto determinante della regione, l'Ente ha rispettato il patto di stabilità evitando sanzioni che avrebbero ulteriormente aggravato la situazione finanziaria nell'esercizio 2015.

L'inversione nella direzione dei trasferimenti erariali che ha registrato il proprio punto d'inizio nell'esercizio 2013, con l'azzeramento dei trasferimenti alla Provincia e la restituzione allo Stato, quale vera e propria spesa per l'Ente, di 1,4 milioni di euro del gettito dell'rc auto, quale contributo al fondo sperimentale di riequilibrio ha segnato il punto di svolta del bilancio dell'Ente.

Se nel 2012 il criterio di ripartizione del fondo sperimentale in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE, aveva avvantaggiato la Provincia di Rimini come evidenziato nella relazione al rendiconto di gestione dello stesso anno, a partire dall'anno 2013 l'applicazione di una diversa metodologia di ripartizione ha fortemente penalizzato l'Ente con la destinazione, anziché nelle casse dell'Ente bensì all'erario di 1,4 milioni di euro nel 2013 e 4,1 nel 2014 provenienti dall'incasso dell'rc auto.

Alla manovra statale si sono sommate come anticipato le criticità maturate in corso d'anno sul versante delle **risorse proprie**, addizionale provinciale sull'rc auto e ipt.

Al termine dell'anno sono stati accertati € 870.132,46 in meno rispetto alla previsione assestata di € 27.400.000,00 (in percentuale - 3,18%). Rallentata anche la velocità di riscossione dei tributi (incassi/accertato) passando dall'83,91% dell'esercizio 2013 al 76,36% dell'esercizio appena concluso.

I trasferimenti regionali hanno mantenuto nel 2014 l'ammontare complessivamente riconosciuto nell'esercizio 2013.

L'accordo quadriennale 2007-2011 relativo al fondo per la partecipazione della Regione alle spese di funzionamento derivanti alle province per le funzioni delegate (L.R. 28 dicembre 1992 n. 51) ed al finanziamento forfettario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite (L.R. 22 febbraio 2001 n.5 art. 6,c.1,5 e 6) è stato prima prorogato al 2012 e poi al 2013 e al 2014. Confermata nel 2014 anche la devoluzione alle Province della quota del gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. 19 agosto 1996 n. 31).

Dal lato degli impieghi, le **spese correnti** hanno registrato un decremento di circa quattordici milioni di euro nel confronto con l'esercizio precedente. La differenza è motivata sia dai tagli effettuati sul versante della spesa sia dai minori trasferimenti ricevuti dalla Regione e dalla UE (-€ 15.055.313,34). Tra le spese correnti occorre considerare che è collocato il trasferimento a favore dello Stato di quattro milioni di euro, quale contributo al fondo sperimentale di riequilibrio.

Le spese complessivamente impegnate per il personale sono state mantenute al di sotto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006. L'articolo è stato integrato dalla Legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014, che ha introdotto l'art. 3, comma 5-bis, disponendo che, ai fini dell'applicazione del citato comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il limite è stato ampiamente rispettato in considerazione della mobilità che ha interessato il personale, ridotto di ben 11 unità nel corso del 2014.

Lo **stock di debito** ha registrato un incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio. Nel corso dell'anno si è proceduto alla stipula di sei contratti di indebitamento con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di interventi in edilizia scolastica e viabilità provinciale per circa 900mila euro milioni di euro, per l'acquisto per 3.6 milioni di euro dal Comune di Riccione dell'immobile adibito a sede del Liceo Fellini-Volta e per la realizzazione della nuova sede del Liceo Pedagogico Valgimigli per 7,3 milioni di euro. Per quest'ultima opera si è proceduto anche al diverso utilizzo del residuo prestito contratto nell'anno 2005 per la realizzazione dell'Istituto.

Tra gli aspetti positivi da segnalare sul versante delle spese per il bilancio nell'esercizio 2014 l'andamento del tasso di interesse – euribor – che ha mantenuto un andamento fortemente ribassista. Il tasso euribor a 6 mesi ha registrato un andamento decisamente decrescente, passando dallo 0,38% di gennaio, allo 0,33% di giugno, allo 0,20% di settembre e allo 0,16% di dicembre contribuendo al contenimento delle spese per rate di ammortamento dei mutui.

Il **patto di stabilità** ha mantenuto nel 2014 la formulazione dell'esercizio precedente incentrata su un obiettivo cosiddetto "misto" dato dalla somma di impegni e accertamenti rispettivamente per entrate e spese correnti e incassi e pagamenti per entrate e spese in conto capitale (con esclusione fra gli incassi delle entrate da accensione di prestiti). L'obiettivo annuale era quanto mai virtuoso: +8 milioni di euro (nel 2013 era stato pari a 8,5 milioni, +7,2 milioni di euro nel 2012, +3,7 milioni di euro nel 2011 e -1,5 nel 2010i) ed è stato conseguito grazie agli interventi statali introdotti con il D.L. 35/2013, agli interventi regionali in materia di patto regionale orizzontale e verticale e ad una rigorosa programmazione dei pagamenti in conto capitale.

L'intervento Statale, previsto dal DM 35/2013, ha complessivamente attribuito all'Ente circa un milione di euro quali spazi finanziari in deroga ai vincoli del patto di stabilità e quindi utilizzabili per effettuare pagamenti di fatture per spese in conto capitale. All'aiuto statale si è sommato l'intervento determinante della Regione Emilia Romagna che ai sensi dell'art. 7 quater della Legge 33/2009, così come prorogato dall'art. 1, comma 4 sexies del D.L. n. 2 del 2010 ha consentito agli enti locali in possesso di determinati requisiti di natura contabile di ottenere una "sterilizzazione" dei propri pagamenti. L'intervento regionale ha consentito alla Provincia di Rimini di poter sostanzialmente "sforare" il proprio patto di stabilità di circa sette milioni di euro agevolando il rispetto del saldo obiettivo e consentendo a cascata di liberare pagamenti nei confronti degli enti locali del territorio.

Nonostante tutte le criticità evidenziate i verbali di chiusura dell'esercizio propongono un bilancio in sostanziale equilibrio. Nell'anno 2014 il **Servizio Risorse Finanziarie** ha proseguito nella gestione sia dell'attività cosiddetta ordinaria: predisposizione bilancio di previsione, gestione delle registrazioni contabili relative agli atti amministrativi predisposti dagli uffici, elaborazione del rendiconto di gestione e svolgimento delle attività propedeutiche, chiusure contabili e riaccertamenti, sia di alcuni progetti che perseguono l'obiettivo di una maggiore efficienza dell'attività amministrativa. In particolare sono state avviate le attività necessarie all'adozione del nuovo ordinamento contabile degli enti locali disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) 28 dicembre 2011. Lo start up ha richiesto la ricodifica completa di tutti i capitoli/articoli del bilancio di previsione conformemente alla nuova struttura del bilancio prevista dal decreto. A tale attività si è affiancato un primo test di esame dei residui secondo le modalità previste anch'esse dal Decreto e che saranno poi formalizzate nel riaccertamento straordinario che seguirà il rendiconto di gestione dell'esercizio 2014. Insieme alle operazioni strettamente contabili sono stati organizzati momenti formativi del personale dell'Ente per socializzare le regole e i diversi principi contabili che sono stati adottati a partire dall'anno in corso.

Nell'ambito dell'attività dell'Ufficio contabilità è da segnalare la complessa gestione dell'iva commerciale e istituzionale dell'Ente che ha scontato le modifiche intervenute nelle regole di registrazione delle operazioni UE e extra-UE.

L'Ufficio Entrate e Investimenti ha gestito i finanziamenti per gli interventi previsti nel piano degli investimenti. Sono stati contratti cinque mutui con Cassa Depositi e Prestiti, tra questi il finanziamento per l'acquisto dell'immobile destinato a sede del Liceo Fellini-Volta e il finanziamento per la realizzazione nuova sede del Liceo Pedagogico Valgimigli, al quale si è sommato il diverso utilizzo del residuo prestito originariamente contratto per la medesima opera.

L'ufficio ha inoltre proseguito nell'internalizzazione della bollettazione del canone cosap, in precedenza affidata a società esterna, gestendo, per il terzo anno la bollettazione degli accessi ubicati nel territorio dell'Altavalmarecchia trasferiti dalla Provincia di Pesaro-Urbino.

L'attività svolta dall'Ufficio Economato si è incentrata sulla razionalizzazione della spese proseguendo l'azione di contenimento delle spese di funzionamento degli uffici. Gli obiettivi di contenimento della spesa sono stati raggiunti: nel confronto fra gli esercizi 2013 e 2014 si registra una riduzione delle spese di funzionamento dell'Ente per l'approvvigionamento di beni e servizi nell'ordine di circa ottantamila euro.

L'Unità Organizzativa Trattamento Economico e Previdenziale nell'anno 2014 ha assicurato una corretta e rigorosa gestione delle retribuzioni del personale dell'Ente elaborando n.3.725 cedolini (nel 2013 erano stati 4.005) e, provvedendo, conseguentemente, a qualsiasi obbligo normativo ai fini contributivi, fiscali e previdenziali. Anche per il 2014 si è proseguito nell'attività di consulenza previdenziale a favore dei dipendenti dell'Ente soddisfacendo richieste di analisi previdenziali future ai colleghi che ne hanno fatta

richiesta. Particolare rilevanza ha assunto lo studio della fattibilità del processo di "spending review", a decorrere dall'anno 2015 per il nostro Ente, esaminando tutte le posizioni previdenziali dei dipendenti con i precedenti requisiti pensionistici e, stabilendo che almeno una trentina di dipendenti fossero fra coloro che potranno essere interessati ad un processo di "esubero" e/o soprannumero. In un'ottica di realizzazione di un rapporto sempre più diretto con il personale le numerose ed importanti modifiche normative, quali ad esempio:

- l'attribuzione del Bonus Irpef a decorrere dal mese di maggio;
 - norma di salvaguardia per i dipendenti che nell'anno 2011 avevano usufruito della Legge 104 ed avessero maturato un requisito utile a pensione con requisiti precedenti la c.d. "Riforma Fornero";
 - il Decreto Legislativo di attuazione della delega in materia di semplificazione fiscale;
- sono state opportunamente diffuse attraverso la pubblicazione sulla Intranet dell'Ente facilmente consultabile da ciascun dipendente.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	02.00	Processi correnti del Servizio 'Risorse Finanziarie'
OP	02.01	Garantire rispetto patto di stabilità interno
OP	02.02	Migliorare la correttezza dell'azione contabile, fiscale e amministrativa dei Servizi dell'Ente e dei collaboratori dei Comuni della Provincia anche mediante utilizzo di strumenti telematici
OP	02.03	Contenimento costi economici
POAPR	02.04	Implementazione nuovo ordinamento contabile
OP	02.05	Gestione adempimenti fiscali Ente (applicazione e versamento ritenute, gestione contabilità iva, certificazioni redditi collaboratori, 770 e dichiarazioni Irap e iva).
OP	02.06	Sportello Consulenza Previdenziale a favore dei dipendenti dell'Ente
POAPR	02.07	Certificazione progetti di Cooperazione Territoriale Europea CTE

CDR 13 ISABELLA MAGNANI

AFFARI GIURIDICO-AMM.VI, PATRIMONIO - POL. GIOVANILI, PARI OPP.TÀ

Cdc 0004 Pari Opportunità

Attività svolta

L'attività si è svolta in linea con quanto delineato nel contesto della programmazione, iscrivendosi prevalentemente in due ambiti: quello dei servizi a sostegno delle donne in difficoltà e quello delle azioni di sensibilizzazione alla parità dei diritti intesi in senso ampio.

Per quanto riguarda i servizi, vanno rilevate l'attività dello *Sportello per Lei* (servizio di accompagnamento per donne in difficoltà e Nodo della Rete regionale contro le discriminazioni), l'informativa di strada offerta attraverso il lavoro delle operatrici di *Per Lei Street*, lo sportello *Ascolti Arcobaleno*, per sostegno specifico alle persone L.G.B.T. in difficoltà.

Nel corso del 2014 lo *Sportello per Lei* è stato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, grazie al suo carattere multidisciplinare, *Nodo di raccordo della Rete contro le discriminazioni*. Ciò ha costituito un'opportunità di rilievo, perché ha messo a disposizione ulteriori risorse, funzionali anche al coordinamento sul territorio e al conseguente miglior accesso al servizio.

Accanto a ciò, è continuato il sostegno a *Casa Artemisia*, il luogo che ospita in modo temporaneo donne costrette a lasciare con urgenza la propria abitazione per sottrarsi a situazioni di grave violenza e maltrattamento.

Sono state realizzate numerose azioni di sensibilizzazione per la diffusione di una cultura dei diritti, in particolare attraverso il coordinamento della Rete delle Pari Opportunità e della Rete contro la violenza alle donne. Fra queste hanno avuto un ruolo particolare le iniziative relative alle giornate dell'8 Marzo e del 25 Novembre e il progetto contro le Mutilazioni genitali femminili, rientrante nel Programma regionale per la prevenzione e il contrasto di tale pratica.

Un accento va posto sull'attività della Consigliera di Parità, che svolge le funzioni assegnate dall'art.15 del D.Lgs n. 198/2006 (contrasto delle discriminazioni di genere nel mercato del lavoro). Nonostante i forti tagli delle risorse statali assegnate, la collaborazione con la Consigliera Delegata alle Pari Opportunità e con altri soggetti istituzionali che operano nel mercato del lavoro ha favorito una costante attenzione sulle pari opportunità tra donne e uomini rispondente ai propositi manifestati dalla Commissione Europea in tema di conciliazione e tutela delle Pari Opportunità. In questo contesto va menzionato il *Protocollo di Intesa* sottoscritto in data 14/03/2014 fra *le Consigliere di Parità della Provincia di Rimini, CGIL, CISL, UIL e il Servizio Per Lei come nodo di raccordo della rete regionale contro le discriminazioni per la collaborazione volta alla corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria*.

Obiettivi raggiunti

Coerentemente con quanto programmato, è stato possibile assicurare sul territorio la rete dei servizi e dei punti di ascolto per le donne in difficoltà e fornire, nell'ambito dello *Sportello Per Lei*, sostegno a un alto numero di persone; nel corso dell'anno sono stati presi in carico 199 nuovi utenti, che si sono aggiunti a quelli già in carico.

Sono aumentate in particolare le donne assistite nei casi di discriminazione e sono diminuiti i tempi di attesa fra la segnalazione dei casi di discriminazione e la loro presa in carico, soprattutto grazie alla citata attività dello *Sportello Per Lei* come Nodo di raccordo.

Difficoltà incontrate

La maggiore difficoltà è derivata dall'aumento del numero di situazioni di emergenza, cui non è sempre stato possibile rispondere in tempi brevi.

Cdc 0060 Politiche giovanili

Attività svolta

L'attività dell'Ufficio si è svolta sostanzialmente nel rispetto di quanto delineato nel contesto della programmazione.

Sono state realizzate iniziative in ambito internazionale, interprovinciale e locale, ugualmente volte a fornire ai giovani opportunità di crescita personale.

Importanza sempre più rilevante hanno acquisito i temi dell'orientamento al lavoro e del sostegno all'avvio di impresa, soprattutto negli interventi attuati a livello interprovinciale. In questo contesto vanno sottolineati il progetto di sostegno alla creatività giovanile realizzato nell'ambito dell'Associazione GAER (Giovani Artisti Emilia-Romagna) e co-finanziato dalla Regione e il progetto *Impresa creativa: missione possibile*, ammesso a contributo nell'ambito dell'edizione 2013 dell'iniziativa UPI Azione Province Giovani.

A livello locale, da una parte si sono messe in atto iniziative sostenute con risorse proprie volte a valorizzare la creatività e l'espressività (come il sostegno alle attività pomeridiane di tipo creativo nelle scuole secondarie superiori), dall'altra si sono coordinati interventi d'area provinciale sostenuti da risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Con riferimento a quest'ultimo punto si menzionano:

- il progetto presentato sul bando 2014 per i contributi di cui alla L.R. 14/2008;
- il progetto a sostegno degli Spazi di aggregazione giovanile;
- la partecipazione, attraverso il coordinamento di alcune attività dei Centri giovani, al progetto di cittadinanza attiva *conCittadini*, promosso dall'Assemblea Legislativa.

A ciò va aggiunta la partecipazione all'iniziativa *Be@ctive*, promossa da UPI e dall'Agenzia Nazionale Giovani per favorire lo sviluppo, il trasferimento e la diffusione di pratiche di cittadinanza attiva tra i giovani.

Diversamente social, il progetto presentato in qualità di capofila entro la scadenza del 10/11/2014, è stato ammesso a finanziamento e si svolgerà nel primo semestre del 2015.

Obiettivi raggiunti

In coerenza con quanto programmato, è stato possibile coinvolgere oltre 1.500 giovani in attività volte a fornire occasioni e strumenti di crescita, di partecipazione e di avvicinamento al lavoro.

Scostamenti rispetto alla previsione

Non si sono registrati scostamenti rispetto alla previsione.

Cdc 0013 Affari Generali e Istituzionali, Servizio Legale

L'attività svolta dal Servizio si è incentrata prevalentemente , nella produzione di atti e funzioni istituzionali e nell'offerta del supporto giuridico-amministrativo necessario agli Amministratori e ai Servizi in questa particolare fase di riordino istituzionale delle province. Per espletare tale compito è stato necessario prestare particolare attenzione alle frequenti novità legislative. Il servizio ha supportato l'insediamento dei nuovi organi previsti dalla L.56/2014 e ha gestito la fase di passaggio a ente di secondo livello .Inoltre ha provveduto alle richieste di supporto che sono emerse in ragione delle opportunità dell'azione di Governo. Si sono mantenuti, nonostante l'incertezza istituzionale nel quale abbiamo operato ,modelli organizzativi dinamici per rendere il proprio operato il più possibile flessibile e razionale al fine di favorire la massima trasparenza nelle procedure, la ottimale efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nel suo complesso. Oltre all'espletamento regolare dell'attività ordinaria legata alle quattro funzioni principali relative al "Legale e gestione contenziosi", "Contratti e gare", "Patrimonio -Espropri", "Partecipazioni", "Affari Generali e Istituzionali", si evidenziano, i seguenti aspetti prioritari del lavoro svolto.

Per quanto concerne la propria presenza negli organismi partecipati sono state riviste le proprie presenze e il proprio apporto economico nell'ambito della gestione, invitando ad attuare misure di riduzione della spesa e attenzione sui progetti prioritari.

Sul fronte delle società partecipate con l'approvazione del bilancio 2014 si è provveduto ad inserire nel bilancio di previsione 2014 e poliennale, indirizzi programmatici di carattere generale per le società controllate, nonché obiettivi gestionali per l'anno 2014 e a consolidare un rapporto informativo con gli organismi partecipati allo scopo di monitorare periodicamente la situazione economico-finanziaria degli stessi. Sono stati avviati parallelamente analisi di congruità su ogni soggetto partecipato, sfociando nella deliberazione di C.P. 22/2014 con cui si è effettuata una ricognizione dell'interesse pubblico sui soggetti partecipati, indicando azioni di dismissione/cessione/disimpegno su diversi di essi, dandone poi seguito secondo le procedure richieste per le alienazioni pubbliche di beni societari. I temi di studio e approfondimento di carattere societario hanno interessato soprattutto le società oggetto di scadenza degli affidamenti tramite gara e oggetto di riordino e di riassetto degli ambiti ottimali.

E' stato avviato il processo di privatizzazione nell'ambito dell'asse fieristico-congressuale con la proposta di disimpegno della Provincia di Rimini, nei confronti degli altri soci, attraverso conferimento/permuta di azioni societarie o di beni immobiliari per i quali si sta procedendo ad adeguata stima e l'approdo in C.P. con deliberazione n.21/2014.

Si è provveduto a supportare la società Rimini congressi nel bando pubblico per l'individuazione dell'advisor che dovrà effettuare lo studio propedeutico a tale processo di privatizzazione del settore . A fronte della diminuzione di risorse e nell'alveo della norma di indirizzo di riduzione delle spese per locazioni passive si è proceduto a richiedere a tutti i proprietari la riduzione dei canoni annuali. A seguito di tale richiesta l'ammontare dei canoni si è ridotto di permettendo quindi di ottenere un risparmio complessivo di circa euro 40.000,00 al netto di una migliore riallocazione della sede della Protezione civile della Provincia di Rimini.si è provveduto al fine di ridurre la spesa per canoni passivi a dare disdetta per l'immobile di p.zza Bornaccini prevedendo per giugno 2015 lo spostamento di tutti gli uffici ,compreso l'ex provveditorato, nelle sedi di proprietà . Per quanto concerne l'esigenza scolastica si è provveduto ad

acquistare con apposito preliminare, in esecuzione di un protocollo di intesa con il comune di Riccione, la media Pascoli da utilizzare per aule dell'Istituto alberghiero di Riccione.

Per quanto concerne gli Espropri si è provveduto nei tempi previsti a concludere i procedimenti in corso ed in particolare i procedimenti espropriativi relativi alla realizzazione del raddoppio del depuratore di Santa Giustina acquisendo la disponibilità di tutte le aree interessate. Si è proceduto altresì alla conclusione degli espropri per la SP14 Santarcangelo e sono stati emessi i decreti di asservimento a favore di SNAM per i lavori del metanodotto di Riccione e per la pista ciclabile del progetto Conca. Si è proceduto all'approvazione in consiglio dell'acquisizione delle ulteriori aree resesi necessarie in virtù di variante al progetto SP 17-SP35 con ponte sul fiume Conca. La commissione espropri (VAM) è stata particolarmente impegnata nella valutazione degli espropri relativi al TRC.

Per quanto concerne l'attività di supporto agli Enti locali del territorio l'ufficio legale ha supportato l'ufficio unico legale con l'Unione della Valconca costituito ad ottobre 2010 con durata quadriennale e rinnovato, nonché l'ufficio unico di avvocatura con il comune di Cattolica e Saludecio. Nel corso del 2014 sono state seguite n. 15 cause oltre n.3 nuove e sono stati rilasciati diversi pareri espressi sia nelle vie brevi che per iscritto

Cdc 0016 Ufficio Comunicazione e Stampa: Ufficio Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione, nelle attività di gestione del Piano di Comunicazione integrata dell'ente e della Comunicazione pubblica e di servizio al cittadino, realizza la mission della Provincia relativa alla trasparenza e democraticità delle azioni e dei servizi al cittadino. Ai sensi della legge 150/2000 e della Riforma della P.A.

Il metodo organizzativo della rete dei referenti e la redazione web hanno permesso un utilizzo efficace ed efficiente degli strumenti di comunicazione interna ed esterna messi a punto durante il mandato. Essi, insieme alla formazione sulla comunicazione per i referenti, si sono rivelati strumenti di sviluppo e di consapevolezza organizzativa per far funzionare al meglio ciò che c'è e stimolare riflessioni e proposte per migliorare la comunicazione interna ed esterna della Provincia.

La relazione con gli URP dei Comuni e il Coordinamento URP ha permesso di promuovere e comunicare le attività dei Partner, anche attraverso il servizio di notifiche SMS e online a chi si è iscritto al Portale URPONLINE. L'aggiornamento e il monitoraggio del Portale al Cittadino Urponline, realizzato con nuove funzionalità e metodo organizzativo telematico, e l'invio della newsletter telematica, ha reso chiara e trasparente l'organizzazione della Provincia (chi fa cosa) e garantisce una risposta in 48 ore ai pubblici esterni. Inoltre, la realizzazione dello strumento di notifica via email e sms a favore di TUTTI i Partner del Coordinamento e gli Uffici della Provincia attraverso l'iscrizione al Portale URPONLINE, garantisce il principio della CRM e della accessibilità e informazione al Cittadino sui Servizi della Provincia. Il consolidamento del servizio URPONLINE, ti rispondiamo in 48 ore-Linea Amica del Governo ha favorito la riconoscibilità dell'azione della comunicazione esterna della provincia. E' stato risposto al 100% dei form di richiesta dei Cittadini e non è stato ricevuto alcun reclamo.

Strumenti e attività realizzate: il Piano di Comunicazione 2014, la Newsletter telematica "Urponline-Coordinamento URP", il Monitoraggio e aggiornamento contenuti Urponline, iniziative di miglioramento, promozione e diffusione progettate dall'Ufficio Comunicazione per lo sviluppo del portale di Servizio al Cittadino www.urponline.provincia.rimini.it / Linea Amica del Governo, finalizzata ad avviare una procedura di registrazione dell'Utenza (Customer Relationship Management - CRM), a cui fornire un servizio informativo di invio delle notizie (Notizie in evidenza ed altre) gestite con il prodotto di content management utilizzato per il portale.

Cdc 0016 Ufficio Comunicazione e Stampa: Ufficio Stampa

La sorte incerta sul futuro delle province aveva influenzato pesantemente le scelte in sede di previsioni di bilancio, suggerendo di puntare tutto sull'attività ordinaria, con un deciso risparmio di risorse.

Queste sono state limitate al servizio di rassegna stampa e all'iniziativa su Il Resto del Carlino, rinnovata in quanto legata ai campionati di giornalismo che coinvolgono le scuole medie inferiori del territorio provinciale.

La strategia di informazione e comunicazione ha così privilegiato le tradizionali attività di ufficio stampa e di relazione diretta con i media (senza costi ulteriori rispetto a quelli del personale), supportate dal sito web, il cui previsto ammodernamento e restyling è stato ovviamente ancora rinviato

Il servizio di rassegna stampa quotidiana telematica (esteso anche ai piccoli Comuni) si è svolto regolarmente come previsto.

Cdc 0058 Ufficio di Gabinetto

Nel corso del 2014 l'ufficio si è dedicato all'attuazione del progetto "Osservatorio provinciale contro la criminalità organizzata e per la diffusione della legalità", garantendo momenti di incontro-confronto sul tema alla presenza delle autorità del territorio e di esponenti

della magistratura impegnati nella divulgazione delle tematiche legate all'oggetto dell'osservatorio. Il progetto regionale si è concluso positivamente con l'implementazione di un portale dedicato alle tematiche dell'osservatorio www.legalita.rm.it che mette in rete anche le associazioni del territorio impegnate nella lotta alla mafia.

L'ufficio ha supportato il Presidente in qualità di Presidente della Conferenza socio-sanitaria della Provincia di Rimini nell'attuazione del processo di unificazione delle 4 AUSL della Romagna.

Nell'ambito delle politiche di cooperazione territoriale si è lavorato in collaborazione con i Comuni e la Regione Emilia Romagna, seppur in una fase di difficile gestione, allo scopo di dare attuazione a quanto definito in sede di conferenza per l'intesa del 20 di dicembre 2013 in conferenza per l'Intesa.

Nel corso dell'anno 2014 è arrivato al termine il mandato dell'amministrazione ed è entrata in vigore la legge Del Rio (L.56/2014) con la quale sono state definite le nuove Province, gli organi e le modalità di attuazione del riordino, demandando alla competenza delle regioni e dello Stato su tutte le altre funzioni non fondamentali. Il Consiglio Provinciale è giunto a scadenza con l'ultimo Consiglio provinciale del 19 giugno 2014, il Presidente e parte della Giunta sono rimasti a seguire l'Ente in maniera volontaristica (non remunerata), accompagnandolo fino alle elezioni del 12 ottobre 2014. Il Segretario generale insieme all'ufficio elettorale ha seguito le elezioni di secondo livello, organizzandole e portandole a compimento con l'elezione a Presidente del sindaco del Comune di Rimini Andrea Gnassi e di 12 consiglieri.

Nell'estremo rigore che ha caratterizzato il 2014 l'ufficio ha tentato di impostare un raccordo efficace con la struttura del nuovo Presidente riorganizzando i flussi informativi in primis e l'organizzazione stessa dell'ufficio che ha visto il venir meno di un'unità nel corso dei primissimi mesi del 2015.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	04.00	Processi correnti delle Politiche Giovanili e Pari Opportunità
OP	04.01	Promuovere la partecipazione giovanile attraverso azioni di cittadinanza attiva e di mobilità internazionale
POAPR	04.02	Sostenere l'occupazione giovanile attraverso modalità innovative
OP	04.03	Fornire servizi contro la violenza alle donne e contro le discriminazioni
ATTOR	13.00	Processi correnti del Servizio 'Affari giuridico-amministrativi, Comunicazione e Stampa'
POAPR	13.01	Affrontare il processo di riorganizzazione delle Province con flessibilità, adeguatezza e tempismo contemperando l'esigenze e le istanze del territorio
OP	16.01	Progetto Osservatorio sulla criminalità organizzata: sensibilizzazione e divulgazione della popolazione riminese II anno

CDR 16 CARMELO CILIA
UFFICIO CONTROLLO INTERNO

Attività svolta

Dal 2012 l'ufficio Controllo Interno è stato privato di ogni risorsa umana con l'assegnazione delle relative funzioni al Segretario che le svolge avvalendosi della collaborazione dei competenti uffici dell'ente e, segnatamente, degli uffici ragioneria e personale (decreto presidenziale n. 26 del 27.12.2011).

Con tale nuovo assetto e con le conseguenti maggiori difficoltà a svolgere i compiti d'istituto, l'ufficio ha fornito supporto al comitato di coordinamento ed, inoltre, al nucleo di valutazione sia in sede di verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente sia in sede di monitoraggio infrannuale. Ha fornito, inoltre, l'abituale supporto ai servizi nella redazione degli atti di conferimento di incarichi esterni ed ha svolto il monitoraggio dei predetti incarichi esterni e di altre voci di spesa.

La programmazione dell'esercizio finanziario 2014 ha visto l'approvazione del bilancio di previsione e dei suoi allegati, del PEG e della sua integrazione con obiettivi di dettaglio e Piano della Performance, come da decreto legge 174 del 10/12/12, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, all'art. 3, comma 1, lettera g-bis.

In corso d'anno, tutta la struttura è stata coinvolta nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi in funzione della verifica da parte del Consiglio dello stato di attuazione dei programmi e del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Inoltre, si è dato corso all'applicazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con delibera di giunta n. 169 del 6.7.2011 per la sola parte relativa alla performance organizzativa, non anche per la parte relativa alla performance individuale che si è ritenuto di sospendere con apposita delibera di giunta in considerazione dei mutamenti in corso nel quadro degli enti locali territoriali.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	16.00	Processi correnti dell'Ufficio 'Controllo Interno e Controllo di Gestione'

CDR 17 CARLO CASADEI

UFFICIO DI SUPPORTO IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI

LA PROVINCIA PER I SERVIZI PUBBLICI LOCALI AMBIENTALI

Chiusa l'esperienza degli organismi di regolazione provinciali (ATO) dei servizi pubblici ambientali (servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani) e il loro accentramento a Bologna in ATERSIR è stata istituito il Consiglio d'Ambito Locale la cui Presidenza è ricoperta dal Presidente della Provincia. A supporto dell'attività locale di predisposizione delle pianificazioni, dei programmi, dei costi e delle tariffe è stato istituito uno specifico ufficio.

Il 2014, in un panorama istituzionale di eliminazione delle Province, ha visto peraltro anche in questo settore una continua richiesta di coordinamento ed indirizzo a scala provinciale.

- Quest'anno è stato rimodificato il tributo che già l'anno scorso era stato istituito ex novo. Dalla TARES per la gestione dei rifiuti si è passati alla TARI modificando significativamente l'impianto del tributo e la definizione dei corrispettivi del servizio da riconoscere al gestore hanno portato ad un lavoro coordinato con i comuni stessi per garantire le stesse regole e il minor impatto sociale possibile comportato dall'introduzione di questo nuovo tributo e dei suoi meccanismi di calcolo. Il lavoro svolto dalla Provincia ha portato a un nuovo regolamento tipo definito congiuntamente con le amministrazioni comunali. Sono stati garantiti: il mantenimento di una logica di sistema provinciale del servizio fornito e dei suoi standard, la realizzazione di un tavolo unitario sia tecnico che politico per il mantenimento della conoscenza sui servizi e la predisposizione delle tariffe.
- La definizione del perimetro di affidamento del servizio idrico è l'attività centrale propedeutica all'avvio della fase di nuovi affidamenti del servizio. La decisione è stata presa a luglio approvata con la definizione del bacino unico provinciale.
- L'analisi e verifica delle proposte tariffarie di Romagna Acque Società delle Fonti che ha garantito un aumento proporzionale al nostro territorio analogo a quello delle altre due province romagnole e non superiore come richiesto da loro per avvicinare fino ad unificare la tariffa idrica di tutta la Romagna. Romagna Acque inoltre parteciperà con contributi significativi alla realizzazione di interventi di investimento sul territorio della nostra Provincia.
- L'analisi e verifica delle proposte tariffarie di Hera per il servizio idrico integrato per l'anno 2014 è stata svolta in un quadro di metodologia tariffaria profondamente modificata dalla nuova Autorità nazionale competente (AEEG). La nuova metodologia, peraltro ancora transitoria, innovando rilevantemente quanto riconoscibile, e in quale forma, nei costi regolati ai gestori, ha comportato una revisione delle tariffe già approvate in precedenza.
- E' stato elaborato il piano degli investimenti inerenti il servizio idrico integrato per il nostro territorio e sono stati avviati i primi cantieri.
- E' stato istituito un Tavolo di Coordinamento tecnico per sovrintendere tutta la fase realizzativa delle opere e in particolare il coordinamento e la facilitazione della fase progettuale e autorizzativa delle opere di interesse pubblico ricomprese da parte degli enti che intervengono nelle varie fasi procedurali.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	17.00	Attività di supporto in materia di risorse idriche e di smaltimento dei rifiuti
OP	17.01	Introduzione della nuova TARI e coordinamento dei Comuni
OP	17.02	Modifica dei servizi comunali di gestione dei rifiuti
OP	17.03	Definizione del perimetro di affidamento del servizio rifiuti
OP	17.04	Analisi e verifica delle proposte tariffarie di Romagna Acque Società delle Fonti
OP	17.05	Analisi e verifica delle proposte tariffarie di HERA per il servizio idrico integrato per l'anno 2014
OP	17.06	Piano degli investimenti del servizio idrico integrato
OP	17.07	Definizione del perimetro di affidamento del servizio idrico
OP	17.08	Richieste dei comuni in materia di servizio idrico
PROG	17.09	Supportare il processo di integrazione delle AUSL di Rimini, Forlì e Ravenna nell'AUSL

Area Servizi di Line - Coordinatore Enzo Finocchiaro
Cdr 05 Enzo Finocchiaro
Cdr 06 Enzo Finocchiaro
Cdr 07 Massimo Venturelli
Cdr 08 Isabella Magnani
Cdr 09 Carlo Casadei
Cdr 10 Sauro Sarti
Cdr 12 Fabio Tomasetti
Cdr 14 Annamaria Diterlizzi

CDR 05 ENZO FINOCCHIARO

TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Il consuntivo dei risultati raggiunti nel 2014 è positivo, con riferimento sia al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PEG e PdO 2014, "Qualificazione e innovazione dell'offerta e dei servizi turistici pubblici e privati" e "Miglioramento della competitività della Riviera di Rimini, in particolare sui mercati esteri e valorizzazione dei grandi eventi", che alle scadenze fissate per la loro attuazione, tale risultato è in linea con quanto previsto nel Programma turistico di promozione locale 2014.

I dati e le statistiche turistiche per il 2014 evidenziano una sostanziale tenuta della nostra area turistica, con un incremento degli arrivi che testimonia l'attrattività ancora forte delle nostre destinazioni pur persistendo le difficoltà stringenti sul mercato e sulla domanda interna per la crisi economica. Sul tema specifico della qualificazione e dell'innovazione dell'offerta turistica si conferma che lo strumento fondamentale a disposizione dell'Assessorato provinciale al turismo è la Legge regionale n. 40/02, finanziata dalla Regione attraverso il bando 2009, che sta producendo i suoi frutti a partire dal 2010: 31 progetti di ristrutturazione di strutture turistico ricettive finanziati per un totale di €. 3.322.000,00 di contributi assegnati, che hanno attivato un investimento complessivo di €. 30.000.000,00.

Per le attività direttamente legata alle funzioni tradizionali di informazione ed accoglienza turistica (redazione del sito turistico provinciale www.riviera.rimini.it, produzione e distribuzione dei materiali turistici promo informativi ecc.) e alla gestione delle altre funzioni turistiche conferite dalla Regione sulla base delle normative regionali di riferimento, (agenzie viaggio, professioni turistiche, denunce prezzi strutture ricettive, ecc.) in linea con le precedenti programmazioni, sono state rispettate tempistiche e obiettivi di tutti i processi correnti di tali attività, e sono stati adeguatamente sostenuti gli eventi locali d'intrattenimento e promozione turistica attivati direttamente dai singoli Comuni dell'entroterra riminese, realtà che hanno maggiori difficoltà nel reperire risorse rispetto ai Comuni della costa.

Nel Maggio del 2014 si è positivamente concluso il processo di liquidazione, con l'approvazione del relativo bilancio di liquidazione dell'Istituzione all'Agenzia marketing turistico Riviera di Rimini, e per quanto riguarda gli obiettivi strettamente promozionali e di marketing territoriale, che fino al 2013 facevano riferimento direttamente all'Agenzia, sono state riconfermate e riprese in carico direttamente dall'Assessorato al turismo tutte le attività e i progetti operativi aventi come obiettivo la comunicazione, la promozione e il marketing turistico in Italia e all'estero, al fine di valorizzare i prodotti turistici della Riviera di Rimini e i grandi eventi di richiamo nazionale ed internazionale (La Notte Rosa e il MotoGP, in primo luogo).

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	05.00	Processi correnti del Servizio 'Turismo e Marketing Territoriale'
OP	05.01	Liquidazione Istituzione provinciale "Agenzia Marketing Turistico Riviera di Rimini"

POLITICHE COMUNITARIE E SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ***Cdc 0006 Cultura*****Attività svolta**

Il bilancio dei risultati raggiunti nell'anno 2014 è positivo, con riferimento sia al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PEG che PdO nel 2014, sia riguardo alle scadenze fissate per la loro attuazione. Nell'attuale contesto di incertezza istituzionale, l'Ufficio Cultura ha dato attuazione alle attività previste sulla base delle priorità individuate per il 2014, salvaguardare le "reti della Cultura" assicurare l'accessibilità ai luoghi della Cultura, tutelare quegli ambiti che non avrebbero la forza di sopravvivere da soli. Per quanto attiene alle azioni programmate nei settori Musei e Biblioteche, nonostante l'azzeramento delle risorse di parte investimento a disposizione dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia – Romagna per Piani provinciali, l'amministrazione ha approvato piani di intervento in questi ambiti finanziandoli esclusivamente con risorse proprie. Sul lato delle biblioteche, è stata assicurata la copertura dei costi di gestione di competenza per la Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino per € 25.565,10. È stata inoltre data continuità, in collaborazione con il Servizio provinciale Infrastrutture Territoriali e Tecnologiche, al sostegno previsto, sino al 30 giugno 2014, per il progetto W-Fi in biblioteca con uno stanziamento pari ad € 6.000,00. Al fine di coordinare e qualificare la ricca attività di promozione della lettura svolta dalle BIBLIOTECHE del territorio a favore della prima infanzia, nella prima parte dell'anno è stato istituito il gruppo di lavoro provinciale "Nati per leggere". L'obiettivo di facilitare la collaborazione tra biblioteche, pediatri, scuole e famiglie viene declinato in una pluralità di azioni coordinate dalla Provincia che ancora una volta si posiziona quale interlocutore significativo nei confronti di Comuni e istituzioni del territorio. Per quanto attiene al settore MUSEI è stata attivata una consultazione con i Comuni per la programmazione museale relativa all'anno 2014. È stata quindi condotta l'istruttoria dei progetti pervenuti ed è stato approvato il piano museale provinciale 2014. Allo scopo di facilitare l'accesso ai musei da parte degli alunni delle scuole del territorio, è stato finanziato anche nell'anno in corso il progetto di trasporto gratuito ai musei, sono state realizzate n.24 corse per una spesa complessiva pari ad € 3.652,92, oltre 1200 insegnanti ed alunni hanno usufruito del servizio. Nel settore dello Spettacolo l'attività svolta è consistita principalmente nel dare attuazione all'Accordo Provincia / Regione a validità triennale sottoscritto nel 2012 sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 13/99; si è reso necessario tuttavia riproporzionare, seppur non in maniera rilevante, l'entità delle risorse che costituiscono il cofinanziamento provinciale per il settore di che trattasi, senza tuttavia intaccare la validità dell'accordo e la portata effettiva del sostegno garantito dalla Provincia per la qualificazione e la diversificazione dell'offerta culturale del territorio. In attuazione dei provvedimenti del Dirigente del Servizio Politiche Comunitarie e Servizi alla Persona e alla Comunità n.31 del 22/06/2012 e n.55 del 28/05/2013, si è proceduto ad effettuare controlli sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai soggetti beneficiari per quanto attiene alle attività del 2013. L'attività istruttoria ha comportato sia l'esame dei progetti di attività 2013, sia l'esame delle dichiarazioni rendicontuali presentate dai soggetti inseriti nell'Accordo Regione – Provincia e dai gruppi bandistici di tradizione con riferimento alle attività svolte e ai bilanci consuntivi 2013. È stato concertato quindi il piano di finanziamento delle attività di spettacolo 2013 con il Servizio Cultura della Regione. Lo strumento della L.R.37/94, destinato alla promozione culturale, è stato utilizzato per garantire il sostegno ai progetti obiettivo 2014

"Antico / Presente - Festival del Mondo Antico", che si è svolto alla fine di giugno, e "La Vela Illuminata. Cinema ambulante nelle colline di Rimini", rassegna cinematografica iniziata il 7 luglio e conclusa a metà agosto, partecipati dall'Amministrazione provinciale in collaborazione rispettivamente con il Comune di Rimini e l'Associazione Notorius Rimini Cineclub. Le risorse regionali per questi progetti ammontano ad € 16.000,00, mentre quelle provinciali ammontano ad € 11.495,00. Si segnala infine l'attività svolta nella prima parte dell'anno con riferimento al progetto europeo SEE CLEAR (Programma South Est Europe) - che ha comportato tra l'altro l'organizzazione della Conferenza finale di progetto a Rimini e la gestione degli adempimenti di carattere amministrativo / contabile connessi all'ultima reportistica - nonché le attività di supporto alla gestione dei progetti europei in capo al Servizio Politiche Comunitarie.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	06.00	Processi correnti del Servizio 'Politiche Comunitarie e Servizi alla Persona'
OP	06.01	Sostegno alle attività di spettacolo in attuazione della L.R. 13/99
OP	06.02	Valorizzazione della cultura teatrale del territorio
OP	06.03	Promozione delle attività culturali e artistiche a rilevanza provinciale

OP	06.04	Promozione e valorizzazione della Rete Bibliotecaria Provinciale e del Sistema Museale Provinciale
----	-------	--

Cdc 0018 Servizi sociali

Cdc 0047 Immigrazione

Cdc 0048 Politiche abitative

Attività svolta

Nell'ambito dei **Servizi sociali**, la attività si è svolta come programmato, nei tempi previsti, senza scostamenti di rilievo. Si sono svolte secondo il principio di continuità tutte le attività istituzionali connesse alle funzioni esercitate per delega regionale (gestione dei registri del terzo settore, controlli sulle organizzazioni iscritte, supporto al Comitato Paritetico del volontariato, supporto al COPRESC – coordinamento prov.le enti di servizio civile, collaborazione con la Regione nella gestione del concorso per la assegnazione di nuove sedi farmaceutiche).

Nonostante i cambiamenti istituzionali in atto, la Regione ha assegnato alle Province anche nel 2014 risorse per i Piani di zona. E' stato possibile pertanto aggiornare il programma biennale approvato nel 2013 e, con delibera di G.P.n.127 del 18/6/2014, produrre un nuovo documento di programmazione sull'area Immigrazione e minori, aggiornando gli obiettivi ed inserendo nuove azioni da realizzare in collaborazione con Az.USL e Comuni. La attenzione è stata rivolta prevalentemente alla fascia degli adolescenti, con progetti volti ad affrontare il tema delle nuove tecnologie, delle potenzialità e rischi connessi al loro uso (progetto europeo IOR- Impact of relationship - Daphne III; Costituzione Tavolo di coordinamento provinciale "Giovani e internet"; creazione di una pagina informativa dedicata sul sito della Provincia).

Per gestire al meglio questa fase di transizione è stata effettuata una ricognizione dei progetti attivati dalla provincia con risorse proprie, non più sostenibili, verificandone la possibilità di trasferirli in ambito comunale. Ciò è avvenuto con il progetto family card che ha potuto proseguire grazie ai positivi riscontri ed alla collaborazione con i comuni capidistretto Rimini e Riccione subentrati alla Provincia.

Fra i progetti innovativi che è stato possibile realizzare nel 2014, si segnala il Bando per il finanziamento di un progetto di sensibilizzazione sulla lingua dei segni- LIS (delibera G.P. n. 12/2014) ed in collaborazione con il Tribunale di Rimini la sottoscrizione del Protocollo di intesa sui procedimenti di affidamento di minori in caso di separazione, risultato di un lungo lavoro di concertazione che ha coinvolto gli avvocati matrimonialisti, le associazioni forensi, il settore Tutela Minori della Az,USL di Rimini.

Sul versante della **Immigrazione** sono state affrontate prioritariamente le tematiche riguardanti il sistema di accoglienza dei profughi e richiedenti asilo (il cui flusso non cenna a diminuire rappresentando una emergenza a livello nazionale ed europeo) e l'apprendimento della lingua italiana condizione indispensabile per l'ottenimento del permesso di soggiorno per gli stranieri soggiornanti sul territorio provinciale.

Per quanto concerne i profughi e richiedenti asilo, la partecipazione al bando SPRAR 2013-2015 è stata occasione per la Provincia per costruire un partenariato con il Comune di Riccione, i Comuni della Unione Valle del Marecchia e le Coop. Sociali Il Millepiedi e Coop. Cento Fiori: in tal modo si è raggiunto l'obiettivo non solo di ampliare le accoglienze, ma di espandere il progetto coinvolgendo altre amministrazioni comunali ed altri soggetti del Terzo settore. Si segnala quale esempio di buona prassi di inclusione sociale, la costituzione di una associazione di promozione sociale denominata "Soyinka. Popoli in movimento", alla quale aderiscono richiedenti asilo, immigrati ed italiani.

Per quanto concerne le **Politiche per la casa** si è conclusa la attività di erogazione dei fondi per la emergenza abitativa prevista dal "Protocollo di intesa tra Tribunale, Provincia, Comuni, Istituti di credito, sindacati CGIL CISI UIL e associazioni della proprietà recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo" approvato con delibera di C.P. n. 37/2012 e successivamente modificato e integrato con delibera di C.P. n. 20/2013". Sono stati erogati complessivamente 221 contributi ad altrettante famiglie residenti nei comuni della provincia. Inoltre a seguito di una nuova assegnazione di risorse parte della Regione per l'anno 2014, si è proceduto alla definizione di un nuovo Accordo con i Comuni sottoscritto in data 8/4/2014 che ha portato alla erogazione di ulteriori 119 contributi. Tutti i comuni hanno espresso soddisfazione per l'intervento, apprezzando il ruolo di coordinamento provinciale. Il nuovo accordo ha recepito anche le indicazioni del Consiglio provinciale che con odg. presentato dalla consigliera Grossi in data 30/7/2013 chiedeva che i finanziamenti regionali fossero utilizzati anche a favore di donne in difficoltà per situazioni di pericolo in quanto vittime di violenza o stalking. Tale casistica è stata inserita nel nuovo Accordo per l'emergenza

abitativa, raccordandosi per la gestione con i centri antiviolenza e la casa delle donne del comune di Rimini, attraverso il servizio provinciale Pari opportunità.

Obiettivi raggiunti:

E' stata assicurata la continuità dei progetti provinciali realizzando trasferimenti di buone prassi ai comuni capidistretto, in ragione della loro specifica competenza di gestione dei servizi rivolti alla persona.

Si è operato in sinergia con la Regione e con il territorio nella messa a punto dei nuovi documenti di programmazione connessi ai piani di zona e nella realizzazione di Piani e Programmi pluriennali approvati.

Nell'ambito della Immigrazione le attività svolte hanno realizzato l'obiettivo di sviluppare un sistema di accoglienza diffuso rivolto ai richiedenti asilo. Inoltre sono state poste le basi per la qualificazione del sistema di apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte degli adulti stranieri, attraverso le esperienze realizzate con il progetto regionale finanziato sul bando FEI "Parole in gioco".

Sul versante delle politiche abitative è stato perseguito con successo l'obiettivo di assicurare una gestione omogenea dei fondi per la emergenza abitativa, onde evitare discrepanze nelle procedure adottate dai singoli Comuni, ed assicurare pari opportunità di accesso ai servizi a tutte le fasce sociali, specie quelle portatrici di particolari esigenze.

Inoltre si è concluso l'impegno con ACER derivante dall'Accordo per il reperimento di alloggi per lavoratori immigrati, già scaduto dal 2009, con la riconsegna dell'ultimo alloggio occupato.

Tipologia	Id	Descrizione
POAPR	18.01	Progetto Europeo "Impact of Relationship (I.O.R.) " programma Daphne III per la promozione di un uso corretto dei social network tra gli adolescenti.
OP	18.02	Costituzione coordinamento provinciale sul tema "adolescenti e internet"
OP	18.03	Promuovere e supportare l'associazionismo nell'ottica della Comunità educante
POAPR	18.04	Avvio e gestione del nuovo progetto "Provincia di Rimini terra d'asilo, per un'accoglienza diffusa" presentato sul bando Ministero dell'Interno SPRAR 2014-2016
PROG	18.05	"Parole in gioco 3" approvato sul bando ministero dell'Interno FEI 2012
POAPR	18.06	"Verso l'autonomia" approvato sul Bando Ministero dell'Interno FER 2012
PROG	18.07	"S.T.A.R (Sportelli Territoriali Antidiscriminazioni in Rete)" approvato sul bando Ministero dell'Interno FEI 2012
POAPR	18.08	Programma di trasferimento e condivisione di buone prassi in ambito sociale dalla Provincia ai Comuni

Cdc 0019 Sviluppo sostenibile

Attività svolta

Il bilancio dei risultati raggiunti nell'anno 2014 è positivo, con riferimento sia al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PEG e PdO 2014 che alle scadenze fissate per la loro attuazione. Le direzioni di intervento per il 2014 individuate erano quelle di favorire iniziative di sviluppo sostenibile, mantenendo particolare attenzione a quelle relative al turismo sostenibile. Per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, nel 2014 si è concretizzato, attraverso l'approvazione della Convenzione in Giunta Provinciale, il coinvolgimento diretto della Provincia nel progetto Percorsi, che ha al centro l'obiettivo di ampliare le esperienze di Responsabilità Sociale di Impresa, d'intesa con la Camera di Commercio, da molti anni impegnata in tale progetto, e l'Associazione Figli del Mondo. Con riferimento alle azioni messe in campo per un turismo più sostenibile, nel 2014 si è consolidato il Network delle Grandi Destinazioni Italiane per il Turismo Sostenibile (GDITS), che aveva visto la luce nel 2013, naturale sbocco dell'azione condotta in questi anni come responsabili TS del Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane. Nell'Aprile 2014 è stato messo a punto il Programma di Attività del Network GDITS, approvato da tutti i membri nella riunione di Roma del 14/4 e in particolare è stata data priorità di azione alla partecipazione del GDITS alla 2 Fase della Sperimentazione Pilota di ETIS, il "Sistema di Indicatori Europei per il Turismo Sostenibile", alla quale tutte e sei le destinazioni hanno aderito. E' stato altresì confermato l'impegno della Provincia nella azione "Al Mare in Treno 2014", iniziativa di mobilità sostenibile dei turisti che scelgono la riviera riminese, che quest'anno oltre alle Associazioni di Rimini e Riccione ha visto per la prima volta anche la presenza di Cattolica, e la consolidata partnership con TRENITALIA, che quest'anno, visti i positivi risultati raggiunti, ha aumentato la

promozione della iniziativa attraverso sito web e newsletter, entrando in contatto con milioni di soggetti potenzialmente interessati a fruire dei vantaggi che offre "Al Mare in Treno".

Tipologia	Id	Descrizione
OP	19.01	Sviluppo sostenibile
OP	19.02	Turismo sostenibile

Cdc 0057 Politiche comunitarie e Progetti Interreg

Attività svolta

Il consuntivo dei risultati raggiunti nel 2014 è positivo, con riferimento sia al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PEG e PdO 2014 che alle scadenze fissate per la loro attuazione. Sulla base della approvazione e sottoscrizione della Convenzione, che ha rinnovato l'Ufficio Unico Politiche Comunitarie fino alla fine dell'anno, i tre enti promotori (Provincia di Rimini, Comune di Rimini e Camera di Commercio) hanno lavorato alla messa a fuoco della nuova programmazione 2014-2020, mettendo in campo in Aprile una iniziativa di grande rilevanza, un approfondito Seminario sulla "Programmazione Comunitaria 2014-2020" (preceduto da una Conferenza Stampa), che ha visto la numerosa ed attenta partecipazione di soggetti pubblici ed operatori economici del nostro territorio e l'importante contributo ai lavori dei dirigenti regionali responsabili in Emilia Romagna dei Fondi Strutturali.

E' proseguita positivamente la gestione dei numerosi progetti approvati nei bandi 2007-2013, è partito il primo progetto IPA Strategico, SMART INNO, budget totale 5,4 Milioni di euro e 18 partners partecipanti, per il quale la Provincia di Rimini è il coordinatore generale, ma ha mosso i primi passi anche il Progetto IPA Strategico Hera, budget totale 8,5 milioni, nel quale siamo partner. E' altresì proseguito nel 2014 l'attività di supporto (sotto il profilo organizzativo, amministrativo e finanziario) dei numerosi progetti in corso di realizzazione (AdriaMuse, Clear, AOGRPSL, Star, Cerrec, ADRIMOB, LocFood, 4Power, Zerowaste, Adricold, Tisar, DLB-Danube Limes Brand, CMC-ClustersMeetCulture, InTourAct, IOR Integration of Relationship, DiPaFec). Da notare altresì che abbiamo visto approvato nei primi mesi del 2014 del progetto EnerCoast, un progetto che avevamo presentato sul Bando Med ai primi di Gennaio, un altro risultato positivo che si aggiunge ai tanti progetti approvati nei bandi 2007-2013. Con riferimento ai progetti infrastrutturali finanziati dal *Por Fesr 2007-2013*, quelli della misura 4.1.1, che ricordiamo assommano ad un totale di investimenti di oltre 20 milioni, e con contributo pari a circa 12 milioni, abbiamo nei mesi scorsi positivamente concluso con l'approvazione regionale, le procedure di modifica della scheda progettuale del Teatro Galli, che a fronte di difficoltà impreviste intervenute rischiava di vedere ridotto il contributo pari a 4,8 milioni. Nel 2014 si è finalmente e definitivamente sbloccata la vicenda dei fondi ex-Fas, e finalmente dopo anni di incertezza sulle risorse disponibili, i Comuni della Provincia di Rimini hanno presentato alla Regione, sulla base di procedure messe a fuoco fra i tecnici provinciali e quelli regionali, la rendicontazione degli interventi inseriti nel DUP e sono in corso le liquidazioni dei contributi pari in totale a ben 2 milioni.

Tipologia	Id	Descrizione
OP	57.01	Programmazione e Ufficio Unico Politiche Comunitarie
POAPR	57.02	Gestione Progetti Europei
OP	57.03	ATTUAZIONE POR FESR 2007-2013 ASSE 4

CDR 07 MASSIMO VENTURELLI
INFRASTRUTTURE TERRITORIALI E TECNOLOGICHE

Cdc 0003 Sistema informativo ed informatico

L'Ufficio Sistemi Informatici prevedeva –per l'anno 2014- la realizzazione di quattro progetti:

- Il primo progetto consisteva nello svolgimento delle attività relative alle numerose iniziative regionali previste nel Piano Telematico Regionale e Piano d'azione di *e-government* per lo sviluppo di servizi basati sulle nuove tecnologie; in accordo con i servizi regionali il progetto è stato completamente realizzato senza difficoltà o problemi.
- Il secondo progetto consisteva nel completamento e messa in produzione della struttura VDI - Infrastruttura di virtualizzazione desktop e la sua estensione ai Servizi Provinciali che ne avessero dimostrato l'esigenza a causa dell'obsolescenza dei desktop. Il progetto è stato completamente realizzato.
- Il terzo progetto consisteva nell'adeguamento della infrastruttura al nuovo assetto istituzionale. Infatti a seguito del riordino istituzionale in atto sono stati effettuati, ed ancora continueranno, numerosi spostamenti logistici. L'attività si è svolta conformemente alle esigenze emerse.
- Infine, l'ultimo progetto inserito nell'attività dell'Ufficio è il: Mobile Ticket - Client per la visualizzazione dei ticket tramite *smartphone* che permette la visualizzazione delle richieste e dello stato dei ticket aperti per richieste di assistenza al Sistema Informativo.

Per quanto sopra espresso l'attività dell'Ufficio Sistemi informatici si è svolta regolarmente senza particolari problemi, se non quelli connessi alla limitata disponibilità di risorse economiche.

Cdc 0007 Ufficio Amministrativo

Il programma di lavoro annuale 2014 dell'Ufficio Amministrativo –di supporto agli Uffici tecnici del Servizio- comprendeva le seguenti attività:

- Programmazione: Redazione, sulle indicazioni fornite dal Dirigente e dai RUP del Programma Triennale delle opere Pubbliche, predisposizione atti di approvazione e pubblicazione del Programma e dei suoi aggiornamenti sul sito predisposto dall'Osservatorio Contratti Pubblici. Compiti di collaborazione per la formulazione delle Previsioni di Bilancio e la Predisposizione del Piano degli Obiettivi di PEG/POA. Tenuta elenchi giovani professionisti.
- Predisposizione atti necessari alla Promozione di Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, e assolvimento di tutti gli obblighi di comunicazione e pubblicità imposti dalla normativa in materia Predisposizione atti per affidamento di incarichi tecnici, in caso di certificata carenza di disponibilità interne e redazione disciplinare di incarico. Per incarichi superiori a 20.000 euro predisposizione avviso di selezione, e gestione fasi di gara.
- Approvazione dei progetti predisposti nei vari livelli dall'Ufficio tecnico.
- Procedure espropriative: In caso di progetti che implicino la necessità di procedere ad espropri, o l'ottenimento della conformità urbanistica, l'Ufficio si occupa di dare avvio al procedimento ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 37/2002 e dal D.P.R. 327/2001.
- Scelta del contraente: Acquisizione codice CIG, predisposizione determina a contrarre, redazione e spedizione lettere di invito, nomina commissione giudicatrice in caso di gara con offerta economicamente più vantaggiosa, gestione operazioni di gara (redazione verbali, comunicazioni di esclusione, richieste di verifiche ex art. 48 D.Lgs 163/2006), effettuazione controlli sul possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del codice dei contratti, approvazione aggiudicazione provvisoria, comunicazioni ai concorrenti dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, pubblicazioni esiti e trasmissione della documentazione all'Ufficio Contratti per la stipula contrattuale. Acquisizione di beni e servizi in economia.
- Comunicazioni Autorità di Vigilanza ed Osservatorio Lavori Pubblici: Trasmissione comunicazioni obbligatorie in relazione a tutti i contratti pubblici. Redazione ed emissione certificati di regolare esecuzione.
- Redazione atti di approvazione varianti, accettazione cessioni di credito, rilascio di autorizzazioni al subappalto ed adempimenti connessi, acquisizione DURC per il pagamento degli stati di avanzamento lavori, liquidazione contabile, approvazione stato finale e svincolo cauzioni. Gestione rapporti con le imprese e con i professionisti esterni.

- Rapporti con enti pubblici per il conseguimento e l'erogazione dei contributi: Predisposizione atti di assegnazione/concessione contributi presenti nel fondo provinciale, approvazione atti di riparto contributi previsti dalla legge 3/99, gestione e rendicontazione delle richieste di contributi regionali/ministeriali.
- Aggiornamento normativo e consulenza giuridica: Monitoraggio circa le principali novità legislative e giurisprudenziali, redazione e gestione accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e adempimenti connessi. Redazione ed aggiornamento degli schemi di capitolato e della modulistica necessaria per le varie fasi dei contratti pubblici.
- Gestione pratiche sinistri: Svolge in stretto coordinamento con l'Ufficio Viabilità l'istruttoria delle pratiche inerenti gli incidenti stradali sia ove l'Amministrazione è responsabile che parte lesa per il necessario prosieguo in sede di liquidazione del danno, provvedendo alla richiesta di risarcimento danni alle Compagnie Assicuratrici, alla redazione degli atti amministrativi e contabili connessi ed alla successiva liquidazione, interagendo con l'Ufficio Economato, con l'Ufficio ragioneria, con l'Ufficio Tutela Faunistica e con l'Ufficio Legale.
- Segreteria: Attività di protocollazione e archivio, spedizione corrispondenza.

Tutte le attività sono state concluse completamente ed il programma dell'Ufficio Amministrativo è stato completamente attuato, le finalità conseguite e gli obiettivi raggiunti.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	07.00	Processi correnti del Servizio 'Infrastrutture Territoriali e Tecnologiche'
PROG	07.01	Sviluppo di servizi basati sulle nuove tecnologie ed integrazione con le politiche regionali
POAPR	07.02	Completamento e messa in produzione della struttura VDI - Infrastruttura di virtualizzazione desktop. Estensione ai Servizi Provinciali.
PROG	07.03	Attivazione della piattaforma tecnologica Sharepoint
PROG	07.04	Adeguamento della infrastruttura al nuovo assetto istituzionale

Cdc 0026 Lavori Pubblici - Viabilità

Il programma di lavoro annuale 2014 dell'Ufficio Viabilità, comprendeva numerosi progetti relativi a:

- manutenzione stradale, in economia, con mezzi e personale provinciale: pulizia cunette, fossi, operazioni di segnaletica stradale verticale e orizzontale, ripristino manti con interventi puntuali, sfalcio erba e taglio piante con mezzi meccanici, interventi in emergenza per pronto intervento a seguito di reperibilità per eventi eccezionali.
- Manutenzione straordinaria: collaborazione e misure per rilievi ed espropri, assistenza ai lavori, misure e documenti di contabilità. Monitoraggio costante delle esigenze ed esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria, sia sulla base di specifica programmazione, sia sulla base delle risultanze del monitoraggio.
- Sgombero neve: aggiornamento contratti e revisione tariffe, acquisto sale, attivazione, coordinamento e sorveglianza degli interventi assegnati ai contrattisti. Monitoraggio ed intervento in modo tempestivo ed adeguato in occasione di ogni nevicata e di ogni gelata, in qualsiasi orario, al fine di garantire la transitabilità delle strade.
- Gestione ufficio tecnico e case cantoniere: Acquisto materiali, manutenzione delle case cantoniere, gestione magazzini, gestione cantonieri. Ordinanze di chiusura, limitazione traffico.
- Rilascio nulla osta, concessioni e autorizzazioni: Ricezione domande, istruttoria e rilascio autorizzazioni e/o nulla osta per Cosap, impianti pubblicitari, etc.
- Progettazione Direzione lavori e collaudi: predisposizione progetti nei relativi livelli relazioni tecniche, disegni, analisi prezzi, computi metrici, cottimi capitolati d'appalto, elenchi prezzi, piani per la sicurezza, stati di avanzamento, certificati di pagamento, verbali di consegna, sospensione ripresa ultimazione dei lavori perizie di variante, certificati di regolare esecuzione, partecipazione a conferenze di servizi ed accordi di programma e convenzioni varie.
- Programmazione lavori pubblici: Istruttoria e redazione per quanto di competenza per peg e relazione previsionale e programmatica.
- Sistema Monitoraggio del traffico: partecipazione al progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna per l'installazione di una rete fissa di rilevatori del traffico in grado di fornire in continuo ed in tempo reale l'andamento del traffico.
- Servizio di pronta reperibilità

- Altre attività: risposte ad istanze per chiusure totali o parziali del traffico, per revoca ordinanze, per regolamentazione del traffico stradale per lavori etc.
- Gestione pratiche sinistri, gestione sanzioni amministrative irrogate e emanazione diffide per installazioni abusive sulle strade provinciali..
- Contabilità: Gestione e controllo delle spese correnti per la manutenzione ordinaria. Verifica dei quadri economici dei singoli interventi per gli Investimenti. Compilazione contabilità. Rapporti con enti finanziatori.
- Gestione fondo ex art. 92 D.lgs 163/2006.

Tutte le attività sono state concluse ed il programma di lavoro dell'Ufficio Viabilità è stato completamente attuato, le finalità conseguite e gli obiettivi raggiunti.

Le difficoltà incontrate sono state esclusivamente legate alla scarsa disponibilità di risorse economiche dovute ai tagli di bilancio. Per questo motivo la situazione dell'infrastruttura viabile provinciale, su cui negli ultimi quattro anni sono stati fatti pochissimi e limitati investimenti, risulta ammalorata.

Cdc 0027 Lavori Pubblici - Edilizia

Il programma di lavoro annuale 2014 dell'Ufficio Edilizia comprendeva i seguenti progetti:

- Monitoraggio costante delle esigenze, attraverso i sopralluoghi ed analisi delle richieste degli utenti; esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria, sulla base della bontà delle richieste, delle risultanze del monitoraggio e su specifica programmazione. La manutenzione straordinaria prevede la valutazione tecnica ed economica degli interventi, la ricerca dell'/degli esecutore/i, la direzione dei lavori, misure e documenti di contabilità, liquidazioni.
- Progettazione, Direzione lavori e collaudi: redazione di progetti nei relativi livelli, previo studio di fattibilità (elaborati grafici, relazioni tecniche e specialistiche, elenchi prezzi, analisi prezzi, computi metrici estimativi, capitolati speciali d'appalto, piani per la sicurezza, etc..), di esami progetto VV.F., Ausl, Sovrintendenza, etc.., di documentazione tecnico amministrativa e contabile (verbali di consegna, sospensioni, riprese, ultimazione dei lavori, stati di avanzamento, libretto, registro dei lavori, certificati di pagamento, perizie di variante, relazioni sul conto finale, certificati di regolare esecuzione, etc.); partecipazione a conferenze di servizi, accordi di programma e convenzioni varie.
- Coordinamento professionisti e collaboratori esterni all'Ufficio Tecnico, incaricati di svolgere attività inerente al Servizio LL.PP..
- Programmazione ll.pp.: Istruttoria e redazione, per quanto di competenza, degli strumenti programmatici (PEG, PDO, relazione previsionale, etc..).
- Partecipazione a commissioni tecniche e gruppi di lavoro: Commissione di Vigilanza dei Locali di pubblico spettacolo; Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi; Commissione tecnica provinciale per l'autorizzazione dei nidi d'infanzia; gruppo di lavoro per l'ottenimento e mantenimento della certificazione ambientale; coordinamento provinciale del progetto ministeriale dell'anagrafe scolastica; coordinamento e verifica dell'espletamento delle competenze della Provincia relativamente all'applicazione del D.L.vo 81/2008 e ss.m.i..
- Contabilità: Gestione e controllo delle spese correnti per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Verifica dei quadri economici dei singoli interventi per gli Investimenti. Compilazione contabilità. Rapporti con enti finanziatori.

Oltre alle attività soprariportate erano presenti anche due progetti che per la loro importanza meritano una citazione a parte:

- **Nuova sede del liceo pedagogico Valgimigli**
Nel corso dell'anno sono state completate relative alla progettazione tecnica, alle procedure amministrative propedeutiche e necessarie per l'affidamento dei lavori che è avvenuto ai primi giorni del 2015. Questo era un risultato importante per l'Amministrazione provinciale che è stato completamente raggiunto;
- **Ampliamento dell'IPSSAR Savioli di Riccione**
Anche tale progetto è stato completamente realizzato e dalle prime settimane del 2015 gli studenti dell'Istituto professionale possono utilizzare tale nuovo contenitore che va a soddisfare le esigenze annose degli studenti.

Tutte le attività sono state concluse completamente ed il programma dell'Ufficio Edilizia è stato completamente attuato, le finalità conseguite e gli obiettivi raggiunti.

Le difficoltà incontrate sono state esclusivamente legate alla scarsa disponibilità di risorse economiche dovute ai tagli di bilancio; questo impedisce di fatto una completa ed efficace manutenzione –ordinaria e straordinaria- degli edifici provinciali, tra cui quelli scolastici.

Tipologia	Id	Descrizione
PROG	26.01	Messa in sicurezza e riqualificazione della SP 14 Santarcangelo
POAPR	26.02	Gestione delle procedure aperte
PROG	27.01	Nuova sede del Liceo Pedagogico Valgimigli
OP	27.02	Ampliamento I.P.S.S.A.R. "Savioli" per realizzare n. 5 aule e uno spazio comune
POAPR	27.03	A scuola di risparmio energetico...

Cdc 0051 Protezione civile

L'Ufficio Protezione Civile prevedeva –per l'anno 2014- la realizzazione di quattro progetti:

- Il primo progetto consisteva nell'aggiornamento del piano provinciale di emergenza di protezione civile che prevedeva il coordinamento e assistenza tecnica e professionale per la redazione o l'aggiornamento dei piani comunali/intercomunali di emergenza di protezione civile in collaborazione con i Comuni interessati e la Prefettura. Il progetto è stato completamente realizzato senza problemi.
- Il secondo progetto prevedeva l'istituzione del registro regionale e sezione provinciale del volontariato di protezione civile. L'istituzione del registro regionale delle associazioni e del volontariato di protezione civile e delle sezioni provinciali avvierà una costante e assidua attività amministrativa di verifica delle domande di iscrizione preceduta anche da una propedeutica attività di formazione e informazione per la compilazione e l'invio della modulistica agli enti competenti che impegnerà l'Ufficio di protezione civile in collaborazione con l'ufficio servizi sociali. Il progetto è stato completamente realizzato ed attivato, senza particolari problemi,
- Il terzo progetto consisteva nella gestione delle emergenze ricadenti sul territorio con attivazione delle strutture operative provinciali e del volontariato che costituisce un ruolo insostituibile per lo svolgimento di attività di monitoraggio preventivo e di intervento emergenziale. Tale progetto è stato completamente realizzato e gli interventi in fase emergenziali sono stati sempre tempestivi ed efficaci
- Infine l'ultimo progetto consisteva nella gestione delle attività ordinarie in tempo di pace e gestione delle richieste di verifiche e controlli sul territorio che sono state sempre effettuate tempestivamente ed efficacemente.

Tipologia	Id	Descrizione
OP	51.01	Aggiornamento piano provinciale di emergenza di protezione civile
OP	51.02	Istituzione del registro regionale e sezione provinciale del volontariato di protezione civile.
OP	51.03	Gestione delle emergenze ricadenti sul territorio con attivazione delle strutture operative provinciali e del volontariato. Formazione dei soggetti coinvolti nel sistema di protezione civile.
OP	51.04	Gestione attività ordinarie in tempo di pace. Gestione delle richieste di verifiche e controlli sul territorio.

CDR 08 ISABELLA MAGNANI
PROGETTI DI AREA VASTA E MOBILITÀ DI SISTEMA

cdc 0008 Mobilità di sistema

L'attività del 2014 si è incentrata su due livelli: raggiungimento dei macro obiettivi inerenti il coordinamento per la realizzazione delle grandi infrastrutture (A14, SS16, TRC) e azioni gestionali legate al mobility management. Per il primo punto per l'ampliamento a tre corsie dell'A14 l'obiettivo è stato raggiunto con il completamento delle opere secondo il progetto esecutivo; Per quanto riguarda la SS16 è stato concluso l'iter per l'ottenimento della VIA (Valutazione Impatto Ambientale) Ministeriale.

Per quanto riguarda il TRC sono tuttora in esecuzione i lavori previsti con il coordinamento provinciale per l'attuazione degli Accordi di Programma sottoscritti, ricordando che la Provincia presiede il Comitato di Coordinamento del TRC.

Per quanto concerne le politiche di gestione della mobilità le azioni svolte riguardano sia l'ambito del rilancio e della valorizzazione del trasporto pubblico sia le iniziative di diffusione/promozione del mobility management:

- Concluse le azioni necessarie per estendere il servizio **BIKE-SHARING**, già funzionante nel Comune di Rimini, al territorio dei comuni della costa; l'attività è cofinanziata al 50% dalla Regione Emilia-Romagna come da accordo di programma 2007-2010 per il TPL. Si è in attesa dell'erogazione del finanziamento da parte della Regione.
- Concluse le azioni riguardanti i piani-spostamento casa-lavoro; per quanto riguarda il progetto bici in stazione dal mese di giugno si è provveduto alla ricollocazione delle biciclette dei dipendenti nel nuovo deposito presso la stazione ferroviaria per sopperire alla chiusura del vecchio deposito.
- Conclusione delle attività legate al progetto Europeo ADRIMOB, (partecipazione ai meeting, contatti con i partner e rendicontazioni) con il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti risultando la Provincia di Rimini il partner del progetto europeo con la migliore performance per l'attuazione degli obiettivi e per la maggior percentuale di spesa approvata rispetto al budget assegnato.
- Realizzate le attività legate al progetto TISAR IPA Adriatic che consentono lo sviluppo di un piano della mobilità intermodale per i viaggiatori, turisti e non, che potranno avere a disposizione una piattaforma informatica per programmare i propri spostamenti in funzione della destinazione, delle modalità di viaggio, e degli interessi culturali e/o turistici sono state svolte entro le scadenze previste ed effettuate le relative rendicontazioni; la conclusione del progetto è prevista per settembre 2015.
- Anche per il 2014 sono stati erogati i contributi nelle spese per la manutenzione e l'esercizio dei segnalamenti marittimi.
- Sono state realizzate le azioni legate alla costituzione della nuova Agenzia della Mobilità di livello romagnolo ed è stato coordinato l'indirizzo delle politiche industriali legate all'azienda Romagnola dei trasporti (Start SPA).
- Coordinamento e gestione delle azioni e degli atti amministrativi per l'entrata a regime di Stimer
- Sono state eseguite le azioni relative all'implementazione del progetto Elisa GIM anche relativamente all'assegnazione dei contributi e delle specifiche per l'acquisto e successivamente si è seguita l'installazione del sistema di rilevamento e monitoraggio.

Per quanto riguarda le **Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate** nel corso dell'anno è avvenuta l'effettiva apertura dei cantieri nelle Aree di Raibano e San Clemente inoltre in quest'ultima è stata realizzata la centrale di coogenarzione energetica con il realtivo collaudo dell'opera.

Cdc 0037 Ufficio Trasporti

Nel programma dei Trasporti rientra la gestione ordinaria dell'ufficio e nelle finalità da conseguire la gestione dei servizi all'utenza. L'obiettivo in questo caso è stato raggiunto, in quanto l'Ufficio ha continuato ad operare nello svolgimento delle sue funzioni.

Per quanto riguarda l'Ufficio Trasporti Eccezionali si è provveduto ad espletare le procedure per l'acquisto e l'implementazione del nuovo programma di gestione delle pratiche online.

Per quanto concerne l'area destinata da destinare alle prove di guida per veicoli a motore a due, è alla firma del Presidente il decreto di approvazione della Convenzione con Rimini Fiera Spa per l'utilizzo dell'area, individuata nella Zona Ovest 3 del Parcheggio di Rimini Fiera.

L'Ufficio Trasporti sta provvedendo anche all'approvazione della Convenzione con l'Associazione provinciale Confarca autoscuole per la gestione dell'area.

Si prevede che le autoscuole potranno entrare entro fine maggio per l'utilizzo dell'area, in attesa dell'installazione dell'edificio a moduli amovibili da parte della Regione Emilia-Romagna che avverrà presumibilmente entro ottobre 2015.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	08.00	Processi correnti del Servizio 'Progetti di Area Vasta e Mobilità di Sistema'
OP	08.01	Progetto ADRIMOB
POAPR	08.02	Progetto GIM
POAPR	08.03	TISAR - Traveller Information System for the Adriatic Region - Adriatic Ipa
OP	08.04	Progetto europeo TERRE - Territory, Energy And Employment
OP	08.05	Accordo di programma con NTV e RFI per l'adeguamento alla normativa europea isi del marciapiede del secondo/terzo binario della stazione ferroviaria di Rimini.
PROG	21.01	Elaborazione e realizzazione dei programmi d'attuazione della pianificazione
POAPR	37.01	Campo scuola per neo patentati

CDR 09 CARLO CASADEI
POLITICHE AMBIENTALI

La prima metà del 2014, in un quadro di profonda incertezza normativa, programmatoria e gestionale è stata segnata a livello nazionale dall'approvazione della legge Del Rio che depotenzia le funzioni delle Province e prevede l'elezione di secondo livello per gli organi del "nuovo" ente di area vasta. Si aggiunga poi il percorso legislativo che procede parallelamente con l'obiettivo di cancellare la parola "provincia" dalla costituzione e le diverse leggi di bilancio che riducono ancora una volta la possibilità di disporre delle necessarie risorse finanziarie e di personale. Nonostante tutto, nell'ultimo periodo del mandato amministrativo, si è riusciti, privilegiando l'essenzialità delle azioni, il lavoro delle professionalità interne e la concretezza degli obiettivi, ad assicurare il corretto esercizio delle funzioni obbligatorie e il raggiungimento pieno degli obiettivi di mandato.

Al 31.12.2014 le azioni di rilievo possono essere così sinteticamente riassunte:

Funzioni Delegate in campo ambientale, rilascio autorizzazioni e controllo:

L'insieme delle attività autorizzatorie del Servizio Ambiente ha subito sensibili cambiamenti in considerazione del DPR 59/2013 che ha trovato piena attuazione grazie al coordinamento realizzato dalla Provincia tra gli uffici SUAP e gli altri soggetti che per legge devono avere parte nell'emanazione del provvedimento autorizzatorio.

Relativamente alla bonifica di siti inquinati si segnala l'approvazione dell'accordo con la Regione ed il Comune di Santarcangelo per la rimozione dei rifiuti in riva destra del fiume Marecchia (***ex cartiera***) che riprogramma i 250.000 euro regionali che si vanno ad aggiungere ai 150.000 euro della provincia e ai 10.000 euro del comune.

Parimenti di spicco è la proroga (prima) e la revisione (poi) dell'Accordo di programma per la gestione dei rifiuti speciali provenienti dal comparto agricolo approvate in GP che semplifica significativamente gli adempimenti delle aziende agricole della Provincia di Rimini. In corso d'anno si è provveduto alla sottoscrizione dell'accordo tra le parti.

Monitoraggio e Sistema Informativo Ambientale: nel 2014 è stata mantenuta inalterata la rete di monitoraggio di tutte le matrici ambientali, dando concretezza al principio che la conoscenza delle condizioni ambientali mantiene un ruolo chiave nell'individuazione dei fattori di pressione e nella messa a punto di efficaci strategie di risposta. Si riconosce altresì che il governo dei fattori ambientali richiede, come si è già affermato in più occasioni, continuità e metodo uniforme di acquisizione dei dati, per poter disporre di serie storiche significative e confrontabili. Tale impostazione, e gli studi che ne sono derivati hanno avuto particolare utilità nella redazione o nell'adeguamento degli strumenti di pianificazione ambientale. Il monitoraggio della qualità dell'aria attraverso la rete fissa e mobile ha visto nell'ambito del quadro programmatico di cui sopra il coinvolgimento dei comuni nella contribuzione dei costi di gestione, pur mantenendo la Provincia un ruolo di gestione e coordinamento.

Pianificazione ambientale

Di rilievo l'elaborazione e la redazione del ***Piano di Azione*** riguardante le misure per mitigare l'effetto del ***rumore*** ambientale derivante dal trasporto su strada, per migliorare la situazione in aree dove l'esposizione dei residenti è ritenuta eccessiva e per proteggere le aree relativamente quiete e le zone ricreative in ambienti rurali e urbani. Il piano è stato adottato con Delibera GP n. 149 del 24/06/2014 con la collaborazione del Servizio Progetti di Area Vasta, Pianificazione Territoriale e Mobilità di sistema e del Servizio Infrastrutture Territoriali e Tecnologiche e costituisce uno dei primi piani, nella nostra regione, ed evita le conseguenze locali della procedura di infrazione aperta in ambito comunitario contro il nostro paese. Il Piano è stato inviato al Servizio LLPP a cui compete la messa in opera degli interventi individuati.

Si è provveduto ad aggiornare ed approvare la carta provinciale riguardante l'attività di ***spandimento liquami in agricoltura*** nel rispetto delle aree di divieto e delle limitazioni previste delle norme vigenti.

Per quanto riguarda il ***Piano di Gestione dei Rifiuti*** sul piano adottato dalla Regione sono state approvate in Giunta le osservazioni della Provincia di Rimini dopo aver raccolto le argomentazioni dei comitati e sulla base delle argomentazioni emerse in commissione consiliare. Si rimane in attesa di conoscere se ed in quale modo la Regione terrà conto delle osservazioni presentate.

Inoltre nel corso del 2014 in materia di Aree Protette è stato approvato il finanziamento del ***progetto*** presentato dall'Ente Macroarea Romagna per favorire la riapertura delle grotte di Onferno ed è stata altresì approvata una ***Convenzione*** tra il Comune di Gemmano, la Provincia e l'Ente Macroarea per la gestione delle strutture della Riserva di Onferno. Si è provveduto ad approvare in via definitiva le ***Misure di conservazione e i Piani di gestione*** controdeducendo alle osservazioni regionali con propria delibera di GP; è stato affidato infine incarico al CAI per rilevare e includere nella ***rete regionale dei sentieri*** i percorsi dell'alta val marecchia. Inoltre sono stati approvati l'accordo per la costituzione di un ***tavolo istituzionale per la Gestione Integrata Zone Costiere*** e l'***Accordo per***

la qualità dell'aria con regione e comuni. Da ultimo non per ordine di impegno la partecipazione alla ricerca di soluzioni con i Comuni nel difficile confronto con i comitati spontanei sorti in relazione a progetti di recupero energetico e trattamento di rifiuti.

Nella seconda parte dell'anno è stato attivato un tavolo di coordinamento per l'agevolazione realizzativa ed il controllo sull'andamento degli investimenti del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Rimini, che vede la partecipazione dei comuni, gestore e Romagna Acque.

Il Servizio ha portato a compimento le attività di programmazione e gestione amministrativa e finanziaria di altri interventi finanziati con contributi regionali, sia tramite la prosecuzione del Programma Investimenti 2009/11-Azione C localizzato nelle aree di nuova istituzione, terminando il progetto di Installazione di Segnaletica e Cartellonistica nel PNSP, sia attraverso il Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013 ed annualità precedenti. Fra questi rientrano gli interventi finalizzati alla realizzazione di opere in materia di acque, principalmente riferiti all'adeguamento degli scarichi e del sistema fognario ed in materia di rifiuti, con la realizzazione di impiantistiche volte ad ottimizzare le prestazioni in materia di raccolta differenziata, riduzione della produzione dei rifiuti, razionalizzazione del sistema di raccolta, valorizzazione dl sistema sentieristico provinciale. Sono stati rendicontati, nel corso dell'anno, 5 interventi riguardanti il Parco del Sasso Simone e Simoncello, rispetto ai 6 che hanno beneficiato della proroga regionale.

Il Servizio Politiche Ambientali è stato inoltre impegnato nella partecipazione ai progetti comunitari **CERREC, Zero Waste e Intouract** mirati alla sostenibilità ambientale – fino alla fine di luglio 2014, quando si è realizzato il passaggio degli stessi sotto la responsabilità di altra dirigenza.

Comunicazione ed educazione ambientale Le azioni di comunicazione ambientale sono limitate ai progetti Gypsum e alle attività della coop. Millepiedi a Onferno. Si è organizzato, seppur con carattere di essenzialità, la presenza di uno stand alla fiera "Ecomondo" 2014, in cui si è colta l'occasione per presentare ai partner del progetto Zero waste la piattaforma applicativa per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità degli eventi nella versione elaborata con ERVET.

Finalità conseguite:

Budget finanziario 2014 (previsione assestata)

3.4.3.1 - investimento: 876.872,22

3.4.3.2 - erogazione di servizi di consumo: 2.431.560,87

Obiettivi raggiunti (da R.P.P. 2014):

Obiettivi politici

Lo sviluppo sostenibile è la base ed il modello di riferimento delle scelte politiche e gestionali per il territorio della Provincia di Rimini e quindi anche per il programma di attività 2014 del Servizio Politiche Ambientali.

Dunque il rispetto dell'integrità dell'ecosistema e della biodiversità, il perseguimento della qualità dell'ecologia urbana, della salvaguardia dei valori storici culturali e paesaggistici, la sicurezza rispetto ai rischi ambientali e la giustizia sociale compresa la tutela dei diritti delle generazioni future.

Obiettivi programmatici

Dagli obiettivi politici enunciati, discendono quelli programmatici in un quadro di compiti e funzioni che ispirano il programma di attività 2014 del Servizio Politiche Ambientali. Gli obiettivi principali sono:

1. Dare sostanza al principio della sostenibilità ambientale;
2. Ridurre e contrastare il consumo di territorio;
Salvaguardare acqua, aria, suolo, come garanzia della tutela della salute dei cittadini e come salvaguardia della qualità della vita;

Scostamenti e/o obiettivi non raggiunti: ///

Motivazione degli scostamenti: ///

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	09.00	Processi correnti del Servizio Politiche Ambientali
OP	09.01	Attività di Programmazione e Gestione dei progetti finanziati con contributi regionali/comunitari
OP	09.02	Progetto Lite+ "Gypsum: tutela e gestione degli habitat associati alle formazioni gessose della Emilia-Romagna
POAPR	09.03	Autorizzazione Unica Ambientale
OP	09.04	Mappatura acustica delle strade provinciali

OP	09.05	Aggiornamento carta provinciale per lo spandimento degli effluenti zootecnici di allevamento sul suolo agricolo
----	-------	---

cdc 0062 Politiche Energetiche

In merito all'attività dell'ufficio "**impianti termici**" il 29 aprile 2014 è stata approvata in CP la delibera per la costituzione con il Comune di Rimini dell'ufficio associato per la gestione degli impianti termici e si è in attesa che il Comune deliberi a sua volta, come da intese intercorse. Peraltro, nel frattempo, la Regione con L.R. 7/2014 ha modificato ed integrato la L.R. 26/2004, dando avvio ad un processo di revisione e regolamentazione del regime di esercizio e manutenzione degli impianti termici, con l'implementazione di un catasto regionale, la definizione di nuove competenze e modalità di gestione a livello regionale. Tra marzo e aprile 2015 è prevista l'emanazione di un apposito regolamento regionale.

In materia di energia, da segnalare che a partire dal 01/07/2014 l'Ufficio Energia viene accorpato al Servizio Politiche Ambientali, per lo svolgimento delle seguenti attività.

Nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'**autorizzazione unica** ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., una delle attività principali dell'ufficio è l'applicazione dei contenuti del D.M. 10 settembre 2010, della D.A.L. n. 28 del 6/12/2010, della DAL n. 51 del 26/07/2011 e delle Delibere relative agli impianti a biogas (DGR 1495/2011 e 1496/2011).

In tal senso è stata svolta attività di esame e autorizzazione delle istanze presentate da soggetti privati per l'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'Ufficio ha redatto con cadenza semestrale il rapporto sull'andamento della potenza e numero di impianti fotovoltaici installati nella provincia di Rimini.

Nel 2012 è stata avviata un'attività di coordinamento a favore dei Comuni della Provincia in relazione all'adesione, più ampia possibile, al **Patto dei Sindaci**, anche per poter sfruttare i finanziamenti messi a disposizione dalla regione, previa partecipazione ad apposito bando.

Nel 2014 l'attività ha affrontato gli aspetti sostanziali di analisi delle azioni da compiere per raggiungere gli obiettivi del Patto. In particolare si sono svolti incontri atti a supportare i Comuni nella redazione dei PAES e si è partecipato ai tavoli di lavoro sull'Energia organizzati da ANCI Emilia-Romagna.

L'ufficio Energia ha seguito inoltre alcuni progetti innovativi in tema di produzione di energia pulita e di aumento dell'efficienza energetica, in particolare:

- La partecipazione al Progetto Europeo Interreg IV C denominato "**4POWER** – Policy and public-private partnerships for offshore wind energy", iniziato nel gennaio 2012 e terminato nel novembre 2014, che ha come obiettivo principale la promozione dello sviluppo dell'eolico off-shore nelle regioni costiere dell'Unione Europea, attraverso la definizione di un quadro di regole comuni, tali da poter supportare le regioni e i soggetti economici interessati in un percorso in cui Istituzioni, Imprese, Centri di Ricerca, lavorano per obiettivi comuni. In tale ambito la Provincia ha lavorato sulle Linee Guida relative alle best practices individuate dai diversi paesi partner del Progetto e ha svolto una consultazione regionale per indagare l'applicabilità delle stesse sul territorio italiano.
- L'attività di rilevamento ed analisi anemometrica finalizzata all'ottenimento di dati per la stima del potenziale energetico dell'**eolico off-shore** nella costa antistante la Provincia di Rimini. In particolare ha monitorato i dati relativi all'attività dell'anemometro Zefir Lidar, di ultima generazione, installato dalla Provincia di Rimini sulla piattaforma Azalea B di ENI.
- La partecipazione al Progetto Europeo IPA Adriatico **Adriacold** sullo studio delle tecnologie di solar cooling per il raffrescamento di edifici di differenti caratteristiche e tipologie (edifici pubblici, privati, hotel, ecc.). Il nostro Ente è incaricato a seguire le fasi di installazione, gestione e monitoraggio del consumo di energia ed individuare le migliori pratiche di realizzazione di impianti di raffrescamento in strutture alberghiere.
- La partecipazione al Progetto South East Europe **TERRE** (TERritory, eneRgy & Employment), terminato nel novembre 2014. Obiettivo generale del progetto è sperimentare e dimostrare che uno sfruttamento sapiente e integrato delle risorse locali per la produzione di energia rinnovabile (da biomasse, sole, acqua, vento) è un motore efficace per uno sviluppo auto-generato e sostenibile, sulla base di partenariati tra istituzioni pubbliche (regioni, province, comuni), gli operatori privati (aziende agricole, allevatori e proprietari di boschi e gli investitori in FER) e comunità locali. Le attività previste dal progetto hanno riguardato, tra le altre, il coinvolgimento diretto degli stakeholder del territorio e un monitoraggio puntuale delle potenzialità delle diverse fonti rinnovabili nell'area pilota individuata.

- La partecipazione al Progetto MED **ENERCOAST** (Renewable energies in the marine-coastal areas of the adriatic-ionic region) sullo sviluppo delle fonti rinnovabili nelle aree costiere al fine di ridurre gli impatti ambientali e contemporaneamente predisporre un diverso approccio allo sviluppo economico dell'area. Il progetto ha lo scopo di individuare indicatori di carattere tecnico ed economico e proposte progettuali per contribuire ad una "crescita blu" grazie alla cooperazione transnazionale delle regioni del mar Adriatico e Ionio.

La Partecipazione al progetto "**Energetica Valle**". L'obiettivo del progetto è quello di mettere in rete gli impianti FER, predisponendo la loro georeferenziazione, invitando le imprese a dotarsi di una targa di Energetica Valle che sintetizza le caratteristiche del singolo impianto e proponendo durante l'anno una/due giornate di info-day/open-day degli impianti.

Tipologia	Id	Descrizione
OP	62.01	Progetto 4 POWER
POAPR	62.02	Assistenza tecnica al patto dei sindaci
OP	62.03	Piano clima
POAPR	62.04	ADRIACOLD - Diffusion of Cooling and Refreshing Technologies using the Solar Energy Resources in the Adriatic Regions" (Adriatic IPA)

CDR 10 SAURO SARTI

AGRICOLTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TUTELA FAUNISTICA

Nell'anno 2014 le attività del Servizio sono state condizionate dall'attuale fase di incertezza conseguente al processo di riordino istituzionale delle province e dalla drastica riduzione delle risorse finanziarie disponibili. Sono state comunque perseguite le finalità strategiche avviate negli anni precedenti con il Programma di Mandato 2009-2014.

Cdc 0010 Agricoltura e Pesca Marittima

Attività svolta

Sul fronte del comparto agricolo l'andamento meteorologico, dopo le avversità climatiche del 2012 (nevicata di inizio anno e siccità nel periodo estivo) e del 2013 (nubifragio/grandinate del 24 giugno), pur non registrando eventi calamitosi di eccezionale gravità, è risultato comunque penalizzante per le principali coltivazioni vegetali (in particolare per le colture ortofrutticole e la vite), a seguito delle frequenti piogge cadute nel periodo primaverile - estivo, che hanno causato anche un sensibile calo ai seminativi, in particolare ai cereali autunno - vernini ed in parte compromesso la qualità del prodotto e, soprattutto nel caso dell'olivo, ridotto abbondantemente le potenzialità produttive, con un andamento dei prezzi alla produzione più basso rispetto alle precedenti annate.

Sotto il profilo istituzionale, le attività del Servizio si sono realizzate regolarmente, realizzando tutte le azioni previste. Gli obiettivi miravano ad assicurare la gestione delle attività istituzionali connesse al settore agroalimentare, compresa la pesca marittima, in applicazione delle normative vigenti, al fine di assicurare il sostegno strutturale alle imprese e la loro competitività sui mercati, incentivando la sostenibilità ambientale, la diversificazione e la qualità dei servizi e delle produzioni territoriali.

Fra gli strumenti che il Servizio si è impegnato a gestire, ha assunto fondamentale rilevanza la conclusione delle attività previste nel PSR 2007/2013 (Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna), con erogazione di contributi fondamentali per il sostegno e sviluppo delle imprese e del territorio provinciale, mentre non si è concretizzato l'avvio del PSR 2014/2020, presentato nell'estate 2014 dalla Regione Emilia-Romagna all'UE, ma ancora non approvato entro l'anno.

E' proseguita l'attività del Gruppo di azione costiera (GAC) Marinerie della Romagna che vede la Provincia di Rimini capofila dell'associazione e, quale organismo gestionale, il Servizio Agricoltura e Attività Produttive.

Sviluppo della competitività del settore agricolo basato sulle tipicità territoriali e tutela della fauna selvatica e ittica

Al 31 dicembre 2014, si ritengono realizzate tutte le azioni perseguite dal Servizio con l'attuazione dei programmi/progetti del PEG-POA 2014, i cui obiettivi miravano ad assicurare la gestione delle attività istituzionali connesse all'agroalimentare, compresa la pesca marittima, in applicazione delle normative vigenti al fine di assicurare il sostegno strutturale alle imprese e la loro competitività sui mercati, incentivando la sostenibilità ambientale, la diversificazione e la qualità dei servizi e delle produzioni territoriali. E' stato perseguito l'obiettivo di garantire un adeguato supporto alle iniziative promozionali concordate con il partenariato locale (in particolare con il Consorzio Strada Vini e Sapori dei Colli di Rimini), come ad esempio Fattorie Aperte 2014, Passaggi di vino del 18-19 luglio 2014, ecc..)

In relazione al PSR vigente (2007/2013), si è operato al fine di liquidare le risorse (contributi pubblici) per interventi/domande di pagamento rendicontate dalle aziende agricole e da Enti locali, Consorzi, ecc. (circa 4 milioni di Euro per il 2014). In merito all'Asse di intervento gestito dal GAL L'Altra Romagna e denominato Asse 4 Leader, sono proseguite le attività istruttorie dei bandi collegati al PSR, inoltre sono stati valutati diversi progetti di promozione e valorizzazione territoriale che riguardano parte (11 comuni) nell'ambito del Comitato Leader regionale.

Per quanto riguarda il nuovo PSR 2014/2020, la Regione Emilia-Romagna ha approvato la versione definitiva dello stesso nella seduta dell'Assemblea Legislativa del 14 luglio u.s., anche se l'avvio del PSR 2014/2020 non si è concretizzato in quanto ancora non approvato dall'UE.

Il nuovo PSR non è più articolato per Assi, ma per Priorità (6 priorità di intervento), 15 Misure articolate in 81 sottomisure/azioni, distribuite su 18 Focus Area. L'ammontare complessivo delle risorse è pari a Euro 1.189.596.000 (contributi pubblici UE/Stato/Regione). Successivamente all'approvazione da parte della Commissione Europea, la Regione emanerà i relativi Programmi Operativi di Misura e i Bandi per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari (soprattutto imprese agricole).

Si evidenzia il forte impegno del Servizio per la gestione delle domande/ricieste delle imprese dei sette comuni dell'Alta Valmarecchia, al fine di garantire l'estensione degli interventi e adempimenti previsti per il settore agricolo, ai sensi di quanto dettato dalla L.R. 15/97 (delega agli Enti territoriali delle funzioni regionali in materia di agricoltura) e dalle normative vigenti comunitarie, nazionali, ecc.

In merito alle estirpazioni di superfici del settore vitivinicolo, si è evidenziato un lieve contenimento rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni. In questo contesto, la DOC Colli di Rimini continua a rappresentare per il territorio una strategia di valorizzazione dell'immagine delle produzioni locali e di qualità.

La filiera zootecnica è stata supportata da diversi interventi di aiuti a favore degli allevatori, sulla base delle normative nazionali e comunitarie. In particolare, nel 2014 è stato attivato un nuovo bando regionale per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di materiali di prevenzione e di cani per prevenire gli attacchi dei lupi al bestiame domestico ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 977 del 30/06/2014.

Nel corso del 2014 si sono completate, inoltre, le attività previste dal progetto europeo denominato AOGRPDL "Adriatic olive grove", cui la Provincia di Rimini (ed in particolare lo scrivente Servizio) è partner, assieme alla Ionian University di Corfù (Grecia) e alla Agricultural University of Tirana (Albania), all'interno del Programma Ipa Adriatico, che aveva come obiettivo generale la tutela della coltivazione dell'olivo, la ricerca nel settore olivicolo e la promozione e divulgazione della cultura dell'Olio Extravergine.

E' proseguito inoltre l'impegno del Servizio per la realizzazione di interventi ed azioni miranti alla promo-commercializzazione e valorizzazione del territorio, attraverso la collaborazione con Enti, Consorzi, Associazioni, ecc. operanti in tale contesto. Le principali azioni hanno riguardato il sostegno ad eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità, fra cui il sostegno allo stand del Consorzio Strada Vini alla Fiera San Gregorio Morciano, all'evento Orgoglio dell'Associaz. Frantoiani Oleari, la collaborazione organizzativa per "Passaggi di Vino" Rimini, la promozione degli eventi didattici regionali "Fattorie Aperte" e "Giornata Alimentazione" e la collaborazione con il Comune di Rimini per l'evento Centro Divino.

In relazione al comparto della Pesca Marittima, è stata particolarmente intensa l'attività connessa alle istruttorie e controlli delle domande di aiuto presentate dalle imprese ittiche nelle precedenti annate nell'ambito della Legge Regionale 3/79. Per quanto riguarda il Gruppo di Azione Costiera Marinerie della Romagna sono stati pubblicati tre bandi collegati allo sviluppo del Pescaturismo, della certificazione volontaria dei prodotti ittici e del miglioramento dei luoghi di vendita. Nell'ambito della misura cooperazione è stata firmata una convenzione con il VEGAL per la partecipazione al progetto RADA in merito al tema dei rigetti in mare. Il progetto vede coinvolti anche il GAC Distretto Adriatico, il Gal del Veneto e del Friuli Venezia Giulia interessati a conoscere le possibili soluzioni alternative al divieto di rigettare a mare il pescato di dimensioni sotto soglia. Il progetto terminerà a giugno del 2015.

Obiettivi raggiunti

Per il 2014 si ritiene che gli obiettivi previsti siano stati sostanzialmente raggiunti, in particolare in merito alla corretta gestione della fase finale del PSR 2007/2013 e nel rispetto dei tempi previsti dai diversi Piani Operativi di Misura.

Scostamenti e/o obiettivi non raggiunti

Non si evidenziano scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni.

Difficoltà incontrate

L'aggregazione dei sette comuni dell'Alta Valmarecchia continua a determinare un notevole aumento del carico di lavoro (circa il 40% del totale) che in alcuni settori ha provocato problemi di rallentamento dell'attività (gestione del PSR, spandimento effluenti, zootecnia, catasto vigneti, ecc.). Restano ancora da risolvere alcune criticità in merito alla carenza di personale nei settori sopra descritti.

La forte riduzione delle risorse ha costretto una maggiore selezione delle iniziative da sostenere provocando qualche difficoltà operativa ad enti/associazioni/consorzi operanti nel settore.

Cdc 0015 Commercio e artigianato

Attività svolta

Per quanto riguarda il Fondo comune artigiano è stato approvato da parte del Consiglio Provinciale un nuovo schema di convenzione per la raccolta 2013. La delibera di CP n. 3/2014 è stata trasmessa ai sette comuni aderenti per la conseguente approvazione. La Provincia a causa delle difficoltà finanziarie conseguenti ai tagli di bilancio non ha potuto aderire finanziariamente al Fondo ma si è resa disponibile a coordinare l'iniziativa per conto dei comuni al fine di sostenere con un fondo di € 63.605,20 le imprese artigiane associate alle cooperative di garanzia. Infine si è proceduto alla liquidazione dei fondi 2013 a favore delle Cooperative di garanzia del commercio, industria e agricoltura liquidando un contributo di € 48.989,17 a seguito delle rendicontazioni presentate nel 2014.

Nel 2014 è proseguita l'attività di assegnazione, controllo e liquidazione dei contributi alle ditte finanziate nel 2010 con i fondi comunitari previsti dal POR-FESR Asse IV Attività 4.2.1. con un importo complessivo erogato pari a circa euro 3.806.413,71 milioni di euro (pari al 78,17% del contributo complessivo a disposizione della Provincia) sia per lavori conclusi a saldo, sia per richieste di

anticipo e richieste di acconto con fideiussione. Nel caso delle liquidazione a saldo ed in acconto sono stati eseguiti controlli amministrativo/contabili in loco per la verifica dei lavori effettivamente realizzati.

Per quanto riguarda i Depositi di Oli minerali sono stati eseguiti diversi sopralluoghi e rilasciate le relative autorizzazioni in merito.

Nel settore del commercio la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di non attivare le richieste riferite alla L.R. 41/97 art. 10bis (Centri commerciali naturali) e art. 11 (Assistenza Tecnica) mentre sono state assegnate risorse (Delibera di G.R n.1074 del 14 luglio 2014) per la presentazione di Progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici al fine di attivare politiche coordinate, continuative e condivise fra i diversi soggetti interessati (Comune, operatori, associazioni, ecc.). Le risorse assegnate hanno coinvolto nel nostro territorio i seguenti comuni: Bellaria-Igea Marina € 25.000, Comune di Cattolica € 45.000, Comune di Coriano € 25.000, Comune di Mondaino € 20.000 e l'Unione di Comuni Valmarecchia € 15.000.

Per quanto riguarda le liquidazioni dei progetti rendicontati sulla L.R. 41/97 art. 11 sono state liquidate 4 ditte per un importo di € 50.194,59.

Obiettivi raggiunti

I programmi realizzati hanno permesso di sostenere le PMI sia direttamente attraverso risorse regionali che indirettamente attraverso le Cooperative di Garanzia per agevolare il credito. Si ritiene di avere raggiunto gli obiettivi previsti nel PEG.

Scostamenti e/o obiettivi non raggiunti

Non si evidenziano scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni.

Difficoltà incontrate

Le principali difficoltà riscontrate sono riferite all'attività di coordinamento degli Sportelli Unici che implicano necessariamente competenze informatiche e di funzionamento estranee al Servizio. Inoltre le difficoltà finanziarie della Provincia hanno ridotto notevolmente nel 2014 il sostegno alle PMI, reso possibile solo con disponibilità di risorse regionali e comunali.

Cdc 0049 Caccia e pesca in acque interne

Nel campo della Tutela faunistica, con la Delibera di Consiglio Provinciale n. 13 del 20/05/2014, è stato approvato il Nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014 – 2018; il Piano è stato quindi inviato in regione per i pareri di competenza. Per quanto riguarda la VAS con Del. GR n. 186 del 23/02/2015 la RER ha dato parere positivo, e così anche per la Valutazione dello Studio di Incidenza (lettera RER prot. n. 37571 del 15/10/2014). Si resta in attesa del parere del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico venatorie della Regione che comunque ha già da tempo espresso informalmente parere positivo.

Relativamente alla Tutela Faunistica nel corso del 2014, per i primi quattro mesi d'esercizio è continuata l'applicazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2008-2012 (PFVP) la cui validità era stata prorogata fino all'approvazione del nuovo piano faunistico, quindi dal 20 maggio (data dell'approvazione del nuovo PFVP 2014 – 2018) è iniziata l'applicazione territoriale di quanto previsto da quest'ultimo ai fini del raggiungimento dell'obiettivo prefissato di un equo equilibrio tra le esigenze dei praticanti l'attività venatoria e le aspettative del mondo ambientalista e animalista con conseguenti, positivi effetti sulla gestione dei rapporti con le associazioni di riferimento (sulla base del nuovo piano faunistico, prima dell'avvio della stagione venatoria 2014 – 15 è stato istituito uno dei previsti Centri di Riproduzione della Fauna Selvatica, è stato modificato, come previsto, il confine dell'Oasi di Torriana, sono state istituite due nuove ZRC in sostituzione della ZRC di Rio Paglia).

Il PFVP propone un modello gestionale naturalistico e punta sull'incremento e la qualificazione degli interventi ambientali nel territorio provinciale riminese. La gestione di tutte le Zone di Ripopolamento e Cattura è stata demandata direttamente agli ATC mentre le Oasi sono direttamente gestite dall'Ufficio Tutela Faunistica. Tutte le attività attuate dall'Ufficio tutela faunistica nel corso del 2014 sono riportate in dettaglio nel Piano Annuale degli Interventi (PAI) approvato dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 35/2014 ed inviato in Regione. Tra le varie, notevole è stata l'attività del Centro Recupero Animali Selvatici, gestito in convenzione dall'Associazione ambientalista Maricla – WWF, per il servizio veterinario ed il recupero della fauna selvatica. A questo proposito a fine anno il Comune di Rimini ha finalmente messo a disposizione il terreno di sua proprietà nel quale verrà istituito il nuovo CRAS provinciale. Il CRAS di Maricla Onlus ha infatti cessato la sua attività il 31/12/2014.

E' stato infine completato con pieno successo il progetto sperimentale per la messa in sicurezza, relativamente agli attraversamenti della fauna selvatica, di un tratto della Strada provinciale n. 76 "Casteldelci" con la messa in opera di sensori antiattraversamento, catarifrangenti apposti e segnali luminosi. Le due fasi sperimentali portate a termine con l'ausilio dell'ISPRA hanno messo in evidenza alcune criticità del sistema (elevata richiesta di manutenzione sui sensori) ma hanno evidenziato anche che nel corso dell'ultimo triennio nel tratto in questione non si sono verificati incidenti (nel precedente triennio si erano verificati 5 incidenti).

Riguardo alla Pesca acque interne, sulla base della nuova normativa relativa alle acque interne (L.R. 11/2012) è stato predisposto il programma ittico annuale valido per tutto il territorio ed è stato redatto e approvato il calendario ittico annuale provinciale. L'incubatoio provinciale di Poggio Berni ha coperto completamente il fabbisogno di trotelle, barbi e tinche per le attività di ripopolamento dei corsi d'acqua del territorio. La prevista produzione di lucci non ha avuto buon fine a causa di una moria. E' stata firmata dal Comune di Casteldelci la convenzione per la gestione del lago della Grande Rosa di proprietà provinciale. Grande impegno è stato profuso nell'applicazione dell'art. 9 della L.R. 11/12 in merito alla tutela della fauna ittica durante i lavori in alveo (sono stati eseguiti 21 sopralluoghi in altrettanti cantieri ed emesse varie prescrizioni in merito al recupero ed alla salvaguardia della fauna ittica presente).

Sul versante della Tutela della popolazione canina e felina, è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2014 la convenzione con l'Ausi di Rimini per il servizio di reperibilità veterinaria (118 veterinario). Il servizio risponde a qualsiasi situazione d'emergenza relativa agli animali selvatici e prevede l'attuazione di 20 sterilizzazioni di gatti randagi.

Per quanto riguarda i contributi regionali agli interventi di ristrutturazione e sistemazione dei canili, è stato liquidato il saldo del contributo regionale alla ristrutturazione del rifugio per cani di Talamello, realizzato e regolarmente rendicontato per una spesa complessiva pari a circa euro 21.000 a (contributo regionale pari al 50% della spesa ammissibile complessiva).

Sempre in questo ambito (in quanto trattasi di canidi) è stato gestito il bando regionale per l'erogazione di contributi ai fini dell'attuazione di adeguate opere di prevenzione degli attacchi da canidi (lupo in particolare) agli allevamenti di bestiame. Sono 10 le Aziende agricole del riminese alle quali sono stati riconosciuti complessivamente contributi per circa 27.000,00 euro

Per quanto riguarda la Forestazione sono stati rendicontati in Regione, nel rispetto della tempistica prevista, i lavori relativi al progetto per la manutenzione straordinaria della sentieristica della Riserva Naturale Orientata di Onferno in comune di Gemmano relativi alla Misura 227 del PSR 2007-2013 per un importo di circa 50mila euro. E' stata completata la fase istruttoria relativa alle domande di pagamento AGREA 2013 (premi ventennali di mancato reddito degli imboschimenti realizzati con il reg. 2080/92 e con la Misura 2h del PRSR 2000 – 2006 e *set aside*), sono state raccolte tutte le domande di pagamento relative al 2014 ed avviata l'istruttoria anche di queste. Nei mesi di novembre e dicembre sono state distribuite le piantine prodotte dai vivai forestali regionali e richieste dai Comuni, scuole, Enti...

In particolare circa 10.000 piantine sono state fornite, insieme al supporto tecnico, al Servizio LLPP della Provincia per la realizzazione di siepi lungo l'asse viario del nuovo Ponte sul Conca.

Diverse migliaia di piantine sono invece state messe a disposizione per l'iniziativa "un bosco in città" attuata dalla Provincia in collaborazione con il "Punto Macrobiotico" al fine di realizzare boschi ed aree verdi in diversi Comuni del territorio tramite il coinvolgimento diretto di molte scuole.

Sono state istruite circa 180 pratiche di "taglio boschivo" in merito alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (100 relative all'annata silvana 2013/14 e 80 relative al 2014/15).

Si è concluso l'iter amministrativo delle domande relative al bando 2012 della Mis. 216 "sostegno agli investimenti non produttivi" azione 1 "accesso al pubblico e gestione faunistica" con il collaudo e la liquidazione dell'unico intervento andato a buon fine – le altre tre domande presentate non sono state portate a termine dai richiedenti. E' stato fornito supporto tecnico al Servizio Politiche Ambientali per la realizzazione di progetti relativi al Piano di Azione Ambientale, al Servizio "Progetti di area vasta e mobilità di sistema" per il rimboschimento compensativo dei lavori per la costruzione della terza corsia della A14 ed al Servizio LLPP per quanto riguarda problematiche relative a taglio e potatura di piante localizzate lungo le Strade Provinciali. Sono stati infine eseguiti diversi sopralluoghi a siepi, boschi ed alberi isolati collocati lungo le strade su richiesta dei Comuni del territorio.

Obiettivi raggiunti

Con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico e la sua applicazione si raggiunto l'obiettivo prefissato di un equilibrio tra le esigenze della popolazione venatoria e le aspettative del mondo ambientalista e animalista con conseguenti, positivi effetti sulla gestione dei rapporti con le rispettive associazioni. L'obiettivo di PEG è stato pienamente raggiunto

Scostamenti e/o obiettivi non raggiunti

Non si evidenziano scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni.

Difficoltà incontrate

L'aumento dell'impegno di lavoro conseguente all'aggregazione dell'Alta Valmarecchia ha costretto il Servizio a svolgere nuove funzioni che hanno comportato un notevole aggravio di lavoro e conseguente rallentamento degli adempimenti eseguiti, con notevole sforzo, comunque entro i tempi massimi previsti. Resta ancora da risolvere la notevole criticità in merito alla carenza di personale per affrontare le diverse funzioni di competenza.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	10.00	Processi correnti del Servizio 'Agricoltura, Attività Produttive, Tutela Faunistica'
POAPR	10.01	Attuazione della nuova programmazione dello Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 in provincia di Rimini
POAPR	10.02	Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto AOGRPSL "Adriatic olive grove"
POAPR	49.01	Monitoraggio e Prevenzione incidenti stradali causati da fauna selvatica nelle strade provinciali

CDR 12 FABIO TOMASETTI

PIANIFICAZIONE E URBANISTICA

Il Servizio è stato impegnato nelle attività previste per l'attuazione del PTCP 2007/Variante 2012 definitivamente approvato nell'aprile 2013 sia per quanto attiene alle attività dell'ufficio urbanistica in relazione all'attuazione dell'accordo 2010 per la parte relativa all'aggiornamento degli strumenti urbanistici dell'Alta Val Marecchia nonché alla generale attività istruttoria riferita agli strumenti urbanistici comunali, sia per quanto attiene all'attività dell'ufficio pianificazione per l'attuazione diretta del piano.

In particolare l'attività istituzionale consistente nell'esame dei piani e delle varianti presentati dai Comuni (in base alla legge 47/78 o alla legge 20/2000) ha visto collegialmente impegnati gli uffici Urbanistica, VAS e Difesa del suolo. Detta funzione presuppone un supporto costante ai Comuni per le varianti ai PRG, collaborazione nella redazione di PSC, POC, RUE e nei procedimenti di VAS, nell'istruttoria di complesse procedure di programmazione negoziata e di procedure alternative alle varianti ordinarie (ad es. nelle conferenze di servizio SUAP). Nel 2014, oltre all'esame di diverso POC provenienti dai Comuni già dotati di PSC, è stata avviata la procedura istruttoria del PSC e RUE del Comune di Bellaria. Inoltre anche il PSC del Comune di Rimini è in fase di approvazione e quindi di esame da parte degli Uffici.

In merito all'attuazione delle azioni programmatiche previste dal PTCP, è stata avviata l'azione 5 "Produzioni locali e comunità di supporto agricolo" (Area di intervento: sistema locale e filiere agroambientali per il distretto rurale integrato), con l'istituzione del servizio Sportello CSA, la formazione della prima Comunità di supporto agricolo sperimentale e l'avvio di una specifica attività di formazione in merito al sistema alimentare locale con la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Istituto Savioli di Riccione. In merito al Progetto Conca è stato completato il primo lotto del Percorso Naturalistico di lungo fiume (il secondo lotto relativo alle opere complementari è in fase di conclusione con completamento delle opere previsto per giugno 2015) e sono stati completati due progetti pilota relativi a due percorsi del Grande Anello Verde (GAV) del Conca con definizione di una metodologia replicabile per tutto il GAV. Per il triennio in corso non è stato rinnovato, da parte della Regione Emilia Romagna, il programma della montagna con relativo accordo quadro. Anche il previsto accordo con l'Ente di gestione per la biodiversità non è stato predisposto in attesa dell'apertura di idonei bandi di finanziamento europei.

In merito all'apparato conoscitivo del PTCP, la commissione provinciale collaudo della Carta Forestale è stata impegnata nella formazione, aggiornamento e collaudo della Carta Forestale regionale partecipando alle attività della relativa commissione regionale.

L'ufficio Tutela e Difesa del Suolo in ambito del PSC dei 7 comuni dell'Alta Valmarecchia ha prodotto la carta di microzonazione sismica di I° livello (Carta comunale delle zone suscettibili di effetti locali) e di II° livello (analisi semplificata della risposta sismica locale) in base all'atto di indirizzo regionale, adeguate all'aggiornamento dell'inventario del dissesto. Il medesimo Ufficio è inoltre impegnato a supportare l'ente competente in materia di rilascio delle autorizzazioni allo svincolo idrogeologico (Comunità Montana alta Valmarecchia) per la fase istruttoria delle pratiche. In attesa di valutare se procedere verso la redazione del piano attività estrattive, in relazione a quanto la Regione deciderà in riferimento alle competenze su tale ambito, rimane importante l'attività di supporto ai Comuni nella gestione del rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività estrattiva in coerenza con la legislazione regionale di settore. Si procede, inoltre, con la collaborazione con l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia Conca per la definizione delle varianti al PAI.

Obiettivi Raggiunti

Il Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica si pone l'obiettivo di concorrere alla realizzazione del ruolo proprio della Provincia, contenuto ed espresso nei documenti programmatici dell'Amministrazione, in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, recentemente ridefinito e qualificato sia a livello istituzionale, sia a livello settoriale, dalla LR 20/2000 e dal PTCP e PTCP /V. Nella nuova situazione acquistano massima centralità tutte le attività provinciali che concorrono ad accrescere il ruolo di programmazione condivisa dell'uso delle risorse territoriali.

Particolare rilevanza va data all'attuazione del PTCP sia per l'attività svolta direttamente a scala provinciale (con la conclusione di importanti progetti territoriale) sia attraverso il contributo che gli uffici possono fornire all'adozione prima e all'approvazione, poi, dei PSC e dei relativi strumenti attuativi. Occorre superare il gap dei pochi Psc approvati che oggi caratterizza la provincia di Rimini.

Specifiche motivazioni attiene alla gestione, promozione e attuazione del PTCP.

I servizi erogati dal Servizio fanno riferimento alle esigenze provinciali e comunali nelle materie di competenza: programmazione territoriale, applicazione del PTCP a scala provinciale e da parte dei Comuni e loro proposte urbanistiche, Difesa del suolo, valutazione ambientale, competenze relative all'edilizia pubblica e privata.

Rispetto alle strategie dell'ente il programma si pone le seguenti finalità:

- 1) Valorizzare la qualità del territorio, attraverso azioni e interventi che migliorino l'attrezzamento territoriale, tutelino le risorse territoriali, paesaggistiche ed ambientali, migliorino la qualità degli insediamenti e ne limitino l'ulteriore espansione a favore del recupero e riqualificazione del territorio già urbanizzato
- 2) Espandere i servizi ed i supporti a favore dei comuni per promuovere l'applicazione della Lr 20/2000.

Il programma attua le norme nazionali e regionali in materia e garantisce lo svolgimento delle funzioni settoriali assegnate alla Provincia, promuovendo inoltre lo sviluppo del ruolo provinciale previsto nei documenti provinciali e regionali.

SITUA

Attività svolta

SITUA:

Nel 2014 SITUA ha svolto puntualmente tutte le attività interne ed esterne previste, dalla partecipazione ai tavoli regionali specifici, al supporto/informazione dei Servizi dell'Ente, alla partecipazione a progetti di realizzazione di banche dati territoriali di interesse dei Servizi. Da segnalare:

- la partecipazione alla Community Network regionale (CN-ER) sul riuso degli applicativi MOKA e la standardizzazione ed organizzazione dei dati;
- acquisizione di nuovo materiale cartografico e fotografico, anche storico del territorio;
- collaborazione con la RER per il data base topografico DBTR (alla scala 1:10.000).

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi fissati nei documenti previsionali sono stati tutti raggiunti..

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	12.00	Processi correnti del Servizio 'SITUA, Ufficio 'Statistica, Studi e Ricerche'

cdc 0024 Ufficio Statistica

Attività svolta

l'Ufficio Statistica ha svolto nel 2014 tutte le attività relative al programma degli Osservatori Statistici, strumento strategico di conoscenze per la *governance* provinciale.

Conclusi gli aggiornamenti annuali per gli Osservatori: Demografia, Elettorale, Incidenti Stradali, Turismo, BES, nonché l'indagine campionaria dell' agricoltura, e sono in corso gli aggiornamenti mensili (rilevazione ed elaborazioni dati, come da metodologia).

Particolare impegno è stato rivolto allo sviluppo dei servizi alle imprese turistiche attraverso il miglioramento dei prodotti SW e una intensa attività di formazione (attraverso *workshop* e assistenza telefonica) per gli operatori delle strutture ricettive coordinando e concludendo le azioni del progetto europeo STAR(Statistical network in tourism sector of adriatics regions).

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi fissati nei documenti previsionali sono stati tutti raggiunti.

Tipologia	Id	Descrizione
OP	24.01	Sistema Tower- Implementazione di nuovi servizi agli utenti
OP	24.02	BES - Sistema di indicatori per la definizione del benessere ecosolidale per superare gli indicatori del PIL
OP	24.03	STAR
OP	24.04	Indagini campionarie per il settore agricoltura mensili e annuali
OP	24.05	Sistema di analisi della sicurezza pubblica
POAPR	24.06	Statistica On Line - Provincia di Rimini
OP	24.07	Servizi all'utenza delle strutture ricettive

SISTEMA EDUCATIVO, FORMATIVO E POLITICHE DEL LAVORO

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dalle consistenti modifiche normative relative alle competenze delle Province derivanti dall'approvazione della Legge 56/2014 (Legge "Del Rio") "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" che ha stabilito i nuovi assetti degli Enti provinciali, lasciando tuttavia una serie di importanti questioni ancora irrisolte, in quanto rinviate a futuri provvedimenti di competenza regionale. Inoltre, a dicembre del 2014, sono intervenute nuovi e consistenti interventi normativi previsti nella Legge di Stabilità 2015, che hanno ulteriormente accelerato e modificato l'assetto istituzionale delle Province.

Tuttavia, pur in un contesto di estrema incertezza, si è proseguito nella realizzazione delle attività previste negli strumenti di Programmazione dell'Ente, sulla base del dettato della Legge Del Rio che prevede che le funzioni precedentemente assegnate alle Province continuino ad essere svolte da queste ultime finché non verrà individuato il nuovo soggetto competente, fermo restando, tuttavia, il nodo insormontabile della carenza di risorse finanziarie proprie disponibili per la realizzazione degli interventi, ulteriormente ridotte a seguito dei tagli previsti per le Province nel DL 66/2014 e, in prospettiva, nella stessa Legge di Stabilità 2015.

Pertanto, si è proseguita la realizzazione delle azioni e degli interventi che, con tenacia e impegno, sono stati portati avanti in questi anni, nella convinzione che essi siano utili e, in alcuni casi, fondamentali per il territorio e la sua comunità, procedendo nell'attuazione dell'obiettivo strategico generale, coerente con l'impostazione regionale, di creare e consolidare un sistema integrato scuola-formazione-politiche attive del lavoro, finalizzato **all'incremento e miglioramento dell'occupazione, alla promozione delle pari opportunità e di una maggiore coesione sociale, allo sviluppo e alla diffusione dell'apprendimento per tutto il corso della vita.**

In questo ambito, l'ulteriore disponibilità di risorse FSE messe a disposizione dalla Regione con DGR 435/2014 per garantire almeno il funzionamento dei Servizi per il Lavoro, ulteriormente oberati dalle attività previste dalla Garanzia Giovani e già profondamente gravati dall'aumento quasi esponenziale del numero di utenti iscritti ai CPI nel corso degli ultimi anni a causa del perdurare della crisi economica e sociale in atto ormai dal 2008, ha reso possibile la prosecuzione di alcune delle politiche e azioni previste nell'atto approvato dal Consiglio Provinciale (Del. C.P. 31/2011) contenente, in coerenza con gli atti Regionali, gli indirizzi per l'attuazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro per il territorio. Sulla base della priorità individuata dalla RER, infatti, le risorse sono state utilizzate per garantire, almeno per alcuni mesi, la continuità e l'erogazione di azioni dei Servizi per il lavoro che restano, al momento, di esclusiva competenza provinciale (anche se non previsti nell'elenco delle funzioni conferite alle "nuove" Province di cui alla Legge n. 56/2014) in quanto le relative funzioni non sono state ancora assegnate ad altri soggetti istituzionali, in attesa dei decreti attuativi del c.d. Jobs Act (Legge 183 del 10/12/2014).

Inoltre, sono state utilizzate le risorse ancora disponibili del Fondo Regionale Disabili, alle quali la Regione ha affiancato una nuova assegnazione con DGR n. 1980/2014, per la promozione e finanziamento di azioni e interventi consolidati sul territorio (percorsi formativi, di incentivazione per le imprese, a supporto della mobilità dei lavoratori, per favorire la transizione scuola-lavoro, tirocini, ecc) rese disponibili attraverso l'emanazione di Avvisi Pubblici e con le altre modalità previste dalle procedure, garantendo e promuovendo la più ampia concertazione con gli altri attori del territorio (Comuni, Distretti, Ausl, ecc.).

Il ruolo dei Servizi per il lavoro

Nel 2014, gli obiettivi relativi alle Politiche del Lavoro si sono sostanziati principalmente in tre linee di intervento, con relativi progetti, che hanno visto i Centri per l'impiego fortemente impegnati in tali attività. Due progetti rivolti a specifiche categorie di utenti, giovani e utenti con svantaggio personale e sociale, e un progetto più trasversale finalizzato a coniugare adempimenti amministrativi, alla luce delle nuove norme sullo stato di disoccupazione, con semplificazione delle procedure e snellimento delle pratiche burocratiche:

1. Il progetto dell'Unione Europea Garanzia Giovani (YG) che intende assicurare ai giovani tra i **15 e i 29 anni** che non studiano e non lavorano nuove opportunità per acquisire competenze ed entrare nel mercato del lavoro è stato attivato anche nella nostra provincia. L'idea alla base di tale progetto nella nostra Regione è aumentare le competenze dei giovani per contrastare la disoccupazione, promuovere la qualità e la continuità del lavoro, supportare la creazione di nuove imprese e premiare le imprese che investono sui ragazzi e sulla loro formazione. Ai centri per l'impiego è stato assegnato il compito di supportare il giovane, attraverso il servizio di primo orientamento, nella definizione del proprio progetto professionale. Al 31/12/2014, i giovani che hanno aderito al programma erano già 1.179 (di cui 783 a Rimini e 396 a Riccione) e, alla stessa data, 969 avevano avuto il primo colloquio di orientamento.

2. Il progetto del Comune di Rimini a sostegno delle persone svantaggiate e delle persone che hanno perso il lavoro a seguito della crisi economica, over 45, ha visto la partecipazione della provincia di Rimini, attraverso gli operatori del centro per l'impiego, quali componenti del gruppo di raccordo per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di difficoltà. Dal punto di vista operativo, oltre all'individuazione degli utenti destinatari di tali azioni, gli operatori si sono preoccupati di favorire l'incrocio fra le richieste delle imprese e le aspettative e competenze dei lavoratori. Pertanto, se da una parte si sono sperimentate nuove modalità "collettive" di presa in carico dell'utente, fra i diversi soggetti istituzionali che si occupano di lavoro, dall'altro si sono poste le basi per la ridefinizione delle politiche di welfare sul territorio riminese. Le persone "svantaggiate" che sono state inserite negli organici di aziende che operano attraverso appalti con il comune di Rimini sono state oltre una trentina, mentre sono stati realizzati 8 tirocini sussidiati (il lavoratore ha beneficiato di un sussidio comunale integrativo all'indennità prevista all'articolo 6 LR 7/13) nelle aziende del territorio.

3. Con l'entrata in vigore delle nuove regole sullo stato di disoccupazione, si è ritenuto necessario rafforzare e ampliare la collaborazione con i Patronati/Organizzazioni Sindacali attraverso la sottoscrizione di un Accordo che, delineando alcune linee operative specifiche, ha impegnato i diversi soggetti nell'erogazione delle prestazioni di propria competenza, al fine di fornire servizi migliori e più efficienti ai lavoratori in un'ottica di massima semplificazione, oltre che definire procedure operative integrate che hanno evitato la duplicazione degli accessi agli sportelli, ridotto i passaggi e ottimizzato i tempi delle persone per il completamento di tali procedure. Nei mesi di settembre e ottobre sono state rilasciate 5.837 did (dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) che rappresentano il 34% del numero totale di did stipulate nel corso dell'anno.

In via generale, a dimostrazione delle attività maggiormente significative svolte nel del 2014, si specifica che sono state rilasciate 16.969 DID (dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) e stipulati 33.949 Patti di servizio; sono stati presi in carico 2.248 lavoratori in CIG (deroga), accolte le richieste di 1.588 aziende, di cui 675 a carattere stagionale, che hanno messo a disposizione 3.813 posti di lavoro e sono stati attivati 530 tirocini. Sono stati 1.205 lavoratori che hanno partecipato a 85 seminari/lavoratori informativi per aumentare il livello di conoscenza sul mercato del lavoro e accrescere il grado di occupabilità al fine di facilitarne l'inserimento lavorativo.

Il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione

Per quanto riguarda il presente ambito l'azione svolta è proseguita ponendo al centro una transizione qualificata dei giovani nel mercato del lavoro anche attraverso il **rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione**. Pur con le enormi difficoltà derivanti dalla esiguità delle risorse finanziarie disponibili, è proseguito incessante l'impegno nel **supportare gli studenti nello svolgimento di un percorso formativo di qualità**. Numerosi sono stati gli interventi messi in campo per favorire *l'accesso e la frequenza dei giovani al sistema scolastico e formativo*, tra i quali le assegnazioni dei contributi per la gratuità/semi-gratuità dei libri di testo relative sia all'anno scolastico 2013/14 che 2014/2015, rispettivamente a beneficio di n. 2.113 e n.2.209 studenti delle scuole secondarie di I° e II° grado, l'assegnazione di n. 565 borse di studio e, in via straordinaria, di n. 134 benefici per il "trasporto scolastico", oltre all'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) presso gli Enti di formazione professionale per più di 600 studenti. E' stato mantenuto, non senza difficoltà, il *servizio educativo-assistenziale* per tutto l'anno scolastico 2013/2014 per 165 studenti diversamente abili residenti in provincia di Rimini e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, assicurando gli interventi anche per la prima parte dell'AS 2014/2015 per circa 180 studenti e garantendo, per tutti, la disponibilità degli ausili indispensabili nonché, per alcuni di essi, anche percorsi specifici finalizzati a favorire la transizione scuola-lavoro per l'intero anno scolastico 2014/2015. Intenso è stato inoltre l'impegno profuso sul versante della *dispersione scolastica* con analisi specifiche del fenomeno nella realtà provinciale, la conseguente realizzazione di momenti interistituzionali di confronto e l'attivazione di azioni specifiche sia attraverso lo sportello Obbligo Formativo dei Centri per l'Impiego che la realizzazione di sportelli di supporto nelle scuole superiori che hanno per lo più utilizzato la preziosa leva della IeFP.

Sempre nell'ambito degli interventi inerenti il *Diritto allo Studio*, sono stati assegnati ai Comuni contributi per il trasporto scolastico relativi sia all'anno scolastico 2013/2014 (€ 294.255,41) che all'a.s. 2014/2015 (€ 307.657,38).

Di prospettiva l'azione di programmazione effettuata nel marzo 2014 attraverso la quale è stato istituito, ai sensi del DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, il nuovo **Centro provinciale per l'Istruzione degli adulti (CPIA)**, che ha preso avvio dall'AS 2014/2015 e che si sta configurando quale rete territoriale di servizio. La nuova Istituzione, la cui sede è stata viene fornita dalla Provincia, è deputata alla realizzazione dei percorsi di istruzione degli adulti e di interventi di ampliamento dell'offerta formativa sempre a favore degli adulti.

Nel periodo di riferimento, un forte impegno dell'Assessorato è stato finalizzato all'aggiornamento del "**PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E DI USO DELLE ATTREZZATURE**" resosi necessario in relazione all'andamento delle iscrizioni alle scuole

secondarie di secondo grado del nostro territorio. L'azione si è rivelata complessa ed ha richiesto un'ampia collaborazione da parte di tutte le componenti del sistema scolastico e dei Comuni su cui le stesse hanno sede. Anche i vincoli finanziari posti dalla normativa ed i tagli dei trasferimenti statali hanno reso particolarmente complessa l'attività di condivisione e di concertazione dell'aggiornamento del Piano che è stato approvato con Delibera GP n.142/2014. Ad esso ha fatto seguito un'attività operativa (lavori, traslochi, acquisti di arredi...) per consentire il regolare avvio dell'AS 2014/2015.

Nel corso dell'anno 2014 è proseguito incessante lo sforzo dell'Assessorato volto a sostenere i soggetti gestori dei servizi per la **prima infanzia**. Sono stati concessi contributi per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) per complessivi € 344.801,36 e adottato il piano provinciale per la formazione degli operatori, elaborato all'interno del Gruppo di Coordinamento Pedagogico provinciale, per complessivi €33.834,00.

Articolato e di valore il lavoro svolto dal Gruppo di Coordinamento Pedagogico Provinciale per la messa a punto dello strumento di auto/etero-valutazione della qualità dei Servizi (come da linee guida regionali DGR n. 1089/2012), nel dare seguito al percorso avviato dalla Regione E.R. con l'adozione delle "Linee guida per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia", le cui azioni sono state oggetto di ulteriore Accordo fra la Provincia di Rimini e la Regione ER (delibera di GP n. 4 del 15/1/2014) e che senz'altro ha dato e darà un forte contributo alla qualificazione del sistema provinciale dei servizi. In tale ambito, inoltre, l'avvio della *sperimentazione*, promossa dalla Regione Emilia Romagna, *degli strumenti e delle metodologie di valutazione dei servizi* ha visto l'apporto determinante del Gruppo di Coordinamento Pedagogico Provinciale nella definizione del *Piano degli interventi provinciali*, adottato nel mese di dicembre, che coinvolge direttamente sul territorio, 8 coordinatori e ben 11 servizi.

Attento alle problematiche e alle difficoltà che investono il contesto socio-economico del territorio, sin dall'anno 2013 era stata, inoltre, avviata l'attività di un sottogruppo **Educare in tempo di crisi** che, in occasione di un appuntamento pubblico organizzato nel mese di dicembre, ha potuto socializzare e condividere problematiche e riflessioni nonché esperienze e testimonianze volte a rendere più flessibili e sostenibili i servizi preservandone il livello qualitativo raggiunto.

Al fine di sostenere la **qualificazione e il miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e le figure di coordinamento pedagogico** sono stati, inoltre, adottati *Piani provinciali degli interventi*, relativi agli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015, che hanno potuto contare rispettivamente su risorse pari a €261.376,16 ed € 262.665,92.

Per quanto riguarda lo **sport**, è proseguita l'attività di coordinamento delle azioni attivate dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della L.R. 13/2000. E' stata inoltre realizzata l'attività amministrativo-contabile relativa alla rendicontazione degli interventi in c/capitale finanziati nelle annualità precedenti con fondi provinciali e, in data 6/11/2014, si è provveduto a richiedere con adeguato e congruo termine l'invio dei dati mancanti relativamente ai contributi concessi e non ancora rendicontati, riferiti al potenziamento delle strutture sportive dei Comuni di Montegridolfo, Mondaino, Coriano e San Giovanni in Marignano al fine di procedere alla liquidazione o alla revoca dei contributi concessi.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	14.00	Processi correnti del Servizio 'Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro'
POAPR	14.01	Sintesi ed analisi dati programmazione attività a valere sul Fondo Sociale Europeo, Fondi Nazionali e Regionali settennio 2007-2013
POAPR	14.02	Definizione e applicazione modalità organizzative per l'attuazione della DGR 2025/2013
POAPR	14.03	Interventi e azioni per favorire la occupazione dei giovani (nell'ambito della Youth Guarantee)

CDR 34 MAURIZIO GUIDI

POLIZIA PROVINCIALE

Attività svolta

Il Corpo di Polizia Provinciale di Rimini, nel corso dell'anno 2014, ha svolto attività di vigilanza e controllo nelle materie di propria competenza ed in particolare in materia di polizia stradale e di polizia ambientale.

Per quanto concerne l'attività di polizia stradale è stata svolta la consueta attività di vigilanza e controllo per il rispetto delle norme della circolazione stradale (in particolare sulle principali arterie provinciali) nonché per il rispetto della disciplina dell'autotrasporto, autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica.

Durante l'anno sono stati effettuati n. **467** (rispetto ai 417 del 2013) posti di controllo in postazione fissa che hanno permesso di controllare n. **2181** veicoli. Durante i controlli sono stati utilizzati anche strumenti, in dotazione, per il controllo istantaneo della velocità (telelaser) con contestazione immediata della violazione e strumenti, in dotazione, per il controllo dello stato psicofisico dei conducenti (etilometro e narcotest).

Sono stati svolti servizi di viabilità in occasione della manifestazione sportiva Triathlon, del giro d'Italia, del Giro d'Italia femminile e della Maratona di Rimini nonché in occasione dell'inaugurazione del monumento in onore di Simoncelli sulla sp50, Moto GP a Misano Adriatico, ecc. Nelle attività di controllo ambientale si è cercato di dare la priorità alle attività di vigilanza degli ambiti protetti (Riserva di Onferno, Sic, Zps, Oasi, Zrc, aste fluviali, ecc.). Nel corso di tale attività è stata accertata la presenza di attività edilizia in area soggetta a vincoli (Sic) nei pressi del Fiume Marecchia. Il titolare è stato deferito all'autorità giudiziaria. Sono, inoltre, state sanzionate 5 persone per abbandono di rifiuti, 2 per aver effettuato lo spandimento di liquami zootecnici in aree e periodi vietati ed una per aver aperto uno scarico in acque superficiali senza la prescritta autorizzazione.

Rilevante, in campo ambientale, è stata anche la collaborazione con le Guardie Ecologiche volontarie e con le guardie ecozoofile delle altre associazioni che hanno svolto un importante lavoro di vigilanza e di segnalazione delle irregolarità riscontrate.

La Polizia Provinciale ha svolto anche compiti di rappresentanza e durante l'anno, personale del Corpo, ha proceduto alla scorta del Gonfalone della Provincia partecipando ad oltre una dozzina di cerimonie.

Tutte le attività sono state concluse completamente ed il programma del Corpo è stato completamente attuato, le finalità conseguite e gli obiettivi raggiunti.

Tipologia	Id	Descrizione
ATTOR	34.00	Processi correnti del Comando di Polizia Provinciale
POAPR	34.01	Progetto di miglioramento delle attività del Corpo di Polizia Provinciale. Sicurezza stradale e tutela faunistica.
OP	34.02	Incremento della presenza della Polizia Provinciale sulle strade Provinciali ove si è evidenziato n maggior numero di violazioni. Controlli in postazione fissa.
OP	34.03	Informatizzazione dei servizi di vigilanza delle guardie giurate volontarie ittico-venatorie